Inchiesta giudiziaria sul poliziotto-spia della mafia a Palermo

l'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ammonta a 8.692 miliardi il totale delle spese non effettuate dallo Stato

A pag. 11

Strumento per l'unità e per la lotta

La Federazione sindacale è ora diventata operante

Con un applauso l'assemblea dei tre Consigli generali approva il patto federativo — Lama sottolinea che per la CGIL l'unità è un obiettivo irrinunciabile — Il ruolo dei Consigli di fabbrica — Severo monito alle forze oltranziste di marca fascista Storti e Vanni respingono gli attacchi padronali all'organizzazione sindacale — Oggi si riunisce il direttivo della Federazione

Per andare avanti

A NUOVA esperienza uni-🛂 taria dei sindacati italiani è divenuta operante. Immediatamente, essa ha dinnanzi scadenze estremamente impegnative: la stagione contrattuale, la situazione economica, l'offensiva antipopolare e antisindacale. Andare a questi appuntamenti con un movimento sindacale dilaniato dalle polemiche e dallo scontro interno sulle responsabilità intorno a

- non certo nella CGII - non ha voluto rispettare le scadenze per l'unità organica, sarebbe stato, così come è stato sottolineato, un aver perduto in partenza la difficile lotta che sta dinnanzi a tutti i lavoratori italiani. Avere stabilito, invece, una piattaforma unitaria e uno strumento unitario che non chiudono le porte al processo dell'unità organica, ma — al contrario — si pongono come ponte verso di essa è una premessa importante per affrontare bene e in termini giusti la lotta sindacale. In questa esperienza, come è evidente, i problemi non mancheranno come non mancano mai nel movimento reale dei lavoratori. E' un fatto di grande rilievo, però, che alla controffensiva del grande padronato i sindacati oppongano uno schieramento uni-

La tattica del grande padronato, sorretto esplicitamente dal governo, è del tutto chiara fin dalle prime mosse. Essa è stata quella di opporre un diniego assoluto e pregiudiziale, per ciò che riguarda i rinnovi contrattuali, ad ogni idea di miglioramento e ad ogni sforzo per consolidare le conquiste normative strappate con così grandi sacrifici. Tutta l'impostazione economica generale è quella che tende a scaricare sui lavoratori la responsabilità della crisi, come se i lavoratori e non il grande padronato avessero diretto le fabbriche, l'economia, il paese. Questa linea già dimostra le sue conseguenze nefaste. braccianti non hanno ancora potuto rinnovare il patto scaduto già da quasi un anno: l'intransigenza degli agrari è stata fin qui assoluta e totale. I chimici hanno avuto un diniego globale: e già la lotta diventa acuta, vengono poste in atto intimidazioni, rappresaglie, licenziamenti. I telefonici sono costretti ad una lotta asperrima Gli editori dei quotidiani hanno iniziato essi medesimi l'attacco alle retribuzioni di fatto e ai diritti sindacali

A RISPOSTA del movi-🛂 mento, però, non è quella che il grande padronato e il governo si aspettavano. Gli obiettivi erano essenzialmente due: o far saltare i nervi ai lavoratori o fiaecarli cacciandoli in vie senza uscita. Nè l'uno nè l'altro obiettivo dimostrano di poter essere raggiunti. Il movimento operaio e sindacale italiano ha conquistato una maturità tale che il tentativo di stroncarlo con provocazione e con il ricatto non può passare.

La federazione sindacale che ieri è nata poggia su queste premesse concrete Il grande padronato e il governo dovranno esperimen tarlo L'idea che possa essere ricacciata indietro la spinta delle masse lavora trici è una illusione, oltre che essere un tentativo irre sponsabile condotto controi lavoratori e contro la na zione E' la lotta delle gran di masse operaie e popolari che ha conquistato al paese quanto in esso vi è di democratico e di progressivo Sa rà ancora la lotta delle mas se non solo a dire di no ad ogni involuzione conservatri ce, ma a generare le condizioni per un nuovo passo in

Il patto federativo fra CGIL, | la costituzione dei consigli dei | rò di un terreno di iniziativa | pariteticità degli organi diri-CISL e UIL è stato siglato. I tre consigli generali riuniti ieri in seduta congiunta lo han no approvato con un applauso dei 350 componenti. Da oggi le decisioni sulle « politiche contrattuali, politiche di rifor ma, di programmazione e di sviluppo e la proiezione in ternazionale di tali politiche » saranno prese - come è scritto nel patto - dalla « Federazione CGIL, CISL e UIL. Inizia al tempo stesso un lavoro, cer to non facile ma di grande importanza, per realizzare le strutture della Federazione

fra le organizzazioni di cate-

goria e fra le organizzazioni

ALLA CAMERA

La battaglia per strappare sostanziali modifiche al de

creto governativo sulle pen

sioni riprende oggi alla Ca

mera, dove avrà inizio la di-

scussione generale del prov

vedimento. Nella settimana

scorsa, durante l'esame preli

minare nella commissione La

voro, il governo e la sua mag-

gioranza di centro destra han

no respinto ogni proposta di

miglioramento presentata dai

comunisti e anche dai socia

listi. Ma è evidente che in

aula la resistenza del gover-

no verrà sottoposta a una ben

più dura verifica, anche per

la spinta che viene dal mo-

vimento che si sviluppa nel

Paese. Delegazioni di pensio-

nati, provenienti da tutto il

Lazio, si recheranno oggi po-

meriggio al Parlamento per

sollecitare modifiche di fondo

DI GIULIO Alla imminente

battaglia parlamentare si è

riferito ieri a Pirenze il com

pagno Di Giulio, della Dire

zione del PCI, parlando a

una grande assemblea di la-

voratori e di pensionati. «1

democristiani, sostenuti da li-

beralı, socialdemocratici e re-

pubblicani - ha ricordato Di

Giulio — hanno detto "no".

al decreto del governo.

DA STAMANE

BATTAGLIA PER

L'AUMENTO

DELLE PENSIONI

Il discorso del compagno Di Giulio — Delegazioni da

tutto il Lazio a Montecitorio — Dichiarazioni di Man-

ca e Balzamo sulle prospettive congressuali del PSI

riforma »

nella commissione Lavoro, al

le richieste principali, volte a

superare le più grosse ingiu

stizie e ad avviare una seria

su alcune questioni seconda

rie si sono ottenuti dei lievi

miglioramenti (per la riliqui

dazione delle pensioni di in

validità, con l'aumento da die-

cimila a 18 mila lire dell'in

dennità per i ciechi civili,

di fronte alla nostra richie-

sta di portarla a 32 mila lire)

Di Giulio ha ricordato che i

governo ha inoltre chiesto tem

po per poter esaminare, pri

ma del voto definitivo, le pro

poste comuniste per l'estensio

ne dell'assistenza malattia ai

titolari di pensioni sociali

per un eventuale aumento dei

miglioramenti derivanti dalla

riliquidazione delle pensioni

di prima del 1968 e per le

provvidenze per gli emigrati.

« Anche ammesso che que-

ste tre questioni siano risolte

positivamente - ha proseguito

Di Giulio - si tratta pur sem

pre di questioni importanti ma

non decisive. Sulle questioni

decisive la risposta è stata

negativa Innanzitutto è sta-

to detto "no" alla proposta di

estendere a tutti i lavoratori

(Segue in ultima pagina)

Dopo aver rilevato che solo

delegati riconosciuti nel patto come l'istanza sindacale di base con poteri di contrattazione sui posti di lavoro ». Si avvia così una nuova esperienza del movimento sindacale italiano; le forze unitarie i lavoratori hanno a disposizione un nuovo strumento per la lotta, per il raggiungimento dell'unità organica.

Certo non è l'unità organica così come era stata delinea to dai Consigli generali riuni ti a Firenze nel novembre del lo scorso anno, la cui realizzazione è stata messa in crisi dall'attacco antiunitario portato da forze interne ed esterterritoriali, per generalizzare I ne al sindacato. Si tratta pe-

e di lotta perchè questo obiettivo dei lavoratori sia il più ravvicinato possibile.

La riunione dei Consigli generali di ieri segna perciò un momento importante per il sindacato italiano, per tutti i lavoratori come è stato ricordato dal segretario confederale della UIL, Franco Simoncini, che ha aperto i lavori. Erano alla presidenza, nel teatro della Domus Ma riae, i compagni Luciano Lama e Silvano Verzelli, rispettivamente segretario generale e segretario confederale della CGIL. Bruno Storti e Vito Scalia, segretario generale e segretario generale aggiunto della CISL, Raffaele Vanni e Franco Simoncini, segretario generale e segretario confederale della UIL. Simoncini ha letto il testo

del patto federativo affermando che « la Federazione, nel dare certezza, continuità istituzioni e strumenti operativi all'unità di azione, non nasce come sostituzione alternativa all'unità organica ma come strategia attuale e generale per l'unità organica . Simoncini ha poi posto il testo del patto all'approvazione dell'assemblea. I 350 membri dei tre Consigli generali si sono alzati in piedi applaudendo ed esprimendo in questo modo la loro approvazione.

Subito dopo ha preso la parola il compagno Luciano Lama. « Per comprendere ciò che è la Federazione — ha detto Lama — e più ancora ciò che sarà, almeno per la CGIL, occorre tenere conto del fatto che per noi l'unità sindacale è davvero un obiettivo irrinunciabile e che la Federazione nasce con carattere di transitorietà e quale mezzo - come afferma ii patto federativo - per raggiungere questo obiettivo ». Lama ha affermato che la « Federazione garantisce una unità di azione sistematica e la rende più agevole giacchè consentc un comune lavoro quotidiano. il confronto permanente delle esperienze, la reciproca conoscenza degli uomini, fattori tutti indispensabili per far maturare il processo unitario. Ma la Federazione si colloca anche come un ponte verso l'unità organica, è il mezzo per raggiungerla nei tempi più brevi possibili, avendo tutti come momento di verifica delle esperienze e delle ulteriori decisioni, i rispettivi congres si confederali ». Lama a que sto punto ha messo in luce la fiducia della CGIL che anche all'interno della Confedera zione possa darsi avvio ad una nuova dinamica del processo unitario. Se non avessimo avuto questa fiducia - ha detto - sarebbe stato ¢ impossibile per noi accettare alcune regole che presiedono alla vita stessa della federazione come ad esempio la

genti », ricordando a questo proposito l'evidente sproporzione che esiste tra forze effettive e la loro rappresentazione negli organi.

Lama si è poi richiamato al ruolo che possono e devono esercitare le forze più convinte dell'unità, ruolo e funzione di «avanguardia sen za spezzare i collegamenti con il resto del movimento ». A conferire contenuto unitario e dinamico alle iniziative e alla vita della Federazione «dovranno contribuire in modo essenziale le nuove strutture di base, i delegati e i Consigli di fabbrica ». Lama ha poi posto in rilievo l'attività dei Consigli al di fuori della fabbrica sotto forma di una loro partecipazione alla vita delle strutture verticali e di zona. Ciò è essenziale per animare « la nostra attività rivendicativa e

Alessandro Cardulli (Segue in ultima pagina)



Denunciati i crimini Usa nel Vietnam

proveniente da Hanoi. L'attrice americana, che ha trascorso due settimane nel Nord Vietnam, è stata accolta all'arrivo da due membri della delegazione nordvietnamita alla conferenza di Parigi. Al giornalisti, che le hanno ricordato la richiesta di alcuni senatori americani di tradurla davanti alla Corte Suprema sotto l'accusa di tradimento, Jane Fonda ha dichiarato: « Il vero traditore è Nixon, e lo mi vergogno di essere americana». L'attrice ha rimandato i giornalisti alla conferenza stampa che terrà oggi annunciando che sarà in grado di mostrare le prove fotografiche dei « gravi danni che, a mio avviso deliberatamente, vengono inflitti al sistema di dighe del Vietnam del Nord». A PAG. 12

Berlinguer: battere il centro-destra per avviare la svolta democratica

Una intervista del segretario del PCI al «Giorno»

In una intervista rilasciata al Giorno, che il quotidiano milanese pubblica oggi, il compagno Enrico Berlinguer, segretario del PCI, affronta i temi centrali della battaglia politica in Italia: la prospettiva della opposizione dei comunisti al governo di centrodestra, un'opposizione che Berlinguer definisce « molto più aspra rispetto a quella sostenuta verso certi governi precedenti », e tuttavia « diretta a risolvere positivamente problemi del popolo lavoratore e del paese »; il significa-to, oggi, dell'obiettivo della costituzione di una nuova maggioranza, cui concorrano le tre componenti essenziali dello schieramento politico italiano, quelle comunista, socialista e cattolica; i rapporti dei comunisti con i cattolici e con la DC in particolare, con l'obiettivo di far avanzare «gli orientamenti laici, democrati ci e antifascisti che vivono al suo interno»; infine, la politica di alleanze del nostro partito con i ceti medi, anche alla luce del tentativo neofascista di strumentalizzarne i reali motivi di grave disagio.

Un importante successo delle tenaci lotte unitarie della categoria

I BRACCIANTI STRAPPANO AL GOVERNO l'impegno per la parità previdenziale

Un disegno di legge in questo senso è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri - Le decisioni del governo sulla disoccupazione nel settore industria — Nessun intervento per affrontare la crisi economica

CILE

I rapporti tra« Unidad Popular » e la DC



Intervista al compagno Vo lodia Teitelboim sulle trattative tra Allende e la De-mocrazia cristiana. PAG. 3

Nella sua riunione di ieri il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge diretto, afferma il comunicato governativo, « a migliorare i trattamenti previdenziali dei lavoratori in agricoltura ». Esso prevede l'istituzione di una Cassa integrazione salari per gli operai dipendenti da imprese agricole, uno speciale trattamento di disoccupazione per i lavoratori agricoli con rapporto di lavoro a tempo determinato, l'aumento dell'indennità di malattia, la corresponsione degli assegni familiari anche per ferie e festività.

Questo provvedimento, che è frutto di lunghe e tenaci lotte unitarie della categoria. è stato definito dai tre sindacati bracciantili come un grande successo. Tuttavia precisi e seri rilievi vengono avanzati in merito ai contenuti delle norme sulla Cassa integrazione.

Nella stessa seduta il Consiglio dei ministri ha appro vato anche una serie di misure relative all'integrazione salariale e al trattamento di disoccupazione nell'industria. E' prevista fra l'altro la possibilità di corrispondere l'integrazione anche oltre i 180 giorni, e la sua estensione agli impiegati.

Completa il quadro tutta una serie di altre agevolazioni. Si tratta di provvedimenti destinati a tamponare le con seguenze della disoccupazione; tuttavia nessuna misura è stata presa per assicurare una ripresa produttiva qua lificata.

A PAGINA 4

Grave scelta del governo

L'ex dirigente del SID capo di S.M. della Difesa

A PAG. 2



La tratta dei negri

Destituito il direttore del campo profughi

La decisione presa dal ministero degli Interni pone una serie di gravi interrogativi. L'alto funzionario era stato accusato, assieme ad un maresciallo adesse morto, dal « corrispondente » romano della gang di trafficanti. Si indaga anche sul racket delle domestiche africane. Alcune vengono pagate, per dodici ore di lavoro, 35 mila lire at mese A PAGINA 5

L'Inghilterra in lotta per l'arresto dei sindacalisti



LONDRA — Lavoratori di diverse categorie sfilano in Fi eet Street per una manifestazione di solidarietà con la lotta dei portuali e in particolare con i sindacalisti arrestati

OUANDO abbiamo letto

la Sera che i maggiori

sabato sul Corriere del-

l'ha vista, l'ha afferrata e

esponenti malagodiani del consiglio nazionale liberale si erano riuniti in un notissimo bar a due passi dalla sede centrale del partito, non ce ne siamo meravigliati: è qui, infatti, che l'on. Malagodi usa sfogare la sua ingordigia. In questo bar ci è accaduto di vederlo più volte, e sempre, come abbiamo già detto ai nostri lettori, ci ha sorpreso la sua smodata voracità Egli non mastica le pizzette o i tramezzini: li inghiotle, si direbbe che li manda giù interi, a bocca piena. Il suo non è un pasto, è una devastazione, e intanto che trangugia e si abbotta, si guarda intorno sospettoso e cupo. L'ultima volta che lo abbiamo incontrato in quel bar, alla fine del suo massacro gli era rimasta una grossa briciola sulla cravatta:

se l'è cacciata in bocca come se punisse un tradimento.

Oggi, a consiglio nazionale concluso, si può vedere che l'on. Malagodi ha ingozzato il suo partito come ingozza i sandwiches. e a noi piace che lo abbia fatto con la stessa animalesca cupidigia, arrivando persino, con la rapina della presidenza del PLI, a superare i suoi stessi primitivi piani. A noi piace perchè la elezione di Malagodi alla presidenza del partito costituisce una manifesta violazione dello statuto. Ora se c'è uno, al mondo, che dovrebbe sentirsi obbligato a rispettare le leggi, questi è un liberale, e più le leggi sono, per così dire, interne, cioè promulgate per propria autonoma determinazione, più dovrebbero apparirgli inviolabili. Invece l'on. Malagodi è l'ideale rappresen-

il liberale tante della classe che lo ha

eletto, quella di lor signori: appena è in gioco il loro potere non c'è patto, contratto, giuramento che tengano. Lor signori sono guidati come sempre da una sola morale: impadronirsi e possedere.

Nell'Italia, così provinciale, dei proprietari, l'on. Malagodi è grandemente rispettato come poliglotta. Pare che cgli parli quattro o cinque lingue e auesto inorgoglisce i benpensanti. Tutti ricordiamo ancora quali festeggiamenti dedico la DC di Potenza all'allora ministro del Tesoro Colombo quando si venne a sapere che a Bruxelles aveva detto «pardon» con un accento, è onesto riconoscerlo, impeccabile. Adesso Malagodi parlerà solo lui, in tutte le lingue dei proprietari, di cui quella del denaro, come tutti sanno, è l'espe-

Fortebraccio

The way from the control of the second

Un'intervista del compagno Enrico Berlinguer al «Giorno»

Dura epposizione al centrodestra per avviare la svolta democratica

Il segretario del PCI riconferma la prospettiva della formazione di una nuova maggioranza I pericoli di involuzione reazionaria insiti nella formazione del governo Andreotti-Malagodi La battaglia in parlamento sulle pensioni — I rapporti dei comunisti con i cattolici

ADOTTATE PER ARCHITETTURA

Una serie di provvedimenti varati ieri dal Consiglio dei ministri

Pieno appoggio del governo alla linea del comitato tecnico nominato a Milano - Maldestro tentativo di dividere docenti e studenti - Amico degli industriali il nuovo rettore del Politecnico

LE MISURE PIU' CONSERVATRICI

Giorno compare oggi una intervista di Enzo Forcella al segretario generale del PCI Enrico Berlinguer. Forcella, nella prima do-

manda, osserva che taluni commentatori avevano tratto l'impressione che, con il XIII Congresso, il PCI si considerasse ormai alle soglie della « nuova maggioranza », mentre gli sviluppi politici successivi hanno fatto tornare l'Italia al «centrismo»: era sbagliata l'interpretazione dei commentatori, chiede l'intervistatore, o la previsione del Con-« Direi che era sbagliata !a

gresso del PCI su come sarebbero andate le cose? interpretazione – risponde Berlinguer --: sbagliata per eccesso di semplificazione. « Al nostro XIII Congresso noi abbiamo posto il problema della nuova maggioranza come oggettivamente maturo, come il problema con cui si dovrà misurare la politica e la società italiana del prossimi anni, non come un problema immediato, nè di facile soluzione. I risultati del 7 maggio hanno contraddetto proprio la prospettiva centrista perseguita dal gruppo dirigente della DC e pol realizzata con il governo Andreotti - Malagodi, non la prospettiva delineata dal PCI. Gli elettori infatti — continua Berlinguer - hanno confermato che le tre componenti essenziali del nostro schiera politico rimangono quelle che noi comunisti poniamo alla base del discorso sulla nuova maggioranza — la lista e cattolica —; e su un incontro fra queste occorrerà far leva se si vuole uscire dai vicolo cieco in cui ci troviamo» «E in questo quadro — aggiunge Berlinguer – possono trovare un loro ruo lo positivo anche altre force democratiche di ispirazione laica, che si liberino dalla pregiudiziale anticomun'sta. Si è visto a che cosa porti in Italia una politica di prera verso i comunisti: porta a mettere in pericolo le isti-

mocrazia cristiana amputara e umiliata a sinistra sarebbe stata più disponibile a una intesa con le altre due grandi componenti di cui parla l'on Berlinguer, questi replica: «Un ridimensionamento a sinistra della DC – che io non ho certo mai inteso sconfitta delle sue correnti di sinistra - areso ancora più esplicita di quanto già nor sia la crisi politica che la travaglia, mettendola alle strette e creando condizioni più favorevoli per una scelta positiva. La strategia e la nolitica del centro sinistra 50no finite. Il neocentrismo è una illusione dunque, conti-

tuzioni democratiche».

Alla domanda se una De-

nel centro di Cagliari

E' morto a Ravenna

₹ deceduto all'ospedale civile Či Ravenna, il compagno Gino Garta, sindaco comunista della città dal 1946 all'aprile del 1950 e commissario politico della gloriesa 28 brigata GAP Mario Gordini «Garibaldır di Bulow, col nome di battaglia di «Zalet» Il comverato all'ospedale una decir. i di giorni fa dopo un nuo-

compagno Gatta non nascose i rizzarono negli anni della de i mai la sua opposizione al fa- i sistenza e del primo 1000sciemo Per questa sua attività subi arresti, persecuzioni e la sorveglianza speciale L'8 settembre del 1943, con Boldrini, Cervellati, Fuschini, ed altri compagni, fu fra gli animatori della Resistenza Membro per tanti anni dell'esecutivo e del comitato direttivo della federazione del PCI ci Ravenna. Gino Gatta nel maggio del 1946 con l'insediamento del primo consiglio comunale elettivo di Ravenna. fu eletto sindaco della città Viceoresidente dell'ammini strazione provinciale di Ra venna dal 9 al 1956. I funerali avranno luogo 0221 pomeriggio, alle ore 18. partendo dalla camera arden te allestita all'interno della Federazione ravennate del PCI. Alla famiglia Gatta le

Sul quotidiano milanese Il | PCI, l'alternativa è tra un cen- | operaio. Ma, precisa, « non cretro-destra, inevitabilmente a perto all'appoggio dei fascisti, e un governo che avvii la svolta democratica da noi indicata. Il problema immediato è di invertire la tendenza rappresentata dalla costituzione del governo Andreotti. Essenziali a questo fine non sono le formule attraverso cui potrà esprimers tale rovesciamento di tendenza: essenziali sono gli indirizzi politici e programmatici, la netta chiusura verso tutte le forze di destra e l'apertura al confronto con tutti i par-

zare via questo governo».:

A una domanda relativa al-

l'atteggiamento dei comuni-

sti che, secondo l'intervistato-

re, avrebbero lasciato via li-

bera ai decreti zovernativi

sull'IVA e sul rinvio della ri-

forma tributaria in cambio di

alcune modifiche. Berlinguer

ha replicato affermando :he

no dato battaglia su tali de-

creti non solo in commissio ne, ma anche in aula, pur

dopo aver imposto alcuni mi-

glioramenti «E' ovvio, tutta-

via. – ha osservato Berlin-

rere alla pratica dell'ostruzio-

nismo su ogni legge che si

ritenga cattiva o inglusta.

Non lo abbiamo mai fatto e

non lo faremo nel futuro.

Questa tattica è adoperabile

solo quando siano in pericolo

beni e valori essenziali della

attendersi da noi un'opposi-

zione molto più aspra rispet-

certi governi precedenti; a co-

minciare dalla battaglia che

stiamo dando e daremo per

l'aumento e la riforma "elle

pensioni. In pari tempo, la

azione dei comunisti sara co-

me sempre costruttiva, diret-

ta a risolvere positivamente

L'intervista passa poi ad affrontare i rapporti del PCI

con i cattolici in generale, e

con la DC in particolare, la

quale, nella domanda posta

da Forcella, si sarebbe trasfor-

mata, secondo alcuni, da par-

tito interclassista, a forte ba-

se contadina, a partito dei ce-

ti medi e della tecnocrazia

pubblica e privata. Berlinguer

non concorda su una simile

diagnosi della DC: « Pur con-

tenendo alcuni elementi di 🔫 🤄

rità, tale diagnosi mi pare

soltanto sociologica, mentre il

discorso e più complesso Ol-

tre ai ceti medi, una base ope-

raia e contadina della Demo-

crazia cristiana esiste, almeno

a livello di elettorato, ed è la

base che storicamente è sta-

ta in essa presente sin dalle

origini... Il problema è che la

tore e del paese»

problemi del popolo lavora-

to a quella sostenuta verso

« Ma il governo attuale deve

repubblica

titi di sinistra, senza preclusion) ». Circa la questione se il governo Andreotti sia di breve o di lunga durata, e quale sia il suo significato politico, Berlinguer afferma che i cogiudicano l'attuale non solo assolutamente · inadeguato, per suoi orientamenti e per la sua composizione, a risolvere i problemi urgenti dei lavoratori e del paese, sia sul piano interno che internazionale, ma anche «un governo debole dal punto di vista numerico - parlamentare, debole per le perplessità e le opposizioni che esistono negli stessi partiti che dovrebbero appoggiarlo, debole per le lensioni sociali che aggrava. Proprio da questa debolezza può derivare una grande pericolosità ». « La coalizione Andreotti - Malagodi — sottolinea Berlinguer — è in sostan-za il punto di partenza di una più ambiziosa manovra. Questo governo, di per sè manenza crea anzi un rischio di sbocchi di tipo autorita-Calorose manifestazioni nelle sezioni e nelle federazioni rio... Non ci siamo nascosti che occorrerà lottare duramente e seriamente per spaz-

do che la nostra politica di alleanze sia fallita, e neppure che abbia subito una grave

E' stato per diversi anni alla testa del SIFAR (SID)

L'ammiraglio Henke nominato capo di stato maggiore della Difesa

La decisione del Consiglio dei ministri, che contrasta con gli orientamenti espressi in Parlamento - Henke non distrusse i fascicoli sugli uomini politici

L'ammiraglio di squadra Eugenio Henke, 63 anni, e il generale di corpo d'armata Andrea Cucino, 58 anni, sono stati nominati ieri dal Consiglio dei ministri rispettivamente capo di stato maggiore e segretario generale della Difesa. L'ammiraglio Henke sostituisce il generale Marchesi, il generale Cucino sostituisce il gen. Giraudo. Entrambi lasciano il servizio per raggiunti limiti di età.

La decisione che riguarda Henke ha colto di sorpresa gli ambienti politici e militari, presso i quali da alcuni giorni circolavano voci rela tive alla candidatura di un alto esponente delle forze armate, candidatura che veniva anch'essa criticata proprio perché - come rilevavano i deputati comunisti in una loro interrogazione al governo — in tal modo incarichi di così elevata responsabilità venivano fatti ruotare in una cer-

Né va dimenticato che rella commissione già da tempo introdotto negli altri paesi ».

lecitamente ristrutturato (il che, dopo un anno e mezzo, puntualmente non è avvenuto per responsabilità del governo). Tra le deviazioni più gravi: le illegali misure prese nella primavera estate del 1964, la schedatura di decine di mi gliaia di uomini politici (più di trentamila fascicoli che Henke, a quanto si sa, non distrusse, com'era suo dovere), i controlli telefonici, e via

fesa della Camera, dopo l'inchiesta sul SIFAR, si manifestò un orientamento che riconosceva l'inopportunità di promuovere a cariche di responsabilità nello stato maggiore dirigenti dei servizi segreti, che possono strumentalizzare a propri fini la organizzazione incontrollata di tale servizio. Questo per evitare la pericolosa costituzione di gruppi di potere e le degenerazioni che si ebbero in particolare con De Lorenzo. Henke è il primo capo di stato maggiore della Difesa che proviene dalla Marina. Replicando evidentemente a malumori diffusi nelle alte gerarchie delle altre armi, il governo ha sentito il bisogno, ieri pomeriggio, di diffondere una nota ufficiosa, in cui si afferma che a livello di capi di stato maggiore della Difesa « la 10tazione tra le diverse forze armate è un fatto Dalla nostra redazione MILANO, 24.

Il consiglio dei ministri ha provvedimenti che riguardano la facoltà di architettura. La decisione è seguita dopo gli incontri che il comitato tecnico che regge da sette mesi la facoltà ha avuto con il ministro

Due sono le misure contenute nel provvedimento governativo: 1) per i corsi dichiarati non validi dalle autorità accademiche, gli studenti possono modificare il loro piano di studio per l'anno in corso; 2) per l'anno accademico prossimo, gli studenti stessi possono fruire dell'assegno di studio anche se non hanno completato, a causa dell'invalidazione dei corsi, il numero richiesto di esami. In tal modo, afferma il comunicato diramato al termine della riunione, non si farà pesare sugli studenti responsabilità altrui che sono al vaglio delle competenti valutazioni accademiche.

amministrative e anche penali Il governo fa quindi proprie le posizioni già espresse dal prof. Beguinot, con cui si è spesso identificato l'intero comitato tecnico e cerca di portare avanti una linea che non riesce a nascondere il maldestro tentativo di dividere gli studenti dai docenti per far fronte alla crescente mobilitazione dell'in tera facoltà contro questa gestione autoritaria e repressiva.

Il provvedimento di ieri sottolinea la pesantezza dell'attacco che viene portato alla facoltà di cui si cerca di distruge ogni spirito democratico. Dopo l'annullamento e la sospensione mento, ecco la minaccia aperta nei confronti dei docenti di sanzioni, come dice il comunicato governativo, amministrative e

Le misure « a favore » degli studenti rivelano un preciso carattere strumentale non avendo alcun senso permettere di modificare a fine anno accademico un piano di studi già approvato dal consiglio di facoltà. Le misure gravissime prese dal governo sono in realtà un nuovo attacco alle posizioni dei docenti

Ieri un comunicato dei docenti respingeva le argomentazioni del prof. Beguinot che tendevano a scaricare sugli stessi docenti il peso delle responsabilità della crisi di architettura, oggi queste stesse posizioni sono fatte proprio dal governo. Fra l'altro le misure annunciate contraddicono apertamente l'im-

Riunione al CIP

Si progetta l'aumento del prezzo del gas

Il forte rincaro degli alimentari

Commissione centrale prezzi, organo del ministero dell'Industria, si riunisce oggi per esaminare « un nuovo metodo di determinazione del prezzo del gas > che implica, rileva una nota sindacale, un aumento dei prezzi. L'organo ministeriale replica indignato che si tratta di valutazioni « scientifiche e tecniche » come se non esistessero precedenti, tipo la ristrutturazione delle tariffe telefoniche. Anche la SIP, con l'appoggio degli organi tecnici, ha sostenuto a lungo che le modifiche al sistema tariffario telefonico erano neutre truffando deliberatamente l'opinione pubblica come si è appreso, poi, dalla parola stessa di un ministro delle Poste. La riforma tecnica contrabbanda un aumento dei prezzi e l'abitudine a queste manovre,

evidentemente sollecitate e protette in sede politica, è tanta che non si conosce più limiti. Infatti la mancata accettazione degli aumenti ha indotto la SIP a non insistere per la modifica del sistema tariffario quando è abhastanza ovvio che le due operazioni sono indipendenti l'una dall'altra e si prestano a valutazioni diverse.

Per il gas è la stessa cosa: se di un metodo soltanto si tratta dichiarino subito i venditori di gas che non intendono chiedere aumenti. Il fatto è che hanno già detto e sostenuto il contrario Nella polemica sui prezzi si

è inserito ieri un piccolo alto-parlante della Confindustria e degli ambienti bancari, una cosidetta « associazione dei risparmiatori », per sostenere che occorre aumentare le tariffe pubbliche.. per pagare regolari dividendi ai possessori di azioni Dove sta scritto che servizi pubblici debbono essere soggetti all'investimento privato? Eviden temente le comode gestioni tipo SIP, attraverso le quali è stato rifilato all'utente ogni genere di fregatura, hanno viziato l'am

biente. E' un fatto che gli ultimi indici ISTAT dei prezzi indicano già allarmanti spinte in settori vitali della spesa familiare, con 1'87 di incremento per i prodotti agricoli ed il 4.7% dei beni di consumo in generale, per cui più attuale che mai è il blocco delle tariffe pubbliche. Certo, il blocco richiede una revisione dei metodi di gestione ed investimento delle imprese di servizio pubblico: ma è proprio questo che bisogna discutere.

pegno che il ministro Scalfaro | la notizia dei provvedimenti go aveva preso di indire nei prossimi giorni un incontro fra studenti docenti e confederazioni sindacali sui problemi della fa-

Il provvedimento assume quin

inaccettabile nei confronti di questo impegno e rilancia la campagna di diffamazione mentre governo e autorità accademiche rifiutano ancora una volta la strada del confronto aperto e democratico con tutte le com ponenti attive della scuola sui contenuti della didattica, della organizzazione dello studio nella facoltà.

osservano che le ragioni addotte per la sospensione e lo annullamento dei corsi sono pretestuose e aleatoria pare la verifica dell'aderenza dei conte nuti degli insegnamenti ai titoli zione nella realtà si pone come uno strumento pesantemente repressivo e lesivo della libertà di insegnamento e tale da costi tuire un pesante ricatto contro qualsiasi tentativo di rinnova Ieri prima che si diffondesse

vernativi che ricalcano le posizioni assunte dal Beguinot a nome del comitato tecnico (e che già hanno visto la reazione negativa di un membro dello stesso comitato, il prof. Ciribini che si è dimesso), si è tenuta ad Architettura un'assemblea generale anche degli studenti Ieri è stato eletto anche il nuovo rettore del politecnico. Si tratta del prof. Luigi Dadda che succede al prof. Carassa Dadda ha 49 anni e ricopre dal 1960 la cattedra di elettrotecnica alla facoltà di ingegneria, e ha svolto insegnamenti nel campo degli impianti elettrici per l**a** elettriche e dell'elettronica applicata, dei calcolatori elettronici e dei sistemi per la elaborazione delle informazioni. Fu Dadda a volere il famoso calcolatore elettronico e da tempo si batte per la creazione della cosidetta banca di dati cara al presidente della regione Bassetti. Dadda è un « tecnico » gradito alla grande industria che è padrone del Politecnico, garante della « scientificità » e soprattutto della « non politicizzazio-

A Taranto proteste nelle fabbriche contro le violenze fasciste

ne » degli studi.

TARANTO, 24. | nata di oggi in Prefettura per viva e profonda indignazio ne ha suscitato in città il vile attentato fascista contro la sezione del PCI « Unità » nella tarda serata di sabato.

Ferma è stata la risposta che è venuta dalle fabbricne di Taranto. Folte delegazioni di lavoratori dei consigli di fabbrica dell'ASGEN, CIMI, JEMSA, SIMI, Grandis, OMJ, COMET, ORNIT, SITEL, e MONSIDER, aziende operanti

all'interno dell'area industria-

le si sono recate nella matti-

In un comunicato reso alla fine della riunione, i consigli di fabbrica rendono noto che hanno invitato « le autorità di polizia, la magistratura e il governo a voler mettere in pratica le più energiche misure tese a stroncare queste manifestazioni di rigurgito fascista», « Di fronte alla carenza di iniziative concrete - continua il comunicato - i lavoratori di Taranto sapranno mettere in atto le più energiche e dure risposte ».

4.296.250

8.625.000

2.087.500

2.217.500

5.607.900

5.017.500

1.650.000

3.085.000

8.003.750

4.000.000

1.500.000

3.700.000

3.003.800

2.630,000

1.920.000

1.985.000

1.585.000

5.550.000

1.945.300

3.130.000

1.297.500

800.000

2.537.500

2.032.500

4.125.000

1.950.000

1.050.000

1.450.000

1.727.500

1.415.000

1.062.500

1.682.500

1.214.400

702,500

17.552.500

617.500

650.000 16,2

2.012.500 15,4

8.388.975 15,2

1.795.000 14,9

1.716.650 14,3

1.439.400 14,3

4.867.500 13,3

2.060.000 12.8

615.000

657.500

1.563.750 19,7

20.000.000

7.147.500 23.8

13.623.780 23.5

La graduatoria tra le Federazioni

Sottoscritto 1 miliardo e 23 milioni di lire

le ore 12 di sabato 22 luglio per la sottoscrizione della Crotone Foggia stampa comunista: Livorno Federaz. Somme raccolte CATANIA 8.275.000 91,9 111.500.000 Ascoli P. Modena 5.917.500 Crema 15.200.000 Alessandria 120,000,000 11.000.000 Enna 6.473.190 15.500.000 Varese 8.000.000 Reggio E. 59.487.000 37,000,000 30.202.500 15.000.000 18.000.000 Brescia 72.000.000

Campobass

Forli

Cagliari

Cuneo

Carbonia

Bolzano

Savona

Vicenza

Bergamo

Viareggio

Matera

Belluno

Tempio

Lucca

Arezzo

Grosseto

C. D'Orlando

Verona Agrigento Potenza Sondrio 14.000.000 Venezia 1.980.000 1.487.500 32.750.000 18.200.000 Pordenone 3.497.500 Trento 4.482.750 10.300.000 Teramo 2.460.000 4.600.000 2.390.009 2.049.000 Napoli 1.981.900 33 Ancona 12.457.350 32.7 1.300.000 32,7 1.938.750 9.647.500 18.240.000 3.850.000 11,000,000 4.320.000 30,3 18.000.000 6.300.000 Bari 3.900.000 3,300,000 3,305,000 30 3.000.000 2.250.000

Cosenza Imperia Caltanissetta Avellino Brindisi Benevento Perugia Pescara **EMIGRATI** Federaz. PCI:

3.092.450 10,3 1.375.000 500.000 40 462.500 28,4 Stoccarda 1.000.000 25 Zurigo 500.000 **25** Ginevra Belgio

330.000 13,2 337.200 3.500.000 25.9 TOTALE 1.023.048.545

GRADUATORIA REGIONALE

52,5

39,1

32,3 32,1 29,9

1.800.060

900,000

587.500

1.800.000

12.115.000

36.400.000

2.300.000

6.147.500

2.545.000

1.137.500

10.375.000 27,6

EMILIA LOMBARDIA FRIULI VENEZIA G. SARDEGNA AOSTA PIEMONTE TOSCANA MARCHE

TRENTINO A. ADIGE LUCANIA SICILIA LIGURIA PUGLIA **CALABRIA** UMBRIA CAMPANIA **ABRUZZO** LAZIO

A TUTTE LE FEDERAZIONI

Il 29 Auglio si conclude la seconda tappa della gara di emulazione, fra tutte le Federazioni che a questa data avranno raggiunto o superato il 30 per cento del proprio ob:ettivo, verranno sorteggiati i seguenti premi: 5 automobili: 42 viaggi a Mosca; 1 ciclostile elettrico;

5 projettori 16 mm.: 100 abbonamenti semestrali a « Rinascita »; 300 abbonamenti semestrali del venerdì all'∢ Unità ».

Invitiamo tutte le organizzazioni a inviare entro venerdi 28, presso l'amministrazione centrale del partito, la somme raccolte.

nua il segretario generale del Attentato fascista

CAGLIARI, 24 Un attentato di chiara marca fascista è stato compiuto. questa notte, ai danni della sede del cosidetto partito comarxista leninista. Verso le ore 24, una bombacarta è stata sistemata nella porta di ingresso che dà nel-In Piazza Jenne. L'esplosione, seguita da un principio di incendio, ha causato notevoli Canni ai mobili.

il compagno Gino Gatta

base popolare della DC, finora, non è stata metodicamente rappresentata e non ha con tato in tutta la misura del possibile nelle strutture e nal-RAVENNA, 24 la politica del partito demo-Colpito da male inesorabile. cristiano, dove sono prevalsi. finora, orientamenti ora inoderati, ora integralisti, ora conservatori Si può e si deve lavorare per far emergere e scingliere positivamente questa contraddizione, ma puntando su una ripresa e su una avanzata degli orientamenti laici, democratici e an tifascisti che vivono al suo in terno. sicché in qualche modo essa possa ricongiungersi vo attacco del male che da in condizioni e forme nuoze. tempo lo aveva colpito Avealle ispirazioni, così feconde va 63 anni. per il paese, che la caratte Iscritto al PCI dal 1931, il

L'ultima domanda dell'intervista pone il quesito se non sia fallita quella politica di alleanza coi ceti medi perseguita dei comunisti, ove si rifletta sul fatto che la rina scita neofascista ha trovato in quei ceti una certa base « Non voglio affatto negace la gravità della rinascita neofascista e dello spostamento a destra di alcuni strati del ceto medio. - dice Berlinguer - questo fenomeno dai co munisti attentamente analiz zato è la conseguenza sia di fatti oggettivi come le modifi che che il boom consumisti co ha determinato nella stra tificazione e negli orientamenti dei ceti medi, sia di errori di direzione politica da parte di tutti i governi diretti dalpiù sentite condoglianze dei la Democrazia cristiana che comunisti e dei democratici sono errori di codismo e di di Ravenna un'tamente a elettoralismo Berlinguer us quelle della redazioni della serva poi che vi sono stati anche errori del movimento I anni di reclusione, quattro me-

battuta di arresto. Basti penl'ultimo quarto di secolo, a ti del ceto medio...». «Guardi all'Emilia, dove la lotta conil problema politico vero sima base di consensi, capa ce di indicare ai ceti medi una diversa prospettiva, nel

sare ai nostri 9 milioni di voti, che ovviamente non sono solo voti di proletari, a ciò che è diventato il PCI nelcome si è radicato in tutti gli strati popolari, compresi stratro l'Intollerabile pressione dei costi di distribuzione, contro il proliferare dei parassitismi nell'intermediazione, contro le innumerevoli forme di spreco che esistono in questo setconseguente smarrimento po-

tore, è stata condotta per rinnovare e democratizzare tutto il sistema di organizzazione dei consumi, ricercando su questo terreno l'alleanza anche con vasti settori del commercio e dei servizi» «Ma conclude Berlinguer - è di dar vita a un potere demo-cratico, fornito cioè della mas la quale essi si riconoscano e vedano la possibilità di soddisfare in forme nuove le proprie aspirazioni e i propri interessi. Al di fuori di questo c'è soltanto il loro sbandamento verso la difesa, come che sia, della situazione in cui stanno, cioè verso il conserva torismo corporativo, e il loro

chia estremamente ristretta. alla quale il servizio avrebbe dovuto essere sol-

L'ammiraglio Henke è l'uomo che sostitui il generale Giovanni De Lorenzo alla testa del SIFAR (ora SID), il servizio informazioni mili tari di cui una commissione parlamentare di inchiesta ha accertato deviazioni di eccezionale gravità, tali da giustificare una bozza di proposta di legge della stessa commissione, in base

GIÀ CON LA TESSERA DEL PCI MIGLIAIA DI COMPAGNI DEL PSIUP

tali sono stati anche eletti

nel Comitato direttivo della

federazione e il compagno

Cassani farà parte della se-

greteria provinciale mentre i

compagni Primo Stefani e

Evasio Scardovi sono stati

cooptati nella Commissione

A Milano il Comitato Fede-

rale ha esaminato le proposte

formulate dal compagno Cer-

vetti segretario della Federa-

zione, in ordine alla coopta-

zione nel CF e nella CFC dei

compagni del PSIUP. Sono

stati cooptati nel CF: Walter

Alini, Ido Cavazzan, Antonio

Costa, Pier Luigi Gasparotto.

Andrea Margheri, Bona Oxilia.

Ivo Paris, Santo Petringa,

Bruno Pinato, Felice Riccardi.

tati: Carmine Massimini, Re-

nato Pugno. I compagni An-

tonio Costa e Andrea Mar-

gheri sono stati poi chiamati

a far parte del Comitato di-

Ad Aosta il consigliere re-

gionale del PSIUP Aldo To-

nino, con una lettera al pre-

sidente del Consiglio regio-

nale valdostano rende noto

che, in seguito alle decisioni

dei congressi regionalie e no-

zionale del suo partito, con-

fluisce nel PCI entrando a

far parte del gruppo dei con-

Il Comitato regionale vene

scorso a Venezia per la nomi-

na nel Comitato regionale

stesso. del compagni Dome-nico Ceravolo, già segretario della Federazione del PSIUP

di Padova e membro della

direzione nazionale: Roberto

Scalabrin già segretario re-

gionale veneto del PSIUP e

membro della direzione na-

zionale: Roberto Bolis, già se-

gretario della federazione del

PSIUP di Treviso e membro

del Comitato Centrale: sen.

Di Prisco, già membro del

CC. Pacchinelli, segretario del-

la CDL di Padova: Puvillo

già segretario della Federa-

zione del PSTUP di Vicenza

e membro del CC: Gelindo

Paggiolo già membro del Co-

mitato direttivo del PSIUP

II Comitato regionale ha

poi proceduto alla nomina dei

compagni Ceravolo e Scala-

brin nel Comitato direttivo

regionale e alla cooptazione

I compagni del Comitato fe-

derale e della Commissione

federale di controllo di Mo-

dena hanno accolto sabato

scorso i compagni del PSIUP

chiamati a far parte degli

organi dirigenti della Federa

zione comunista modenese. Il

CF ha deciso di cooptare tre

dici compagni provenienti dal

PSTUP Graziano Cremonini.

Vares Bassoli: Dante Bizi.

Paolo Cappi, Franca Foresti.

Agide Gelatti, Cesidio Lanza,

Gabriele Longobardi, Pierlui-

gi Natalini, Gabriella Serri,

Dezio Termanini, Franco Van-

delli, Oreste Zurlini, La CFC

ha deciso inoltre di cooptare

i compagni Cesare Candini,

Umberto Medici. La CFC ha

eletto il compagno Cesare

Candini a far parte della Pre-

sidenza. Il CF e la CFC han-

no eletto il compagno Grazia-

no Cremonini nella segreteria

Federazione.

e nel Comitato direttivo della

The continue who will be a transfer on the continue of the con

di Rovigo.

siglieri regionali comunisti.

rettivo della Federazione.

Nella CFC sono stati coop-

Federale di Controllo.

Consegnate dall'ex sindaco Dozza le tessere del nostro Partito a dodici dirigenti bolognesi del PSIUP - Iscritti al PCI e cooptati negli organismi dirigenti, parlamentari, consiglieri regionali e comunali

Per la scuola documento delle Confederazioni al governo

Oggi i segretari della CGIL. della CISL e della UIL consegneranno al presidente del Consiglio e al ministro della pubblica istruzione un docu mento unitario con le proposte delle Confederazioni e dei sindacati della scuola relative alle misure di urgenza da adottarsi a favore degli stu denti e dei lavoratori della scuola per la riapertura del l'anno scolastico, sia agli acconti economici a favore del personale docente e non docente della scuola. Lo comunica il segretario del sindacato scuola CGIL. Capitani.

Migliaia di compagni, che hanno militato nel PSIUP, prendono in questi giorni la tessera del PCI. Questo importante atto politico viene salutato da calorose manifestazioni nelle sezioni e nelle Federazioni del partito. Molti compagni del PSIUP vengono cooptati negli organismi di-

A Bologna dodici compagni del PSIUP sono stati cooptati per decisione unanime del Comitato Federale e della Commissione Federale di controllo, negli organismi direttivi della Federazione. Salutati da una fraterna manifestazione i compagni dell'ex PSIUP hanno ricevuto la tessera del PCI dal compagno Giuseppe Dozza, dopo che Comitato federale e commissione federale di controllo avevano ascoltato la relazione politica del segretario Vincenzo Galetti. Tra i nuovi iscritti al PCI vi è Adamo Vecchi, già segretario della Federazione bolo

gnese del PSIUP e attuale

regionale dell'Emilia Romagna, che è stato chiamato alla segreteria federale, mentre gli altri compagni — sindacalisti, amministratori pubblici, ecc. - ricopriranno incarichi nel CF, nella CFC e nel direttivo provinciale. Nel rispondere al saluto di Galetti, Vecchi si è detto certo che l'ingresso tra i comunisti dei socialproletari contribuirà a rafforzare la lotta contro le forze conservatrici

nella battaglia per il rinnova-

I vice presidente dell'assemblea

mento del paese. A Ravenna i compagni Enrico, Cassani, Pietro D'Attorre, il senatore Mario Li Vigni, Maurizio Bandini, Ivan Bini, Clemente Coatti, Giuseppe Costa, Elettro Guidi, Pietro Natali, Sante Ravaglia, Renato Tramontani, Giovanni Vicari e Primo Minghetti già dirigenti provinciali e regionali del PSIUP sono stati cooptati sabato scorso nel comitato fe-

derale del PCI. I compagni Enrico Cassani e Pietro Na-

IERI LA REQUISITORIA DEL P. M.

Milano: per i fatti di marzo chieste 13 condanne per 24 anni

Sollecitato il proscioglimento per gli altri 20 imputati - La prima arringa della difesa

si di arresto, diecimila lire di

Dalla nostra redazione Tredici condanne per com-

p'essivi 24 anni. 5 mesi e 50 mila lire, e 20 proscioglimenti con formule varie: ecco le richieste avanzate stamane dai P. M. dottor Spinaci al processo per i fatti dell'II marzo. E' si gnificativo che, pur con una requisitoria unilaterale e som maria, nella quale non si è parlato una sola volta dell'equi voco gioco della Questura con i fascisti, né tantomeno delle successive mammissibili violenze sugli arrestati, il pubblico accusatore sia stato costretto a ridurre uteriormente il nume ro dei presunti responsabili. E' bene infatti ricordare che i denunziati furono all'inizio ben 103, di cui 101 in stato di arre sto: e che si è arrivati al dihattimento con 33 imputati, di cui 17 detenuti e 14 minorenni La tesi del PM è semplice: gli extraparlamentari non ave vano dato formalmente preavviso della manifestazione in Largo Cairoli, come era dove roso anche in periodo di elez.oni, poiché non si trattava di un comizio elettorale: avevano rifiutato altre piazze meno centrali che erano state loro of ferte nel corso delle trattative ufficiose: volevano quindi una prova di forza assolutamente illegituma: devono perciò rispondere del grave rento di concorso in resistenza alla forza pubblica, aggravata dal nu-

mero delle persone, e di radu-

E siamo alle richieste: tlue

nata sediziosa.

ammenda, per concorso in resistenza aggravata, radunata sediziosa, e porto di armi im proprie a Maurizio Corradi. Pietro Falciola e Roberto Zanconi; due anni e due mesi per resistenza e radunata sediziosa a Lodovico Benso, Nicolò Id das. Domenico Ghi. Adaiberto Diotallevi. Pietro Ferramola. Luca Loyati. Lodovico de Chi rico e Vincenzo Arenelia; un mese di arresto e 20 000 lire di ammenda rispettivamente per contravvenzione alla diffida e porto di arma impropria ad altri due imputati; sette perdon: giudiziali a minorenni, pure ri tenuti responsabili; assoluzione per insufficienza di prove di Michele Tedeschi, Paolo Assen te, ed un altro minorenne; as soluzione per non aver commes so il fatto di Michelangelo Spada, Giovanni Zambarbieri, Roberto Ghezzi, Mario Marano e sei minorenni A questo punto la parola pas

sa alla difesa. Il primo patro no. Giuliano Spazzali afferma che i motivi invocati dal que store per il divieto erano incon sistenti: proteste dei commer cianti del centro, ostacoli alla viabilità, accordo fra i partiti sulla limitazione delle manife stazioni (mentre in realtà l'accordo non esisteva) « L'unico motivo vero – afferma Spaz zali - è quello che il questore Allitto Bonanno ha ripetuto an che in aula: esiste un orienta mento generale a vietare le piazze centrali e ciò a discrezione dello stesso questore. E questo è anticostituzionale! Passando a parlare degli

scontri, l'avvocato è partito dalla famosa foto esibita al dibattimento, in cui si vede una carica della polizia per via Dan te deserta. « Quella carica arrivò fino a via San Tommaso. costrinse i manifestanti a rifluire in via Cusani e in Cordusio... Qui il vicequestore Pa tania caricò a sua volta e ciò in obbedienza all'ordine di servizio del giorno prima, che vietava ancora la manifestazione in largo Cairoli; l'autorizzazio ne per quest'ultima infatti era stata data verbalmente solo la mattina dello stesso 11 marzo... Ecco perché possiamo dire che quella predisposta in largo Cairoli e nei dintorni era una trappola, che scattò solo sugli extraparlamentari e non sui fascisti, che, con tanto di bastoni, manifestavano in piazza Ca stello e dove il missino Tedeschi lanciava le sue accuse alla magistratura milanese, ripetute poi in una vergognosa interpel-

Domani altre arringhe. Pier Luigi Gandini

Tutti i deputati comunisti

SENZA ECCEZIONE sene

tenuti ad essere presenti alla seduta di oggi della Camera.

dei deputati comunisti è convocata per mercoledi 26

L'assemblea del gruppo alle ore 18.

di un'azione di rinnovamento

Premesse e condizioni

CULTURA DI MASSA

Nella lotta al provincialismo tradizionale e per una diffusione su larga scala del marxismo le direttrici di una riforma intellettuale e morale della società italiana

di massa » non può non caratterizzarsi in relazione ai mutamenti intervenuti nel corso dell'ultimo decennio nel tessuto sociale in cui operiamo; e in questa stessa relazione può dirsi del tutto superata la definizione di una «cultura popolare » che pure fino agli anni '60 ebbe un suo spazio legittimo. Tale superamento appare, se non altro, strettamente collegato all'istituzione della scuola dell'obbligo e al rapido processo di scolarizzazione che ne derivò e, insieme, all'incremento, anch'esso - come il processo di scolarizzazione delle masse — abbastanza impetuoso, disordinato e contraddittorio, dei mezzi di comunicazione di massa, in primo luogo della televi-

discorso sul superamento della vecchia concezione della « cultura popolare » e sulla necessità di avviare una definizione della cultura di massa > vuole un rapido cenno alla trasformazione della nostra società dalla crisi dell'agricoltura in primo luogo, ai processi di urbanizzazione (anch'essi rapidi e disordinati), ai termini nuovi in cui si pone lo scontro di classe, infine non ultima delle componenti del problema che qu c'interessa - alle capacità di rapida diffusione a livello di massa di linguaggi collegati alle tecniche, a veri e propri mutamenti che i mezzi di comunicazione di massa inducono nella percezione, a livello sia visivo sia concettuale, di tali nuovi

Ma, fondamentalmente, il

linguaggi. E' abbastanza facile scorgere gli aspetti negativi della situazione: dall'uso sempre più frequente di una lingua pseudo-tecnicizzata e in un certo senso solo superficialmente « anti-letteraria », alla diffusione quantitativamente sempre crescente di parole « difficili » (si pensi a « psiche » e derivati, a « livello » e via dicendo) alla forte influenza del modulo pubblicitario. Ma non debbono essere trascurati gli aspetti positivi: in primo luogo la diffusione di un linguaggio tecnico del sindacalismo, che non è vacuo apprendimento di slogans ma riflesso delle lotte di massa e a sua volta agente importante di modi di comportamento. Ma l'aspetto più importante del fenomeno può essere còlto nell'attitudine a pensare e discutere, ad affrontare quotidianamente problemi di fondo della società, che caratterizza oggi la vita delle grandi masse. In altre parole, il concetto gramsciano della « creatività · di valori da parte delle masse è davvero oggi l'elemento di fondo per una giusta definizione della « cultura di massa ».

Un acuto sdoppiamento

Non si deve tuttavia trascurare un ritornante rischio di populismo, che finisce, a tutto danno della chiarezza concettuale, per creare illusioni e mistificazioni: lo sdoppiamento della personalità (e qui ancora Gramsci ci soccorre con alcune delle sue più felici e produttive ricerche) è ancora acuto: fra l'operaio, ad esempio, politicamente già emancipato, combattente d'avanguardia, consapevole della propria funzione rivoluzionaria nel collettivo, nella lotta di classe, e lo stesso operaio come persona su cui agiscono ancora e il « senso comune » e una concezione della ultura come riposo della lotta, finanche modi di comportamento ispirati a moduli di conservatorismo e di sottocultura ereditata dalla politica delle vecchie classi dirigenti e costantemente in questo senso aggiornata dall'uso che il potere borghese fa dei mezzi di diffusione di massa e dalla proiezione stessa « culturale » del modo capitalistico di impostare i problemi della produzione e dell'eco-

La questione delle due culture si ripropone oggi, dunque, in modi nuovi: se da un lato cioè è superata all'interno del movimento operaio la distinzione fra un processo di elaborazione ad alto livello e un momento di pura e semplice diffusione. anche se riscattato dallo sfo cio nelle lotte (questo se condo momento è oggi integrato, in questo quadro, dal lo sviluppo del dibattito), la contraddizione resta fra una coscienza rivoluzionaria e il permanere di una diffusione a livello di massa della subcultura che le classi do-

Il discorso sulla « cultura | minanti borghesi elaborano come componente essenziale

del loro potere Il nodo è complesso, e non si scioglie certamente con la proposta di « culture alternative's o di « controculture >, che si fondano su una concezione errata di una naturale, spontanea, quasi innata, creatività delle masse: noi scontiamo ancora nella nostra azione nel campo della cultura di massa errori in questo senso compiuti negli anni più recenti, in primo luogo l'errore che, sulla base dell'identificazione cultura-politica, ha portato all'identità cultura di massa uguale a politicizzazione, lasciando così alle classi dominanti libero campo sui problemi del costume; o, peggio ancora, quando si è voluto far leva esclusivamente su fatti di costume per proclamare la possibilità di rivoluzioni sociali attraverso contro-modelli di comportamento.

Una funzione attiva

Naturalmente una contraddizione permane pur sempre all'interno del movimento: ed è quella che si configura come la difficoltà enorme raccordare la necessità da parte nostra di arricchire l'elaborazione teorica marxista con la non meno inderogabile necessità di dar coscienza a larghe masse, facendo leva sulla loro creatività e sulla loro maturità politica, della indispensabilità del loro apporto alla ricer-

ca e al dibattito.

Posta in termini politici, la questione si presenta nei modi di una lotta culturale (e politica) di grande rilievo: la nostra politica in questo ambito deve dunque seguire due direzioni di fondo, dispiegarsi su due fronti: da un lato, in logica contemporaneità, una battaglia contro la decadenza e il provincialismo della cultura tradizionale, contro la pseudocultura borghese, a vantaggio anche del più ampio rilancio della cultura di tradizione valida (come a dire opporre il classico allo scrittorello di consumo, con aperture alle culture di altre lingue e nazioni); dall'altro la diffusione di massa del marxismo, come strumento fondamentale atto a far maturare nelle masse popolari, e nel singolo lavoratore, una abitudine alla critica che consenta una funzione attiva (e collettiva e « personale ») delle masse stesse nella lotta per quella riforma culturale e morale della società italiana che abbiamo mutuato dalla ricerca gram-

Ecco quindi che, sulla base di queste riflessioni, qualcosa già si vien precisando; la nostra lotta per la riforma del cinema, del teatro, della vita musicale e artistica, della radiotelevisione sono aspetti di quella battaglia riformatrice; nella quale, tuttavia, resta come elemento di fondo la nostra battaglia per dare al nostro paese una scuola nuova, democratica, realmente aperta alle classi popolari.

sciana e rilanciato con forza,

nel quadro attuale, al nostro

tredicesimo Congresso.

Il momento dell'associazionismo di base, che coinvolge la considerazione degli aspetti culturali della vita sindacale e in modo particolare lo svilupparsi e il rinnovarsi dei circoli culturali e ricreativi operai e popolari, non può né deve esser visto né come un momento separato né come un momento alternativo: questo tessuto, in cui nei momenti più alti si esprime quella creatività delle masse cui accennavamo, dev'essere considerato un punto di forza nella battaglia generale per il rinnovamento culturale e morale della società italiana. Bisognerà infine chiarire

ancora una volta che l'accento particolare che oggi la politica culturale del nostro partito pone sulla necessità dell'elaborazione teorica, non solo non deve vedersi in contrasto col nostro impegno sul momento di massa, ma non deve neppure far pensare a un « prima » e un * poi »; come dire: prima la ricerca a livello scientifico poi l'applicazione al lavoro culturale di massa Non dovrebbe essere infatti necessario ricordare che cosa significa per noi il rapporto teoria pratica, e come le lotte organizzate della classe operaia e delle masse popolari abbiano, attraverso una loro capacità di esprimere valori culturali nuovi, un riflesso immediato sugli indirizzi e gli orientamenti del-

la ricerca Adriano Seroni Intervista al compagno Teitelboim sulle trattative tra Allende e la Democrazia cristiana

I rapporti con la DC cilena

Perchè non è stato raggiunto un accordo tra « Unidad Popular » e il maggiore partito di opposizione - La base del negoziato - Le manovre dell'imperialismo e della destra - Un partito interclassista, lacerato da lotte intestine, forte di un consenso di massa - Contraddizioni da cogliere, contro ogni tendenza settaria, per arrivare a una collaborazione che coinvolga le forze popolari cattoliche nel processo di rinnovamento

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO DEL CILE, luglio Le trasformazioni nella struttura economica attuate dal governo Allende hanno creato una contraddizione tra la legalità tradizionale e la realtà del paese. Gli strumenti legislativi esistenti sono insufficienti di fronte a questo processo. D'altra parte, Unidad Popular è minoranza nel Parlamento (il governo è emanazione del Presidente che è eletto direttamente dal popolo) e finora non è stato possibile ottenere una maggioranza che approvi nuove disposizioni legislative soprattutto per quanto riguarda la formazione di un'« area sociale della produzione », cioè di un settore organicamente costituito di aziende nazionalizzate, e i poteri e funzioni della CORFO. un organismo dello Stato paragonabile al nostro IRI. Il recente mancato accordo con la Democrazia Cristiana, principale partito di opposizione. ha aggravato una situazione di tensione fra i due poteri dello Stato: il legislativo e l'esecutivo. Sulle attuali relazioni tra DC e Unidad Popular, abbiamo intervistato il compagno Volodia Teitelboim membro dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno e protagonista di un recente dibattito tra cattolici e comunisti che precedette di po co le trattative tra il Presidente Allende e il Presidente della Democrazia Cristiana cilena Renan Fuentealba

> Qual è il giudizio dei partito comunista sulle trattative svoltesi tra governo e DC? Sarà possibile riprenderle nei prossimi

L'accordo che il Presidente della Repubblica e Unidad Popular volevano concludere non doveva significare sacrificio o rinuncia al programma dell'UP e tanto meno ob bligare la DC ad accettare qualcosa che non le fosse proprio: base della trattativa doveva essere il programma dell'UP e quello di Tomic, il candidato presidenziale de alle elezioni del 4 settembre 1970. Le conversazioni mostra rono che nella DC c'è un settore che non pretende di opporsi al governo in forma ostruzionistica e non esige lo annullamento di tutto ciò che abbiamo costruito. Gli accor di virtuali ai quali si arrivò, e che all'ultimo momento non furono ratificati, non sono né per l'immobilismo né per il congelamento del processo in corso, ma accordi che si preoccupavano di dare un canale legale al rinnovamento.

Nella sostanza, prevedevano l'incorporazione dei monopoli e delle grandi imprese all'e a. I mia nazionale e i loro ecceden. I



SANTIAGO DEL CILE - Minatori all'ingresso della miniera di « El Teniente »

rea sociale > e riconoscevano | ti non sarebbero stati divisi | tutte le facoltà della CORFO, che è la leva essenziale dell'industrializzazione del paese, per quanto si riferisce alla continuazione delle nazionalizzazioni e l'acquisto di industrie da assorbire nell'area sociale. All'inizio i democristiani introdussero un concetto abbastanza vago: quello della cimpresa dei lavoratori ». Analizzato con attenzio ne dall'UP, definito in forma più completa e chiara, il concetto risultò accettabile: si trattava, in sostanza, di dare ai lavoratori una partecipazione direttiva e amministrativa ancor più ampia in determinate imprese lasciando però da parte l'idea propria del progetto originale dc. di fab briche isola separate dal processo generale dell'econo

solamente fra gli operai e impiegati di ciascuna, ma sarebbero andati a un fondo comune delle « imprese dei lavoratori ». Quest'ultime inoltre si sarebbero assunte respon sabilità e doveri di fronte allo Stato per il pagamento delle imposte e la capitaliz-

L'improvviso fallimento

Perché questi accordi, dopo tre settimane di trattative, fal lirono tutti una certa notte? Perché mai avevano cessato di agire i fattori contrari all'intesa. Credo che l'imperialismo nordamericano sia intervenuto: la ITT (Interna tional Telephone and Tele-

quei giorni il New York Times pubblicò il piano presentato da questo supermonopolio internazionale al Presidente Nixon per una specie di scalata economica e politica contro il governo del Cile, alcuni punti del quale già erano in attuazione. Si prevedeva di abbattere il governo Allende in sei mesi a partire dall'ottobre '71. Vi furono poi le leve interne: il Partito Nazionale (partito della destra. n.d.r.) și impegnò a fondo e così l'ala destra della DC. D'altra parte la prospettiva suscitava alcune resistenze all'interno di Unitad Popular e gli estremisti di sinistra erano

E' possibile che le trattative vengano riprese prossimamente? Non si può dirlo Pe rò non lo consideriamo facile graph) non lo nascose. In l perché all'azione unita della

opposizione di destra volta alla approvazione pura e semplice dell'originale progetto de contro le proposte del governo, quella stessa notte si raggiunse un ormeggio elettorale, ciò che in Cile è elemento molto importante: sī costitui la Federazione della DC con il PIR, i radicali scissionisti, che a sua volta si confederò con i partiti di destra. Alle elezioni parlamentari prossime i voti per questi partiti andranno a finire in un blocco comune E mentre ci si prepara ad una campagna elettorale dell'importanza di quella che ci attende, consideriamo difficile che cambi il corso globale degli avveni menti. Noi lavoreremo comunque perché questo avvenga. perché pensiamo che c'è una corrente di fondo positiva che

gli ultimi fatti. Nonostante il risultato negativo, queste trattative possono essere paragonate a episodi dell'importanza delle votazioni democristiane a favore della elezione di Allende nel Parlamento e per la nazionalizzazione delle miniere di rame? C'è una motivazione comune tra questi tre

non può essere distrutta da

avvenimenti? Credo appartengano alla stessa famiglia Questi tre fatti corrispondono a uno stesso spirito, allo spirito che c'è in un buon settore della DC e che è maggioritario nella parte popolare e giovanile del partito, secondo cui la DC non può essere ciò che Fuentealba dichiarò che mai sareb be stata e cioè una bombola d'ossigeno della destra. E' questo l'elemento comune che c'è nei tre episodi e cioè una volontà di andare avanti, di andare a sinistra.

> Nella DC cilena esistono diverse posizioni politiche. Quali sono le principali? E come si manifestarono nel corso delle trattative?

Più volte si è detto che la Democrazia cristiana cilena è come l'arca di Noè, dove c'è di tutto. E' un partito tipicamente interclassista. Nella DC militano grandi proprie tari terrieri che si sentono mortalmente feriti e non perdonano al governo la radicale attuazione della riforma agraria. Specialmente nel periodo in cui fu al governo, il partito de si converti in un socio del capitalismo e dello stesso imperialismo. Però, nonostante questo è evidente che nella DC c'è un gran settore di ceto medio, professionisti, commercianti, piccoli e medi imprenditori e agricoltori e c'è anche un vasto settore operaio, come hanno dimostrato le elezioni alla CUT (Centrale unica dei lavoratori). C'è poi un settore contadino rilevante, continuando la DC ad essere la prima forza nelle campa gne, tra l'altro perché fu essa a dare il via all'organizzazioche gli avvenimenti di questi giorni hanno reso evidente. Ma, la contraddizione rivela anche che siamo di fronte a correnti di fondo che al momento propizio riaffiorano; di correnti che agiscono permanentemente, perché corrispondono a contraddizioni permanenti del paese. E' certamente una parti-

gliono che la DC sia avallo e

maschera per la destra. Tutta-

via vi è una contraddittorietà

in uomini come Fuentealba

colarità del Cile che ci siano state più volte intese tra una coalizione di governo composta da comunisti, socialisti e altre forze di sinistra con una Democrazia cristiana che è all'opposizione. La DC può svolgere un ruolo positivo nel processo di rinnovamento che si sviluppa in Cile? E a quali condi-

Crediamo che la DC possa svolgere un ruolo positivo. E guardando a questa possibilità abbiamo detto che non stiamo propiziando la divisione del partito democristiano. Auspichiamo e crediamo non impossibile che la DC assuma una posizione favorevole ai cambiamenti non secondo il nostro programma, ma secondo il suo programma. Ci rendiamo conto che è un proceso difficile, appunto fattori contrastanti che agiscono al suo interno, però crediamo che sia un processo possibile. Ciò però implica anche da parte nostra una apertura nel senso che la DC non partecipi al processo di rinnovamento occasionalmente o per nostra graziosa concessione, ma perché essa è parte del popolo. La nostra dottrina e i nostri principi ci dicono che questa nostra rivoluzione si deve fare con tutto il popolo e in esso c'è un popolo marxista, un popolo « libero pensatore », razionalista, e un popolo cattolico. Crediamo dunque che la DC abbia questo ruolo ma ciò impone di vincere il settarismo e le incomprensioni che ancora esistono.

Come si formò il partito democristiano cileno?

La DC cilena ha una storia che probabilmente non è la stessa di quelle europee. Il Partito de continua a manifestarsi come tale nella tendenza socialcristiana dell'altro dopoguerra. C'è un italiano che ebbe una certa influenza, ed è don Sturzo.

Di fatto, però, la DC nasce dalla gioventù del partito conservatore nel '36-'38 e si divide da questo partito quando avviene in Cile una svolta importante: sorge il Fronte popolare. Al principio il movimento si darà un nome rivelatore della confusione esistente allora: falange nazionale. E' l'anno della guerra civile di Spagna e questo nome evoca Primo de Rivera e il fascismo spagnolo. Ci fu certo un collegamento che quei giovani ruppero con il loro stesso pronunciarsi contro il fascismo. La DC si manifesterà poi come un gruppo di centro, intellettualmente interessante. che va formandosi una ideo logia assimilando diversi ele-

Una realtà « esplosiva »

Il Partito democristiano ve-

ro e proprio si fonda come conseguenza del dopoguerra europeo e della creazione dei partiti de in Italia. Germania e Belgio. Ma questa DC cilena, ir generale, appare più a sinistra, anche perché non è un partito che arrivi subito al potere e dato che lavora in una realtà più esplosiva di quella europea, in un paese sottosviluppato dove in ogni caso la rivoluzione cubana lascerà un'impronta molto forte: essa ha difficoltà a parlare linguaggi anacronistici. Alle elezioni presidenziali del '58 Frei è terzo, dopo Allende. Nel '64 poteva ripetersi questo risultato, ma temendo una vittoria delle sinistre la destra appoggiò Frei e sacrificò il proprio candidato. Con la benedizione di Kennedy e Johnson Frei fu un presidente riformista nel senso borghese della parola: abusò della parola rivoluzione per non farla. Ma la differenza che si avverti fra le promesse e i fatti provocò contraddizioni e rotture all'interno della DC e scissioni successive: la Sinistra Cristiana e il MAPU che formano parte dell'UP nascono da gruppi staccatisi dalla Democrazia cristiana.

Guido Vicario

Contraddittoria rassegna dell'arte plastica italiana alla Biennale di Venezia

TUTTI QUI GLI SCULTORI?

Una mostra che risente di uno scarso coraggio nella impostazione critica e che trascura le più avanzate ricerche sull'immagine - Dalle pietre di Cascella alle prove preziose di Arnaldo Pomodoro, dalle « invenzioni » astratte di Fontana all'ecatombe ecologica di Trubbiani

VENEZIA, luglio Evidentemente i due critici che, alla XXXVI Biennale di Venezia, hanno ordinato la mostra sugli «Aspetti della scultura italiana contemporanea », non vanno d'accordo. Carandente parte dalla convinzione che, « nel caso della scultura, si tratta piuttosto della definitiva estinzione del concetto di quest'arte», dell'a ammissione di improbabilita della scultura come statu aria presenza fisica o mitolo gica, dominio di volumi in uno spazio ». Ma, poiché, bene o male, tutti gli scultori scelti per questa sezione, non fanno altro che ostentare i depre cati « volumi ». in più d'un caso addirittura monumentali nel senso più tradizionale del la parola, nell'altrettanto de che Carandente voleva dire una cosa diversa, e cioè che la scelta degli scultori italiani per questa Biennale è stata fatta secondo la scaduta idea che un'arte è d'avanguardia solo se rompe e rinnega qual siasi connessione con l'im magine antropomorfa. I nomi che fa, per sottolineare le sue scelte personali e per distinguersi da Marchiori che, ahı lui, dimostra ancora d'avere qualche tenerezza per tale immagine, sono quelli di Con sagra. Franchina, Viani, Co. la, Lo Savio, Manzoni e Pa scali. In un momento in cui

« fenomeno » più attuale, in scultura come in pittura, dal l'Europa all'America, è la ri conversione verso l'immagine oggettiva, questo elenco di scultori ci sembre davvero scarso e tale resterebbe anche ad integrarlo con gli altri no mi dello stesso indirizzo pre- | tro una suggestiva scenogra-

e i turbamenti di Marchiori di fronte all'impostazione di questa mostra: « Si è operata una scelta » egli scrive, «che ci ha costretto (è onesto riconoscerlo) a talune spiacevoli esclusioni ». Ma per evitare le « spiacevoli esclusioni », ci dostare la mostra diversamente Quale decreto ha obbligato a un'impostazione di questo tipo? Queste domande ci sem brano più che legittime

Ai due Commissari critici, sono stati però affiancati anche due Commissari artisti gli scultori Andrea Cascella Quinto Ghermandi, che hanno potuto inserirsi tra il rigori smo (non il rigore) di Carandente e la disponibilità di Marchiori, con altre scelte operate per allinita, gusto e sim oatia. L'insieme della mostra risultato così più confuso. indeciso tra una linea e l'altra, ma se non altro con delle punte di indubbio interesse. Con un criterio più deciso e coraggioso, puntando in maniera risoluta su di una mostra di confronto e dibattito tra le tendenze che oggi, nell'ambito della scultura, si contendono il campo, ne sarebbe venuto fuori un paesaggio plastico di ben altra tensione ed energia. In questo modo, invece, la mostra appare solo ibrida e squilibrata, anche se talune

Se, per esempio, accanto a Pietro Cascella, che presenta un gruppo di pietre di forte e primordiale intensità: accanto a Cavaliere, che ha portato qui un vero e proprio teatro. con personaggi collocati den

presenze, appunto, ne ravviva-

no il contesto.

sua sala un'ossessiva selva di uccelli colpiti e assassinati, immagine paurosa di un'ecatombe ecologica, fossero stati messi, tanto per fare qualche citazione, gli ultimi lavori di Minguzzi. o quelli di Fabbri, le viù recenti sculture di Perez, di Bodini, di Vangi, di Rimondi, di Finotti, la mo stra non avrebbe forse acqui stato un rilievo assai più alto рет qualità, informazione, at-

Ma giriamo fra le sculture. Oltre a quelle degli artisti appena ricordati, ci si sofferma davanti ad alcuni pezzi di Fontana, alle sue «invenzioni » astratte modellate all'inizio de gli anni Trenta; ci si ferma davanti a Melotti, di cui le vecchie sculture, intorno al '35, tuale vena lirica rappresa in forme di pura plasticità; ci sı ferma davanti aı bronzı brulicanti del compianto Milani; davanti alla Parabola umana di Mastroianni, contrasto dinamico di elementi strutturatì in acciaio; e davanti alle preziose e decorative grandi prove di Arnaldo Pomodoro o ai ferri di Ramous, mentre fuori, all'aperto, la Bandiera metallica di Spagnulo ci trattiene, insieme con le altre sculture iperboliche, per una sua contratta violenza espres sionista.

è già sceso sui «cannoni» e sui « missili » di Pascali, di cui invece avremmo voluto rivedere altre immagini, quelle liberamente e fantasticamente eseguite sul gioco di gigantesce articolazioni animali. La stessa impressione, almeno in parte, la si ha di fronte alle opere di Pierluca: I senti in questa stessa sezione I fia costruttivista; e accanto a I in Pierluca, voglio dire, si av-

Si sente invece che il tempo

Si capiscono quindi i dubbi | Trubbiani, che ha creato nella | verte una pressione interiore che in qualche modo riscatta una certa genericità di modi Si avverte in altre parole un talento che forse finirà con Abbiamo rifatto l'intero per corso del Padiglione italiano. un percorso che avevamo già fatto nei giorni concitati della

vernice. Così siamo ripassata dalla sala ormai famigerata di Gino De Dominicis. Ora la sala è vuota C'è solo un tele visore a circuito chiuso che a ore fisse viene acceso. Sul teleschermo appare la faccia dell'artista e resta li finché il televisore non viene spento. Che significa ciò? E' una risposta del De Dominicis ai suoi avversari? Anche quest'ultimo gesto è di pessimo

quotidiani che non va in giro con le svastiche addosso come qualche giornalista ha affer mato e come noi stessi abbia mo ripreso dalla stampa di informazione. Non ha però smentito il suo atteggiamento, che resta come un segno di vergogna su questa Biennale, un segno d'offesa all'uomo. Il giudizio che un folto numero di artisti, di critici e uomini di cultura hanno dato di lui rimane dunque immutato.

Ci sono altri temi e altri artisti di cui parlare alla Biennale, anche se il « materiale » di sicuro consenso non è molto, a parte la mostra dei Capolavori della pittura del XX secolo, dal 1900 al 1945 al Museo Correr, Ala Napoleonica, e la Mostra della grafica di oggi a Ca' Pesaro Ma è, appunto, su questo « materiale » che ci proponiamo ancora di intervenire.

Mario De Micheli | ne contadina, anche se in for- | biamento di fondo e non vo-

ma paternalistica. La DC raccoglie consensi tra i senza casa, nelle popolazioni « marginali », nel sottoproletariato che si raccoglie nelle cinture di miseria intorno alle grandi città. Tutto questo determina nel partito un'aspra lotta di correnti. La seduzione del potere

E' evidente che finora la direzione l'ha avuta la borghe-

sia de con la « formula Frei ». Dominante è cioè stato il fascino, la seduzione del potere a cui si sacrifica tutto. La DC nel 1964 arrivò alla Presidenza della Repubblica perché la destra l'appoggiò contro la sinistra; la DC può riottenere la presidenza se avrà di nuovo l'appoggio della destra: questa è la €formula Frei ». Molto diversa è la « formula Tomic ». Radomiro Tomic pensa che una DC partito di destra, partito delle classi dominanti nega se stessa e pensa che in un paese come il Cile bisogna aprire il passo al rinnovamento sociale.

Queste due tendenze con finuano a scontrarsi attraverso le correnti, attraverso questa o quella personalità, attraverso fluttuazioni e spostamenti. Nel partito c'è comun que un forte spirito di corpo per mezzo del quale molte volte si ottiene l'allineamento. Aiutano, peraltro, al formarsi di certe chiusure quelle posizioni senza sfumature esistenti nella sinistra che considerano la DC un tutto reazionario e rifiutano di analizzarla come un mondo complesso e contraddittorio, che non è possibile qualificare né come destra né come sinistra e nemmeno come centro, ma piuttosto come una formazione assai variegata, ribollente, piena di rivalità e ten-

starono nel corso delle trattative. Effettivamente la direzione del partito ebbe una posizione favorevole al raggiungimento dell'accordo. La sinistra fu più decisa anche se tale orientamento non sempre si avvertì chiaramente. Ma anche la destra giocò il tutto per tutto. Il Presidente attuale della DC, Fuentealba, e i suoi amici hanno una posizione in certo modo diversa sia da quella di Tomic che da quella di Frei. La frontiera è difficilmente distinguibile perché è assai mobile e i personaggi hanno collocazioni variabili da un anno all'altro. L'attuale direzione, che è frutto di un compromesso, si raccoglie intorno a Fuentealba e ha in comune la convinzione che la DC non deve trasformarsi in un partito di destra

ma deve parlare il linguaggio

del rinnovamento. Alcuni tra

di loro hanno assunto pro-

fondo impegno per un cam-

A SECRETARIA STORE OF THE SECRETARIAN AND SECRETARIAN STORES OF SECRETARIAN SE

Queste tendenze si manife-

Dipenderà da molte circostanze, e anche da noi, quelle che questa DC diventerà in faturo.

Dopo le decisioni del Consiglio dei ministri sulla parità previdenziale

I sindacati sottolineano il successo delle lotte unitarie dei braccianti

Ferme critiche di Federbraccianti, Fisba e Uisba al disegno di legge sulla Cassa integrazione Dopo questi risultati vengono meno i pretesti della Confagricoltura per il Patto nazionale - Se la risposta del padronato sarà ancora negativa i lavoratori saranno chiamati a nuove azioni

lotta unitaria i braccianti hanno conquistato un primo importante successo: il consiglio dei ministri, sotto la pressione del grande movimento in atto nel paese, ha approvato ieri un disegno di legge relativo al trattamento previdenziale dei lavoratori

Esso prevede: 1) l'istituzione di una Cassa integrazione salari per gli operai dipendenti da imprese agricole. La Cassa erogherà un trattamento di integrazione dei guadagni pari ai 2/3 della retribuzione per ogni giornata di sospensione dal la-

Braccianti in lotta

Forte inizio dell'azione nelle province calabresi

Dal nostro corrispondente

una larga partecipazione di braccianti, di raccoglitrici e di coloni lo sciopero di 48 ore nelle campagne del ca tanzarese, del crotonese e del

Manifestazioni di otta, cortei ed assemblee popolari si sono tenute in molti centri, particolarmente del protonese dove sono in corso da oltre 20 giorni azioni articolate per ottenere l'immediato pagamento dell'integrazione del prezzo del grano per l'annata scorsa, per il rispetto dei tempi di realizzazione del grande bacino elettro-irriguo del Neto-Tacina (che consentirà la irrigazione di 30 mila ettari di terreni su cui esistono oitre 13 mila poderi di assegnatari), per la parità previdenziale con le altre categorie di lavoratori, per il rinnovo del

Intanto, le richleste de braccianti e degli assegnatari sono già state discusse. in sedute pubbliche, dai consigli comunali di Cotronei. Petilia Policastro e Casabona: il dibattito — che si conciude con l'approvazione di dotivo impegno degli enti locali si estenderà nei prissimi giorni a tutti i consigli comuna

li del crotonese. Nel cosentino, lo actopero di stamane ha interessato parparticolarmente i centri della Piana di Sibari, dove nanno partecipato alle varie manifestazioni di lotta migliaia di braccianti e di salariati agricoli. Si è scioperato anche nei comuni montani della Sila dove migliaia di disoccupati potrebbero trovare fonpolitica di valorizzazione e di difesa della montagna, con piani organici di intervento

per la forestazione. Domani a Nicastro, nei catanzarese, si uniranno sila lotta dei braccianti anche gli edili che esprimeranno is lo ro solidarietà ai lavoratori della terra nel corso di una grande manifestazione uni

In tutta la Piana di Lame tia Terme e nel vibonese is partecipazione allo sciepero di stamane ha registrato. vunque, percentuali molto

in provincia di Reggio Ca labria si stanno, intanto, te nendo decine di assemblee nei centri della Piana di Giora Tauro, dell'Aspromonte e del versante jonico, in oreparazio ne delle due giornate di scio pero che, com'è noto, avran no luogo giovedi 27 e rener-

Sip-Intersind: nuovo no alle richieste dei telefonici

La vertenza dei telefonici è ancora in alto mare per la persistente determinazione del-Sip-Intersind di bloccare le trattative prospettando so luzioni che appaiono assai lontane, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, non solamente dalle richieste dei lavoratori ma, persino, da quelle indicate nelle « ipotesi ministeriali ».

Questo, il risultato dell'incontro avvenuto, su convocazione del ministero del lavoro. tra i sindacati Fidat-Cgil, Silte-Cisl, Uilte-Uil con il ministro, il sottosegretario, il direttore e l'ispettore generale del settore rapporti di lavoro del ministero. Nel corso dell'incontro, il ministro ha riferito sull'esito negativo dei colloqui avuti in precedenza con i dirigenti della Sip e

dell'Intersind. Le segreterie nazionali dei tre sindacati, d'intesa con le segreterie confederali, hanno, perciò, deciso di rispondere al grave atteggiamento provocaorio e di sfida intensificanda l'azione di lotta

Dopo mesi di dura, tenace | voro per gli operal agricoli assunti dall'azienda con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, vale a dire con carattere di stabilità.

2) Un trattamento di disoccupazione pari al 60% della retribuzione per i lavoratori agricoli con rapporto di lavoro a tempo determinato. 3) L'aumento dell'indennità di malattia, che sarà pari al 50% della retribuzione per i primi venti giorni e ai 2/3 della retribuzione a decorrere dal 21° giorno, come previsto per i lavoratori dell'industria.

4) La corresponsione degli

assegni familiari anche per

le giornate di ferie e di fe-

5) L'eliminazione dei limiti di età ai fini dell'assoggettamento dei lavoratori agricoli all'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni, nonché la corresponsione della rendita, anche nei casi, finora esclusi, in cui l'inabilità derivante da infortuni sul lavoro sia di grado inferiore al 15%, ma superiore al 10%, così come avviene nel settore dell'industria.

Le Federazioni nazionali del braccianti aderenti alla CGIL, CISL e UIL, che si sono riunite per esaminare i provvedimenti in questione e per un esame della vertenza per il rinnovo del Patto nazionale disfazione - in un comunicato unitario - che finalmente il governo, dopo tanti ingiustificati rinvii. ha varato disegni di legge sulla parità previdenziale e sull'istituzione della Cassa integra-

prosegue il comunicato - rappresentano un grande successo dei braccianti. Dopo lunghe ed appassionate lotte, il risultato di oggi premia la combattività della categoria e la solidarietà espressa dagli operai dell'industria e dalle Confederazioni. Questi nuovi diritti fanno compiere ai lavoratori agricoli nuovi passi avanti in direzione del salario annuo garantito, e realizzano un netto miglioramento delle loro condizioni assistenziali e previdenziali colmando assurde ingiustizie e discrimi-

nazioni ». Nello stesso tempo le Federazioni ribadiscono con forza il proprio giudizio critico in particolare rispetto ad alcuni contenuti del disegno di legge sulla Cassa integrazione. Ci riferiamo - dice il comunicato — soprattutto alla necessità che siano introdotti nel testo governativo modifiche tese a precisare i motivi che legittimano la messa in Cassa integrazione degli operai. a permettere alle Commissioni comunali di colloca mento di esercitare un controllo sulle richieste di in tervento, a chiarire i soggetti del nuovo diritto, e ciò al fine di evitare abusi da parte

Per sostenere queste modifiche e per arrivare contemporaneamente alla rapida approvazione da parte del Parlamento dei provvedimenti di legge, le Federazioni bracciantili mentre invitano i lavoratori e le loro organizza zioni perchè attraverso la con vocazione di assemblee in tutti i comuni o utilizzando le agitazioni e gli scioperi in corso si discuta la nuova importante conquista realizzata e si continui nell'opera di pressione, sollecitano ancora una volta al governo un incontro e chiedono ni Gruppi parlamentari dell'arco democratico, sulla base anche degli incontri avvenuti nei giorni scorsi, di valutare ed ap-

, poggiare le proposte di emendamenti formulate dai Sinda-

L'avvenuta approvazione da parte del Consiglio dei ministri della Cassa integrazione, a giudizio delle Federazioni dei braccianti, toglie pretesti alla Confagricoltura, per impedire la definitiva stipula del Patto nazionale e per tentare di bloccare la contrattazione nelle provincie. Appare quindi chiaro che esistono ormai le condizioni per arrivare rapidamente a chiudere il Patto nazionale anche con la Confagricoltura.

Una diversa posizione da parte della Confagricoltura avrebbe, a giudizio dei sindacati bracciantili, un solo significato: quello di voler mettere in discussione tutto l'accordo raggiunto con le organizzazioni dei coltivatori diretti. E questo non è accettabile specie se si considera che 50 contratti provinciali sono già stati firmati con tutte le organizzazioni padronali nell'arco dell'ultimo anno.

A giudizio dei sindacati, si rende utile e necessaria la ripresa formale delle trattative con tutte le parti interessate, in sede sindacale o in sede ministeriale. I sindacati attendono pertanto entro la settimana di conoscere le decisioni a cui perverrà la Confagricollura, ribadendo nei termini noti la loro disponi bilità a riprendere il loro posto al tavolo delle trattative. Se la risposta sarà nega tiva. i sındacati sin d'ora chiedono al ministro del Lavoro di vagliare attentamente lo stato della vertenza per assumere le decisioni più op-

 Tutta l'opinione pubblica. tutti i lavoratori — conclude il comunicato — debbono sapere che da parte delle organizzazioni bracciantili c'è il massimo di responsabilità e la volontà di arrivare entro luglio a concludere il Patto nazionale. Se così non sarà. la lotta riprenderà ancora più aspra ∍.

Nessuna misura del governo per superare la crisi economica

Un disegno di legge sulla disoccupazione — Provvidenze fiscali e creditizie per il settore tessile

Oitre al disegno di legge sulla previdenza per I braccianti, il Consiglio dei ministri, nella stessa seduta di ieri, si è occupato dei problemi relativi all'integrazione salariale e al trattamento di di-soccupazione nel settore dell'industria

Il disegno di legge predispo sto al riguardo prevede « la possibilità di corrispondere l'integrazione salariale (80 per cento del salario) anche per periodi eccedenti quello massimo» finora stabilito in 180 giorni « Tale integrazione, al a quale saranno ammessi anche gli impiegati, - afferma un comunicato ufficiale - riguarderà non solo i casi di riorganizzazione o ristruttu razione delle aziende, ma an-

che quelli di conversione del le attività aziendali e verrà corrisposta per i periodi successivi al primo semestre con provvedimenti periodici ».
Il Disegno di legge prevede. tnoltre. « la possibilità di erogare, nei casi di crisi economica settoriale o locale, lo speciale trattamento di disoccupazione previsto dalla leg ge anche dopo la scadenza del 180 giorni; la continuità del l'assistenza sanitaria per i lavoratori e familiari a carico per tutto il periodo in cui viene erogato lo speciale trattamento di integrazione e di disoccupazione; l'avviamento al lavoro, con precedenza, del lavoratori licenziati presso a-

ziende che svolgano attività industriali sostitutive nella

Altri provvedimenti

risposta.

I dati dell'ISTAT confermano l'attacco all'occupazione

LE OPERE PUBBLICHE DIMINUITE

DEL 37% ALL'INIZIO DEL 1972

I settori più colpiti ferrovie, acquedotti e fognature, strade statali e bonifiche — Il nuovo mini-

stro dei lavori Pubblici si pronuncia per il mantenimento dei sistemi d'appalto fonte di lentezza e

corruzione — Le proposte delle imprese autogestite per una nuova legge

Lo stanziamento-ponte di miliardi per gli investimenti nelde Ferrovie è stato approvato icri senza nemmeno tentare un raccordo con il programma a medio termine che richiede quat tromila miliardi. La destinazio ne - impianti per facilitare lo spostamento dei pendolari; qua druplicare la Firenze Roma; mi gliorare le condizioni di lavoro è talmente dispersiva che non consente di risolvere nessuno dei problemi Lo Stato assume rà un prestito, ma pagherà soltanto «al momento della effet tiva necessità », con possibilità di inserire ulteriori ritardi. In-

somma. Ja precarietà elevata a Questo modo di procedere non fa che alimentare la protesta degli utenti e dei ferrovieri per il fatto che le FS non sono in condizione di corrispondere alle

ziato all'insegna di una caduta

dell'occupazione nelle opere

pubbliche anziche di una spinta

ad ampliare questo settore che

opera di più nelle regioni più

arretrate incidendo sui livelli di

occupazione anche dei settori

fornitori di materiali. Le abita-

zioni di costruzione pubblica, ad

esempio, hanno impegnato nei

primi mesi dell'anno appena 27

In questa situazione, nella

quale si intrecciano motivi po-

litici generali, disfunzioni buro-

cratiche e affarismo sono ca-

dute alcune dichiarazioni del

nuovo ministro dei Lavori Pub-

blici. Gullotti, sul problema de-

gli appalti. Da un lato vi è len-

tezza nell'appaltare i lavori.

Dall'altro vi è il ripetersi di

mihardi di lire.

nomia. Alcuni consigli regiona!i in particolare quelli della Sardegna e della Puglia - hanno da tempo chiesto al governo di varare veri piani di adegua ci in corso. Anch'essi, come in generale per le esigenze del Mezzogiorgo, rimangono senza

Lo sciopero indetto dai ferrovieri per il 3 agosto risulta così confermato in una delle sue motivazioni fondamentali. Ia inadeguatezza dei programmi COMMERCIANTI

Le proteste della categoria hanno indotto ji governo a prorogare i termini per l'iscrizione al registro prevista dall'articolo 42 della legge 426. Ora ci sarà più tempo per il rilascio delle autorizzazioni comunali a quanti già esercitano l'attività.

cessione delle provvidenze di carattere fiscale e creditizio già previste per il settore tessile alle imprese degli altri settori che provvedano alla riorganizzazione, ristrutturazione e conversione delle a-Va notato che, nelle deci sioni del governo, non è compresa alcuna misura atta ad

cassa integrazione ».

stessa area provinciale; la pro-roga, fino al 31 dicembre 1975,

della erogazione dell'assegno

ai lavoratori anziani licenzia-

ti e del contributo dello Sta-

dicembre 1975 del contributo

dello Stato per il finanziamen-

to del trattamento speciale di

Il Consiglio dei ministri,

infine, ha approvato nello stes-

so disegno di legge « la con-

affrontare la grave crisi economica in atto, specialmente per quanto riguarda il settore delle piccole aziende. Sotto questo profilo le misure indicate sembrano destinate in particolare ad alleviare le conseguenze della disoccupazio ne derivante dai dissesti e imprese minori, nonché a tamponare le falle prodottesi anche in alcuni grossi complessi, come la Montedison, che minaccia il licenziamento o il trasferimento in cassa integrazione di circa 20 mila lavoratori.

Così stando le cose, è chiaro che il disegno legislativo approvato ieri dal Consiglio dei ministri per il settore industriale non potrà non eslamento, insieme alle misure necessarie per uscire dall'attuale pesante situazione; misure che il governo non ha preso, nonostante la drammaticità del momento e i pericoli di un ulteriore peggioramento della crisi economico

Deciso al convegno dei delegati del gruppo Solvay

In sciopero il 1º agosto tutti i lavoratori chimici della Toscana

Ferma risposta all'azione antioperaia e repressiva del padronato - Chiesto un incontro con la giunta regionale - I rapporti con le organizzazioni contadine - Oggi si fermano tutte le aziende del settore farmaceutico

Dal nostro corrispondente

ROSIGNANO, 24.
I lavoratori chimici e dei settori affini della Toscana effettueranno martedì 1. agosto, nelle forme che saranno stabilite nelle singole provincie, una prima giornata di lotta nel quadro della linea di intensificazione della battaglia per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Questa la decisione presa al termine del Convegno nazionale unitario delle rappresentanze sindacali del gruppo Solvay che si è svolto

Al convegno hanno partecipato anche le delegazioni dei sindacati provinciali della Toscana, presenti i rappresentanti delle segreterie nazionali della Filcea-CGIL. Cipriani, della Federchimici-CISL, Nenconi e della Uilcid, Chirico. Nella stessa giornata si asterranno dal lavoro le maestranze del gruppo Solvay. Inoltre in ogni centro della regione, saranno indette assemblee e manifestazioni Delegazioni di lavoratori e dei sindacati della regione, in-

fine, richiederanno un incontro con la Giunta regionale toscana per illustrare i contenuti delle richieste contrattuali e problemi riguardanti lo sviluppo dell'industria chimica e l'allargamento dei livelli di occupazione già duramente colpiti dai provvedimenti di chiusura della Montedison di Massa Carrara e della Marchi di Li-

Il convegno è stato aperto da un rappresentante del consiglio di fabbrica degli stabilimenti Solvay di Rosignano, il quale ha fatto il punto della situazione che si presenta particosferrato un attacco al diritto di sciopero e alle libertà sindacali sospendendo — come è noto - nel corso degli ultimi scioperi centinaia e centinaia di lavoratori Di fronte a tale atteggiamento, che si inquadra nel tentativo del padronato di creare un clima di tensione per costringere i lavoratori a battersi sul terreno sfavorevole, il problema — è stato detto quello di continuare la battaglia sino alla conquista del nuovo contratto impedendo al padronato di spostare l'asse della lotta dagli obiettivi di fondo della piattaforma con-

Per questo in primo luogo è

necessario che insieme allo svi-

luppo dell'iniziativa si crei intorno ai chimici in lotta un ampio movimento di solidarietà. Il 28 luglio — come già è stato annunciato nel recente comunicato delle tre segreterie sinun incontro con le organizzazioni contadine per rinsaldare i legami tra i lavoratori della terra e i chimici. Un altro in contro. inoltre, è previsto per il 31 luglio tra i rappresentanti sindacali delle fabbriche Montedison e le segreterie confede derali della CGIL, CISL e UIL Il 26. infine. la riunione dei Federchimici e Uilcid per la costituzione della federazione sindacati Il convegno, al quale ha portato il saluto a nome delle segreterie provinciali dei tre il segretario della Cisl. Bettinetti. si è concluso con l'approvazione di un ordiavere esposto le iniziative di lotta approvate, si esprime condanna « per gli atti compiuti dalla Solvay contro le libertà democratiche > e « pieno appog-

gio alla lotta dei lavoratori di manente gestione del diritto di sciopero e per estendere la risposta all'attacco padronale >. Domani intanto scenderanno in lotta gli operai di tutte le aziende farmaceutiche: con una azione simultanea verranno effettuati scioperi articolati alla Farmitalia di Torino, alla Carlo Erba e alla Bracco di Mi lano, alla Menarini di Firenze e in tutte le altre aziende del settore.

Mano di velluto col monopolio

«Protesta» della CEE contro gli zuccherieri

Intanto rifiutano di fare il contratto ai produttori

Si apprende da Bruxelles che la Commissione della Co munità economica europea. ap preso che 22 società industria dotto un'illegale azione mono polistica ha inviato alle sud dette una « formale protesta » Con diplomatica pulizia è co minciata così una di quelle procedure fra gentlemen che non ha mai tolto una lira agli autori di sistematici furti a danno dei consumatori, per petrati sotto il manto protet tore della CEE

soldate dagli speculatori per la

vori a cottimo e in subappalto

ca da fare non è sfuggita a

nessuno ed il ministro Gullotti,

con la sua sortita, non ha fatto

altro che confermare l'esisten-

za di manovre che tendono a

subordinare l'azione pubblica

agli interessi di determinati

L'ampiezza della scelta politi-

Anzi, proprio grazie alla CEE i consumatori stanno pa gando altre 5 lire al chilo ai suddetti « violatori » I quali. incassato il tutto, si permettono poi anche di sbattere la porta in faccia ai produttori di pietole che chiedono di di scutere le condizioni di conferimento del prodotto. Numerose delegazioni di

produttori di tutta la provin cia di Forli si sono recate in questi giorni presso le sedi dei partiti democratici e pres so i parlamentari, sullecitando una azione nei confronti dei questa possibilità può essere governo che valga a smuovere ampliata qualora vengano av- il padronato. La situazione è viate all'associazionismo le im- stata denunciata in questi gior- i vaguardia della produzione»

ni ai ministri dell'Agricoltura e del Lavoro da una interro zazione presentata unitaria mente da Flamigni, comuni sta e Ascari Raccagni, repub

I due deputati definiscono tatori s.

and more than the stand of the

Domani scioperi generali ad Ancona Empoli La Spezia

Ad Ancona, Falconara e Jesi si sciopera per rivendicare l'adozione di provvedimenti atti ad assicurare la immediata ripresa economica e sociale dell'Anconetano dopo i disastrosi e frequenti movimenti tellurici.

Ad Empoli, tutte le categorie di lavoratori si asterranno dal lavoro dalle ore 10 alle ore 13 per solidarietà con le operaie della Lebole che, da oltre due mesi, ri-vendicano la sicurezza del posto di lavoro, la piena occupazione, il controllo dei ritmi e dei carichi di lavoro.

Lo sciopero è stato promosso dalle tre organizzazioni sindacali dopo l'atteggiamento di intransigenza e di rappresaglia antisindacale adottato dalla direzione della

A La Spezia, tutti i dipendenti dell'industria, del commercio, dei trasporti, del pubblico impiego, dell'artigianato parteciperanno allo sciopero generale di 24 ore indetto dai tre sindacati per lo sviluppo economico, contro l'attacco padronale all'occupazione, i licenziamenti alla Montedison.

Dal nostro corrismondente

La direzione della Monte-

dison di Ferrara sta nuova-

mente tentando di conferire

qualche diritto di cittadinan-

za al cosiddetto «sindacato»

Stamattina i componenti

del comitato esecutivo unita-

rio del Consiglio di fabbrica

sono stati convocati dalla di-

rezione e si sono sentiti ri-

chiedere le chiavi della sa-

letta messa a disposizione. al-

l'interno dello stabilimento,

dello stesso esecutivo. Le

chiavi – hanno spiegato

dirigenti Montedison - dove-

vano essere consegnate anche

ai rappresentanti della CI-

SNAL, secondo quanto dispo-

neva un decreto della Pretu-

ra. del quale veniva esibita

una copia. L'esecutivo del

Consiglio di fabbrica ha re-

spinto immediatamente e con

fermezza la provocatoria ri-

La direzione, allora, ha mi

nacciato di passare alla pra-

tica attuazione dell'incredibi-

zando la porta d'ingresso del-

done la serratura. La notizia

è passata in modo fulmineo

per i reparti, suscitando una

generale e incondizionata on-

data di protesta e di condan-

na dell'atteggiamento della

direzione Montedison, tornata

gittimare la presenza del sin-

dacato fascista dopo il falli-

mento di un'analoga mano-

vra messa in atto qualche

mese addietro. In quell'occa-

sione, come si ricorderà, qua

si di soppiatto, erano state

infilate nelle buste-paga le

deleghe per il contributo

alla CISNAL, ritirate in fretta

e in furia di fronte alla ri-

sposta fermissima dei lavora-

ce un volantino subito diffu-

so dal Consiglio di fabbrica

sto momento particolare, nel

quale I lavorator: stanno in-

tensificando la lotta per i rin-

novi contrattuali e per l'occu

pazione, smascherando le fal-

sità divulgate dal padronato»

e isolandolo davanti all'opi-

nione pubblica. E' inoltre

« inammissibile accettare nel

la stessa sede del Consiglio

di fabbrica (struttura di base

del nuovo sindacato di clas-

se nato dall'antifascismo) la

presenza delle quinte colon-

ne del padronato più retrivo,

del più vergognoso periodo

della storia del nostro paese,

di chi tutt'oggi vagheggia so-

luzioni politiche antidemo-

La provocazione avra una

risposta sui terreno di lotta

sin da domattina. martedl.

con uno sciopero proclamato

dal Consiglio di fabbrica In-

tanto già questa sera, nel Con

siglio comunale di Ferrara, 1

cratiche »

tori e del sindacati.

La manovra odierna

disposizione, magari for-

chiesta.

fascista. la CISNAL.

Nuova grave provocazione a Ferrara

Montedison: sfacciato gesto di favore verso i fascisti della Cisnal

La richiesta della direzione — respinta dai lavora tori — tendeva a dare allo pseudo sindacato nero la sede del Consiglio di fabbrica - Oggi sciopero

Emilia - Romagna

Meno frutta al macero con l'intervento della Regione

Dalla nostra redazione

Il quantitativo di pesche sot tratto al consumo e distrutto sotto i cingoli dei bulldozers nelle campagne dell'Emilia Romagna è ridotto a meno della metà rispetto all'anno passato: 25 mila quintali aila data del 15 luglio scorso rispetto ai 65 mila del 15 luglio del 1971. Se il governo avesse accolto subito le proposte fatte diversi mesi fa dal governo regionale emiliano. la situazione sarebbe assai mi-

Resta il fatto importante e dimostrato che non solo si può evitare la distruzione della frutta. ma che già si messo in moto un processo che inverte la tendenza di questi ultimi anni. Il fatto riguarda non solo la produ zione delle pesche, ma anche quella delle pere di cui furono distrutti l'anno scorso oltre un milione e 200 mila quintali Se infatti il governo accoglierà le proposte fat te dalla Giunta emiliana la distruzione si pensa possa essere evitata o comunque ridotta questo anno ad un quantitativo assai limitato Diciamo subito dell'azione che ha portato al risudtato positivo della riduzione delle distruzioni. Si tratta di una

serie di interventi compiuti in varie direzioni, tesi a faclitare la immissione sui mercato interno ed estero della frutta e. al tempo stesso, a rendere possibile l'utilizzo degli eventuali sur plus scartando la strada del-la distruzione. E cioè: si è intervenuti presso il ministero dei Trasporti per ottenere una assegnazione sufficiente di carri-frigo e si è sollecitata l'autorizzazione per gli automezzi di trasporto di frut ta a circolare anche nelle giornate festive; si è riven dicata, e dopo molte insi-stenze l'AIMA (l'Azienda di mercato agricolo) l'ha accettata una partecipazione del la Regione nel meccani smo di controllo della produ zione frutticola che viene riti rata partecipazione che è pesata nel senso di frenare e vorendo le altre destinazioni Contatt: in questo senso sono stati presi anche con le associazioni dei produttori, mentre si è proposto all'AIMA

gruppi della sinistra hanno denunciato la grave situazione, che verrà riproposta anche nella seduta straordinaria di giovedì di accelerare tutte le pratiche Piloti: riprendono burocratiche per l'assegnazio ne alle distilleria delle pesche e pere ritirate o da ritirare. Altri quantitativi di frutta ritirati dall'AIMA dovranno invece, secondo la proposta fat ta dalla Giunta regionale al

Inoltre è stata accertata, in riunioni apposite, la possibilità e disponibilità delle industrie di trasformazione dell'Emilia-Romagna di lavorare la frutta ritirata dall'AIMA

le trattative per il contratto Dopo la mediazione del ministero del lavoro riprendono oggi pomeriggio, gli incontri tra i rappresentanti sindacali dei piloti dell'Alitalia, del-la Sam e dell'Ati con i diri-genti dell'Intersind e dell'Ali-

In vista di tali incontri, decisivi per risolvere la vertenza relativa al rinnovo del contratto di lavoro, è stata sospesa ogni azione sia da parte del Sipac Cgil-Cisl-Uil che dell'Anpac (l'associazione nazionale che riunisce circa 1.400 piloti dell'aviazione com-

merciale)

Tolti 49 miliardi a piccole imprese

Il valore delle opere pubbli-

che appaltate all'inizio del '72

è sceso a 170 miliardi soltanto

contro i 270 miliardi del perio-

L'Istituto di statistica rende

noto che è diminuito l'impegno

pubblico nelle strade statali or-

dinarie (da 80 a 51 miliardi)

nelle opere ferroviarie ridotte

nientemeno da 90 a 9 miliardi

nella costruzione di acquedotti

e fognature (da 23 a 20 miliar-

di), nelle bonifiche (da 7.5 a 4.8

miliardi). Lievi aumenti si han-

no in altri capitoli di spesa, ma

la diminuzione complessiva è

Di fronte ad essa starebbe

una riduzione del 6.2 % degli

occupati, grazie alla continuità

di lavori iniziati in precedenza.

do genneaio-febbraio 1971.

T:po di fornitura	Compos % fatturato	KWH (000)	Introito (XX) lire)	Compos. % Introito	Prezzo medio (lire)
Fatturate ad altre imprese	5,97	4.875.616	39.325.588	3,30	8.06
Fatturato ad utenti per:					•
a) illuminazione pubblica	1,76	1.436 340	23.648.738	2,00	16,46
b) illuminazione privata	7,85	6.407.064	203.026.385	16,80	31,68
c) usi elettrodomestici e promiscui	17,72	14.465.238	264 636.871	22,00	18,29
d) utenze industriali e irrique fino					•
a 30 Kw	10,47	8.543.022	208.319.381	17,30	24,38
e) utenze industriali da oltre 30					
fino a 500 Kw	14,46	11.799.354	172.107.149	14,30	14,58
f) utenze industriali oltre i 500 Kw	41,77	34.104.280	291 782.322	24,30	8,55
	100,00	81.630.914	1.202.846.434	100,00	14,73

NOTE: d) artigiani, esercenti, coltivatori diretti, piccola industria, piccole e medie aziende agricole; a) piccola media industria; 1) grande industria; (1) Nel 1971 è cessata la riduzione del 25% introdotta con l'emendamento dei deputati comunisti all'art. 15 dei DL 30-8-1968 n. 918, Dal contronto dell'introito risulta che nel 1971, ció ha comportato per le imprese di cui alla lettera d) una maggiore spesa di 49 miliardi di lire,

L'ENEL ha reso noto in questi giorni il suo i al disotto del suo costo. Tuttavia la DC ed bilancio per il 1971. Da esso risulta che i i il suo governo non hanno voluto nemmeno rinpiccoli imprenditori, utenti fino a 30 chilo | novare la riduzione del 25%, gravando sulle vattore, hanno pagato l'energia 24,38 lire piccole imprese per 49 miliardi. Salvo poi

contro le 8,55 lire dei grandi utenti i quali | accusare i lavoratori di voler rovinare la ricevono addirittura l'energia un paio di lire | piccola impresa con i contratti,

A to the world of the world of the world of

Ma è chiaro che il 1972 è ini- I gravi illeciti — ultima un'incur- I prese artigiane, attualmente assione notturna negli uffici ministeriali per aprire le buste delle l'incapacità del ministero dei Lavori Pubblici di scegliersi le imprese - o stabilire rapporti con le imprese - in modo da poter seguire programmi di am pio respiro, con i necessari affidamenti di celerità e qualità. Le dichiarazioni del ministro Gullotti, a favore di una nuova

tecnica di procedure di appalto. hanno manifestato l'intenzione di lasciare le cose sostanzialmente come stanno sfuggendo alla richiesta di una nuova legge sugli appalti.

Negli ambienti delle imprese autogestite e artigiane si fanno invece le seguenti osservazioni al sistema di appalti: 1) l'attuale pratica dell'assegnazione dei lavori al massimo ribasso si dimostra insostenibile perchè costituisce un'incentivo all'evasione dei contributi assicurativi, al cottimismo ed al subappalto. Una nuova legge sugli appalti, la quale segni un mutamento di comportamento politico del ministero dei Lavori Pubblici, deve a! contrario includere precisi interventi per la applicazione dei contratti e delle leggi sociali nei cantieri in coerenza con le rivendicazioni ma del massimo e del minimo ha portato a pratiche di corruzione sempre più frequenti, consistenti nel manipolare gli inviti e qualche volta addirittu ra le offerte; 3) si suggerisce quindi di applicare il sistema delle medie « corrette » o « compensate » col quale è possibile evitare eccessivi ribassi. Ma è proprio quest'ultimo sistema che non è previsto dalla legge. Una nuova legge sugli appalti dovrebbe anche consentire la definizione di una categoria di « aziende di fiducia » della pubblica amministrazione. Tale può essere, ad esempio, una cooperativa di lavoratori in quanto unisce all'assenza dei fini di lu-

cro il carattere pubblicistico

della gestione. Già oggi il set-

tore augestito delle imprese edi-

lizie è in grado di eseguire la-

vori per centinaia di miliardi e

mente grave dopo le decisioni del Comitato interministeriale prezzi di aumentare ii prezzo dello zucchero di lire 5 al chi logrammo che comporterà un introito a favore degli indu striali saccariferi assai mag giore di quanto dovrebbe es sere corrisposto ai bieticoltori per l'aumento del prezzo delle bietole deciso degli organi del MEC, per le giuste rivendica zioni salariali dei lavoratori saccariferi e degli autotraspor-

tre ai ministri la convocazione di « una riunione dei rappresentanti delle associazioni dei bieticoltori, degli industriali saccariferi e di tutte le componenti interessate ad addirentre ad un accordo unitario per garantire il regolabieticolo saccarifera secondo le esigenze stagionali e per la sal-

commissario di governo, essere distribuiti, secondo precisi piani provinciali ad enti L'interrogazione chiede inolassistenziali, colonie e così

mentare inizio della campagna per farne succhi, bibite eccetera. !

Gravi interrogativi dopo l'improvvisa destituzione dell'alto funzionario

Implicato nel traffico di negri il direttore del campo profughi?

E' un vice questore - Assieme ad un maresciallo, stroncato pochi giorni orsono da un infarto, avrebbe « affidato » numerosi africani al « corrispondente » romano della gang - « Sospeso » sino alla conclusione dell'inchiesta giudiziaria - Si indaga finalmente anche sulla tratta delle domestiche africane - L. 35 mila al mese per 12 ore



FARFA — L'attesa dei profughi africani nel campo di concentramento

ad indagare sulle domestiche

africane che, pagate sotto salario a Roma, finiscono in

alcuni casi nel giro della pro-

stituzione; il direttore del cam-

po profughi di Farfa Sabina è stato, invece, « sollevato dal-

l'incarico». Lo annuncia un

comunicato del ministero de-

gli Interni, riportato dalle a-

genzie di stampa, e sembra

ovvio che questa clamorosa,

e soprattutto inquietante de-

cisione trovi il suo motivo

ispiratore nell'intervista che

Aldo Pusceddu - il « corrispondente » romano della gang

di negrieri, l'uomo introva-

bile per la polizia ma rintrac-

ciabilissimo per chi voglia in-

tervistarlo - ha rilasciato ad

un giornalista romano. Il gio-

vanotto era stato chiaro, bru-

tale addirittura nelle sue af-

fermazioni. « Se la magistra-

tura mi sospetta colpevole,

niente meno che di tratta de-

gli schiavi, è bene che tutti

sappiano e subito che in tal

caso i miei eventuali compli-

ci sarebbero agenti di poli-

zia e, in particolare, il mini-

Rapporti con

i funzionari

Non si era nemmeno limi-

tato a questa dichiarazione;

storia su certi rapporti, perio-

meno singolari, che intercor-

revano tra lui, cioè tra un pre-

giudicato con una sfilza di

processi, e due funzionari

pubblici: appunto il direttore

del campo profughi di Farfa;

e un maresciallo di PS che

prestava servizio sempre a

è morto, stroncato da un in-

farto nelle stesse ore in cui

si cominciava a parlare di

questo turpe traffico; il di-

rettore, che si chiama Pana-

tios Valdambrini ed è un vice

questore, è stato invece inter-

rogato da un ispettore gene

rale di PS, inviato nel cam

po profughi dal ministero Co-

me si sia svolto il colloquio,

non si sa; il segreto istrutto

Una prima conclusione, co-

munque, c'è stata; da ieri

la direzione del campo pro-

fughi è stata assunta da un

altro vice questore, il dottor

Angelo Parisi Il dottor Val

dambrini è, come suol dirsi,

«a disposizione»; ci rimarrà

sino a quando la magistra

tura non avrà concluso l'in

dagine. La decisione a carico

dell'ex direttore è una deci

cisione opportuna; e non si

capisce proprio - o si spiega

con precisi motivi politici; e con le manovre del ministro Gonella – perché il protago

nista dell'altro clamoroso fat

to di cronaca di questi gior

ni, e cioe il direttore del car

cere di Rebibbia, dottor Ca

stellano, non abbia subito la

stessa sorte del Valdambr.ni

accusato il direttore del cam

po profughi? Bisogna ripor

tare ancora alcune battute

dell'intervista di Aldo Pu

sceddu, precisando comunque

che il racconto di colui che si

faceva chiamare « Carlo Brus

sel » va preso con le pinze

Il giovanotto ha esordito, di

cendo di aver conosciuto per

caso il maresciallo B, poi ha

vibrato la prima mazzata, in

chiave ovviamente autodifen

siva, legando i nomi del sot

tufficiale e del direttore al'a

« spedizione » in camion piom

bato verso la Francia di cin

quantanove lavoratori africa

ni, proprio, la «spedizione»

interrotta dall'ormai noto gua

sto al mezzo di trasporto

« Era appena uscito di carce

re - ha dunque raccontato il

Pusceddu - ed 10 dono con

tinue insistenze del marescial

lo B sono andato al campo

di Faria Avevo lettere di par

tenti dovevo avere l'affida

mento di due di loro cercare

di farli arrivare in Francia

Bene, mi vede il sottufficiale

e mi dice « Guarda che sono

In pratica, di cosa è stato

Farfa. Adesso il sottufficiale

stero degli Interni... ».

Due svolte, anche grosse, nel quadro dell'inchiesta per la sedici; li devi prendere, o tutvergognosa tratta dei lavora- | so a discutere... insomma, mi

> piombato e in panne sulle strade della Savoja. « Due di costoro erano ospiti di Farfa anche prima del viaggio, cioè non arrivavano direttamente da Tunisi — ha aggiunto Pusceddu - adesso li hanno respinti al confine e ce li hanno riportati.. Il doppio arrivo dovrà risultare per forza. Sono stati il maresciallo e il direttore ad affidarmeli... o, né io né loro due abbiamo ho prelevato africani in tre occasioni: una volta erano ventidue, una volta quattro, l'ultima sedici. Era l'11 luglio...». Questa data è una data importante, per questo nuovo aspetto dell'inchiesta. mana era piombata due volte nel seminterrato che Aldo Pusceddu aveva preso in affitto a Monte Sacro, per «ospitarvi» gli africani di passaggio, le vittime del vergognoso racket; qualche giorno dopo la seconda irruzione, il giovanotto era state acciuffato, spedito in galer; persino liberato a tempo di record.

Sembra impossibile adesso concludere che due poliziotti, quali il direttore del campo profughi e il maresciallo B, non sapessero dei guai nei quali si era cacciato il Pusceddu. E non si comprende come potessero continuare a farlo entrare nel campo, dove il giovanotto veniva chiaramente a cercare la « merce » per il racket; non si comprende come potessero continuare ad « affidare » gli africani (senza il loro assenso, soprat-tutto senza l'assenso del direttore, nessun profugo avrebbe potuto lasciare il campo!) ad un uomo che, oltre ad aver avuto altri guai con la giu stizia, era stato soltanto da pochi giorni denunciato dalla polizia per reati come «la tratta e il commercio di schia-

Centinaia di giovanissime

E' dovuto esplodere invece lo scandalo perché il Ministero dell'Interno « scoprisse » la brutta vicenda; e solo adesso, almeno sembra, i poliziotti stanno accorgendosi di un altro aspetto della tratta degli africani; un aspetto che conoscono tutti a Roma ma per il quale non si è mai mosso né un poliziotto, né tanto meno l'ispettorato del lavoro. E quello che riguarda centinaia di giovanissime africane che vengono a Roma, per fare le domestiche; è la stessa amba sciata portoghese, per esem pio – queste ragazze sono in prevalenza dei paesi dove resiste ancora il potere colonialista dei fascisti di Lisbo na - che le procura a tutti coloro che ne fanno richiesta. C'è bisogno, naturalmente, di alcune autorizzazioni ma non succede mai che la polizia o l'Ispettorato del lavoro dica no di no, quest'ultimo non si cinoto che a queste ragazze vengono pagati salari di fame. persino di 35 mila lire per dodici ore difilate di lavoro; che spesso non vengono nem meno versati i contributi Per giunta alcune di queste giovani, per la mancanza d. amici Impressionante catena di sciagure durante brevi gite zie e anche per vincere la mi seria in cui continuano a dibattersi a Roma, possono di-

a prostituirsi La realta è proprio questa e tutto quello che sinora so no state capaci di fare le nostre autorita per queste ra gazze è di « rispedirle » a ca sa, se per caso vengono tro vate ad a adescare »; nessuno ha mai pensato invece a stron care seriamente questo racket Che è un racket diretto. sopratetutto, a sfruttare vergo gnosamente manodopera a basso prezoz.

ventare facile preda di alcuni

mascalzoni, che le convincono

« CARO-VACANZE »

Anche l'ombra rincara del 50% sulle spiagge

Sia il sole che l'ombra quest'anno costano il 50 per cento in più rispetto all'anno scorso sulle spiagge italiane. Il canone di affitto mensile per una cabina al mare è aumentato dalle 30 40 mila lire del 1971 arrivando a 45 60. Avere a disposizione un ombrellone che serve sempre al mare ma per ripararsi dai raggi del sole, costa in media 15 mila lire al mese mentre un anno fa bastavano 8-10

Un consistente aumento del 2030 per cento si regi stra anche nei conti dei ristoranti dove, per altro, il servizio si effettua all'insegna del risparmio. Spesso infatti, chiedendo acqua naturale si ha la sgradita sorpresa di ricevere sul tavolo una bottiglia piena di acqua calda. Nei frigoriferi non c'è posto per l'acqua naturale che non può essere venduta, mentre si può ottenere facilmente acqua minerale freschissima che però viene fatta pagare

Numerosi sono anche i bar dove il prezzo dell'acqua minerale dipende dalla temperatura. A temperatura ambiente il costo è lo stesso che si registra nelle città mentre aumenta di 20.30 lire al litro per le bottiglie tenute in

Il problema del caro-acqua, particolarmente sentito nelle isole, si manifesta anche sotto altre forme: ad esempio, negli stabilimenti balneari una doccia a tempo viene a costare oltre le 300 lire



Perchè il disastro sulla Cumana

Una ferrovia gestita all'insegna della arretratezza

Migliaia di lavoratori ai funerali delle cinque vittime - Il ministro non si impegna per il raddoppio dei binari - Catena di incidenti

Dalla nostra redazione

I funerali delle cinque vittime del tragico scontro di sabato sera fra due treni della Cumana si sono svolti nella mattinata, in forma strettamente privata. Era stato deciso di far svolgere un'unica mesta cerimonia, con l'intervento di alcune autorità, ma i parenti dei due viaggiatori e dei tre dipendenti della ferrovia secondaria hanno preferito accompagnare per proprio conto i feretri dei congiunti non appena l'autorità giudiziaria espletate le formalità di rito - ha concesso il nulla osta per l'interro. Si è avuta una ulteriore testimonianza dell'angoscia e del dolore che ha colpito tutta la zona Flegrea e la città di Napoli: cittadini, dipendenti di altre società private di trasporti, dell'ATAN, della Cumana, hanno dimostrato, con la spontanea partecipazione al dolore dei congiunti

delle vittime, le necessità che sul dramma, che ha colpito l'intera cittadinanza, sia fatta piena luce. Ed è una testimonianza per il liberale mi-nistro dei trasporti Bozzi, che, visitando la zona del si-nistro, alla richiesta di urgenti interventi per il raddoppio dei binari ha saputo soltanto rispondere « vedre-

Sono decine e decine di anni che sta « vedendo ed esaminando». Ed intanto su quell'unico fascio di binari della Cumana i treni continuano a collezionare incidenti. « Ma il quadro elettronico funzionava perfettamente» si giustificano i dirigenti della SEPSA, la società che gestisce la Cu-mana. « Non possiamo rispon-dere noi degli errori umani ». Intanto l'inchiesta dovrà accertare se c'è stato e — in tale impotesi — perché c'è stato questo « errore umano ». Certo, si conferma che il segnale alla stazione di Pozzuoi segnava rosso, quindi il treno non avrebbe dovuto muoversi. Ma questo è uno degli elementi che dovevano essere accertati dalla inchiesta

in corso. Intanto si deve rilevare che l'impianto di telecomando, installato dalla Siemens nel 1962 - che serve a coordinare tutto il movimento dei convogli - prevedeva tra l'altro un ripetitore di segnali in macchina, in virtù del quale all'eventuale errore del personale (come ad esempio muoversi con il segnale rosso) corrispondeva automaticamente la frenatura del treno. E questo mediante due elettromagneti di cui uno collegato al segnale ed un altro alla motrice. Ma questo sistema non venne attuato per poter ottenere un risparmio di una ventina di milioni, deciso dall'azienda e dal mini-

Al di là, comunque, di quanto potrà essere accertapore dell'occasionalità bisogna ribadire la necessità di una ristrutturazione della ferrovia secondaria, divenuto strumento indispensabile di collegamento con tutto il litorale flegreo, ma rimasto spaventosamente arretrato rispetto alle esigenze di mi-gliaia e migliaia di passeggeri. E qui va detto con chiarezza che gravi sono le re-sponsabilità degli Enti locali, quali non hanno affrontato e non affrontano in modo organico il discorso di loro competenza sui trasporti pubblici, lasciando ancora a società come la SEPSA la gestione con criteri privatistici di un servizio di pubblica utilità. Ma questo discorso ci porte-rebbe lontano: frattanto va sotolineato che la conseguen-za immediata di questo tipo di gestione è l'assoggettamento dei lavoratori a turni estenuanti, giacché la forte carenza di personale impedisce l'espletamento di un efficiente servizio, e può certamente provocare anche quegli « errori umani » dietro i quali si

Nella mattinata tecnici specializzati hanno provveduto a rimuovere i rottami dei due convogli dall'imbocco della galleria dei Cappuccini. Essi sono ancora sotto sequestro da parte dell'autorità giudiziaria ed il procuratore capo dott. Vigorita ha disposto il loro trasferimento in alcuni locali in attesa che il perito già nominato — provveda ad un ulteriore esame tecnico. Sull'inchiesta il dott. Vigorita non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione perché vincolato dal segreto istruttorio, ma ha aggiunto che essa andrà avanti fino a quando non si avrà un quadro preci-

vorrebbero nascondere le gra-

vi carenze della ferrovia Cu-

so delle responsabilità. Intanto il capostazione di Pozzuoli, Antimo Marrone, allontanatosi subito dopo il disastro, non è stato ancora rintracciato. La sua testimonianza servirà agli inquirenti per stabilire perché il convoglio proveniente da Torregaveta sia partito in leggero anti-

and the feet of graph expects for Nowley to the Constitution that the second of the constitution of the co

Ono fatto convincere...».
Questi sedici africani sono la mafia della droga

INCHIESTA APERTA SUL POLIZIOTTO-SPIA

Stralciata dalla sentenza di rinvio a giudizio per i sette corrieri della droga la parte che riguarda «l'ignobile traditore delle forze dell'ordine» Il misterioso funzionario « denunciò » ai mafiosi i colleghi del Narcotic Bureau - Gravi interrogativi sul ritardo con cui viene condotta l'indagine

Con l'ultima partita Fischer acquista il vantaggio di un punto

Boris Spassky in pessima forma rischia il titolo di «mondiale»

REYKJAVIK, 24 Tre sconfitte quasi di fila, appena intercalate da un pareggio: Spassky non gioca al suo solito livello, oramai è chiaro. La sconfitta di ieri sera ha portato in vantaggio l'americano, di un punto: restano da giocare diciotto partite, in teoria, ma il « ragaz-zo » — Fischer ha 29 anni, Spassky ha passao i 35 appare almeno per ora in una forma davvero superiore, rispetto a quella del sovietico. Spassky accusa i colpi: dietro la sua solita aria compassata, trapela inquietudine, malumore. Ha disdetto ogni programma di divertimento - le sue partite a tennis; le visite nell'isola — e gioca contratto, legato, a parere di tutti E il pubblico che continua ad applaudirlo, lo fa con meno calore di prima, mentre gli exploits di Fischer ora entusiasmano.

Certo, non è detta l'ultima, come giustamente insistono gli accompagnatori del campione del mondo, e tanto incredibile è il comportamento di gioco di Spassky finora da far attendere ancora con ansia la prossima partita, la settima che si gioca domani sera a cominciare dalle 19 come ogni volta — nella sala del Palazzo dello Sport. E veniamo alla descrizione della partita seguendo un com-mento diffuso dalla TASS

Apre Fischer con bianchi: 1. c4-e6; 2 Cf3-d5; 3 d4-Cf6; 4. Cc3 Ae7; 5 Ag5-0-0; 6. e3 h6; 7 Ah4-b6 Makogonov e Igor Bondarev meno, non si può ritenere che il sistema di difesa dei neri prescelto da Spassky sia sta to una sorpresa per il cam

L'apertura di regina nella pratica degli scacchisti sovie tici si incontra spesso con un sistema originale di difesa dei neri, elaborato da Vladimir skij Anche se nelle prime set te mosse Fischer ha impiega to 11 minuti e Spassky molto pione americano E noto che nel periodo della preparazio ne all'incontro egli ha studia to a fondo la letteratura scacchistica russa. E' chiaro che l'analisi di Makogonov e Bon darevskij dell'apertura di regina gli era ben nota 8 cd5 Cd5; 9 Ae7 De7; 10

Giornate funeste quelle fe-

stive per i gitanti numerosi

i morti per annegamento e

nelle disgrazie ilpine Dinan

zi alla spiaggia di Castelvol

turno (Caserta) tre giovani

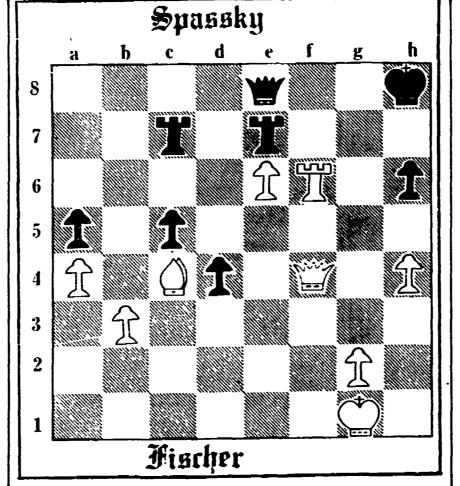
sono annegati Si tratta di

Pasquale Diana di 17 anni, di

Varesa. Vincenzo Dello Mar-

cio di 16 anni e Paolo Turno

di 14 anni, ambedue di Gri-cignano. I tre trascinati al largo dalla corrente e poi,



tita. Le mosse dei pezzi vengono indicate con la lettera maiuscola iniziale del pezzo (T = Torre; C = Cavallo; A = Alfiere; D = Donna ovvero Regina; R = Re). L'arrocco viene indicato con 0-0 se dalla parte del Re e con 0-0-0 se dalla parte della Regina. Il segno \pm indica scacco al Re e il segno \times significa che il pezzo che muove mangia.

Tre ragazzi annegano insieme

25 annı

Cd5-ed5; 11. Tc1-Ae6; 12. Da4-c5; 13. Da3 Tc8; 14. Ab5-a6; 15. dc5-bc5; 16 0-0 Ta7. Per la prima volta Fischer è riuscito (dopo le mosse ini ziali) ad ottenere una posi zione con disposizione attiva delle tigure A Spassky si pre senta un problema complesso sviluppare l'azione del caval lo b8 e assicurare la difesa dei pedoni centrali

17. Ae2-Cd7; 18 Cd4-Df8. Sino a questo momento i bianchi hanno impiegato 30 minuti ed i neri poco più di

19 Ce6-fe6; 20 e4-d4 La 20º mossa è obbligatoria e permette ai bianchi di impossessarsi della importan te diagonale a2-g8 La partita

travolti da un'ondata. sono

Ad Alghero (Sassari) un

bambino di nove anni, Gio-

vanni Sini, di Codrongianus,

è morto poco dopo aver fat

Nel fiume Adda, nel pressi

di Lodi, è annegato un giova

ne, il ventitreenne autista Tommaso Foglio di Rivolta

Nella acque del Plave nel

to il bagno in mare,

scomparsi.

d'Adda.

entra in una fase acuta con l'iniziativa dalla parte dei

21. f4-De7; 22. e5-Tb8. Pischer inizia l'attacco coi pedoni sul fianco reale, tenendo evidentemente in riserva il passaggio dell'alfiere sul quadrato strategico c4. 23 Ac4 Rh8; 24 Dh3 Cf8; 25 b3 a5, 26 f5-ef5, 27. Tf5-Ch7

Spassky si difende ora con inventiva, ma la pressione del le figure bianche sul fianco reale non accenna a dimi nuire. 30 h4 Tb7.

Si giunge così al momento culminante della lotta. Cosa farà ora Fischer? 31º mossa dei bianchi e6. cendo alla quarantunesima

pressi di Montebelluna (Tre

viso) è annegato un altro gio-

vane, Armando Spagnol, di

Cadendo da un burrone pro

fondo una decina di metri,

sulle montagne del Pinero-

lese, è morto Enrico Busso

Peron di 27 anni de Pado-

monte Lagazuoi (Bolsano).

va, è morta precipitando dal

Una insegnante Gianfranca

di 29 anni da Torino.

Il pretendente rafforza così la presendente fastorza così la pressione al centro e con-temporaneamente libera il quadrato e5 per la propria regina. La 31º mossa dei ne-ri è Tbc7.

32 De5 De8; 33 a4-Dd8. Ai neri non resta altro da fare che ripetere le mosse della regina e attendere l'ul-Questa circostanza permette ai bianchi di riordinare me glio le proprie forze per l'offensiva decisiva. 34. Tf2-De8; 35. Tf3-Dd8; 36

Ad3-De8; 37. De4-Cf6; 38° mossa TxCf6. L'attacco impeccabile dei bianchi giunge a segno.
38 mossa dei neri gf6; 39.
Tf6-Rg8; 40 Ac4-Rh8; 41. Df4abbandona.

Spassky ha riconosciuto la sua sconfitta. Questo incontro, alla stregua di quelli precedenti. ha dimostrato che la principale forza di Fischer consiste nell'ottima conoscenza dei sistemi iniziali moderni Così nella sesta partita egli ha rafforzato a favore dei bianchi la variante Makogonov-Bondarevskij, muovendo alla 14º mossa l'alfiere b5 al posto dell'alfiere e2; ciò ha provocato l'indebolimento della configurazione dei pedoni

Boris Spassky ha glocato cautamente e passivamente. Dopo l'inizio, egli si è trovato in una posizione in cui non disponeva di mosse utili. Presumibilmente sulle azioni del campione del mondo influisce ancora il dispiacere per la mossa sconsiderata che gli è costata un punto nella partita precedente. Il gran maestro argentino Miguel Nai dorf, mi ha detto: «Spassky oggi ha giocato male. Spassky ha giocato, chissà perché. non alla Spassky. » Così si è concluso il pri

mo quarto dell'incontro Lo sfidante ora conduce per 3.5 contro 2.5 di Spassky Per la prima volta in que sto incontro fin dall'inizio i bianchi si sono trovati in posizione promettente, mentre la posizione dei neri continua va a peggiorare vieppiù Fi scher senza fare un solo errore, incrementava il proprio

vantaggio e sacrificava, in fi

ne di partita, la qualità, vin-

Due persone sono annegate

in due diverse disgrazie av-

venute a Busto Garolfo a Pa-

rabiago, in provincia di Mi-

lano. Sono Angelo Acuto, di

18 anni, di Enna e lo studen-

te Maurizio Bonin, di Para-

Giuseppina Marazio, di 70

CARLES.

Nostro servizio

15 PALERMO, 24. La procura della Repubbli malmente l'inchiesta sul poliziotto-spia in contatto con la « gang della droga », sette memori della quale sono statı neı giornı scorsı incriminati dal giudice istruttore del tribunale palermitano.

Il procuratore capo Pizzillo ha chiesto al giudice Buogo il magistrato che ha esaminato gli atti relativi al « giro» di Elisabetta Indelicato, la « signora della droga », e dei suoi amici palermitani - uno stralcio della sentenza; ed ha affermato la decisa intenzione del suo ufficio «di portare avantı con ia massıma severi

ta l'indagine » per la indivi-duazione del misterioso funzionario della Squadra Mobile che avrebbe soffiato informazioni alla gang.

Il fascicolo che il giudice istruttore trasmettera nei prossimi giorni, comprendera tutte quelle parti della senten-

za dalle quali si possano ricavare elementi utıli alla in dividuazione. La sentenza che rinviava a giudizio Elisabetta Indelicato e i suoi amici -personaggi di secondo piano rispetto ai grossi trafficanti conteneva, come si ricordera, una sconcertante rivelazione: la trappe! che per tre mesi agenti del Narcotic Bureau americano, della Criminalpol e della Squadra Mobile di Palermo avevano teso attorno ai trafficanti, non era scattata (o, meglio, aveva catturato solo spacciatori ed agenti di collegamento all'ultimo gradino di una piramide ben più alta) perché proprio un funzionario della Squadra Mobile di Palermo aveva avvertito la gang del fatto che gli acquirenti con cui erano in contatto, in realtà, appartenevano alla polizia federale ameri-

La sentenza istruttoria par-lava di « un ignobile traditore annidato tra le forze dell'ordine »; ed ha suscitato vaste reazioni in vari ambienti palermitani e nazionali. Già il giorno dopo la pubblicazione della sentenza avevamo rilevato come un fatto di tale gravità denunciasse le scandalose incrostazioni mafiose su alcuni organi dello Stato e come fosse necessa-

retta a far luce su tutta la Anche il quotidiano della sera di Palermo, nel commentare le clamorose annotazioni del giudice Buogo, affermava non poteva concludersi che con una inchiesta della Pro-

ria una precisa inchiesta di-

cura Un fatto ci pare necessa-rio notare: ed è che i risulta-ti dell'inchiesta devono essere resi costantemente pubblici per un controllo dell'opinione pubblica e per una valutazione, la più ampia possibile, di una vicenda che riguarda non solo le forze dell'ordine alle prese con un « fatto interno», ma l'intera comunità. Una serie di interrogativi

inquietanti l'indagine della procura di Palermo si trova adesso a dover chiarire. Primo di essi è il perché non si sia riusciti dopo un anno e mezzo di indagini, a dare un volto al poliziotto spia che ricordiamolo – continua probabilmente a lavorare indisturbato all'interno della questura palermitana.

anni, abitante a Palermo, è La presenza dell'informatore è ampiamente sottolineata dalannegata in un ruscello nella Val Ferret dove era in val'istruttoria (oltre che da dichiarazioni della Indelicato -

The third of the total the case of the figure of the figur

Segregava da 20 anni nel pollaio la sorella

che pubblicamente si era van-tata proprio con gli agenti del Narcotic Bureau, di avere

collegamenti all'interno della

questura palermitana — da af-

fermazioni dell'ex amante del-

la donna, quell'Andolina auto-

re della telefonata che mise

sul chi vive la gang mafio-sa); e vari sono i passi della

sentenza nei quali si parla del-

l'« ignobile traditore » o della

sospensione dalle indagini del-

la Mobile di Palermo, una

volta che le altre squadre in-

vestigative erano venute a co-

noscenza della presenza di eventuali elementi « non fida-

ti» tra i funzionari della po-

E' a questo punto che si af-

faccia un secondo grave in-

Come mai il magistrato che

dirigeva le indagini sul traffi-

co di droga non ritenne a suo

tempo opportuno informare

della Repubblica dell'esisten-

za di un delatore all'interno

della Mobile di Palermo e

provvedere a far aprire, fin

da allora, una indagine stral-

cio? Si tratta di una « svista »

o di una sottovalutazione del-

l'elemento in questione o di

Una terza considerazione rende più complessa la già

ingarbugliata matassa: posta l'esistenza di un funzionario della Mobile in collegamento con i trafficanti, per quali mo-

tivi, tra le accuse rivolte alla

Indelicato e « compari », non

esiste quella di «corruzione

di pubblico ufficiale», che sa-

rebbe stato invece lecito at-

Alessandro Corso

lizia siciliana.

che altro?

I carabinieri hanno arrestato il contadino Giuseppe Panicola, di 67 anni, di Campobello di Mazara. L'uomo, da 20 anni, teneva segregata una sorella demente, Vita, di 55 anni, in una piccola sianza adiacente alla sua abitazione, un tempo usata come pollaio. La stanza, priva di finestre e con la porta chiusa da un catenaccio, era fornita di un « passavivande » attraverso il quale il Panicola faceva giungere due voite al giorno

in un accesso di crisi, provocata dalla malattia e dalle condizioni nelle quali era tenuta, ha cominciato a gridare. Le urla sono state udite da un carabiniere che, a spallate, ha abbattuto la porta. Vita Panicola, magrissima, alla vista del militare si è andata a rifugiare in un angolo della sua « prigione » e non è stato facile convinceria ad uscire. La malata è ora ricoverata nell'ospedale psichiatrico.

malata TRAPANI, 24.

ii cibo alla sorella. All'arresto di Panicola si è giunti dopo che la donna,

Lancia, Acciaierie e Montedison sotto inchiesta

Bolzano: la magistratura indaga sulle malattie nelle fabbriche

L'indagine è partita da casi sospetti di morte o di gravi infermità nei lavoratori - Per i dirigenti delle tre aziende si configurano i reati di omicidio colposo plurimo e lesioni colpose, con l'aggravante di non aver preso in tempo misure a tutela dell'integrità fisica degli operai

BOLZANO, 21

Con la nomina dei periti e la formulazione dei quesiti cui essi devono rispondere, ri ceve in questi giorni un ulte riore impulso l'azione avvia ta da oltre un anno datis Procura della Repubblica di Bolzano e avente come ogget to la salute e l'integrità fisi ca dei lavoratori nell'ambien te di lavoro.

L'indagine, affidata al sosti tuto procuratore, dott Vincen zo Anania, era già approdata nel marzo scorso a un primo risultato con la notifica degli avvisi di reato ai tre direttori delle maggiori fabbriche della zona industriale di Bolza no: la Lancia, le Acciaierie e la Montedison Le notifiche erano state emesse in ordine al possibile configurarsi, wr i tre dirigenti, del reati di omicidio olposo plurimo e lesioni colpose plurime, con l'aggravante della « prevedibilità dell'evento »

Come era giunto il massistrato a questa decisione nella prima fase dell'indagine? La magistratura era vartita da un esame dei casi « pensionabili » riconosciuti dall'INAIL e concernenti parecchie decine di lavoratori. Il riscontrare, nel corso di tate minuzioso esame una decina di casi di morte e circa 150 casi di malattie varie, aveva costituito un primo campanello d'allarme. I fatti patologici, insorti anche ad anni del rapporto di lavoro, avevano messo sul chi va la il magistrato. Di fronte a numerosi casi di silicosi, polmoniti, forme reumatiche e artritiche. sordità, gastriti, epatiti virali ecc. si fece strada nel magistrato la convinzione di dover procedere nei confronti dei responsabili degli stabilimenti presso cui i lavoratori avevano prestato la loro opera contraendo le malattle. riportando invalidità anche permanenti e. in alcuni rasi. andando incontro a una fine

Ciò che fa « nuova » - rispetto alla tradizione consolidatasi nel nostro Paese - l'indagine della Procura di Bol-

Biennale il Salone dell'auto di Torino

Il Salone Internazionale dell'Automobile di Torino adotterà a partire dal 1973, il ritmo della biennalità, presentando ad anni alterni vetture e veicoli industriali.

La decisione è stata presa in conformità ad un indirizzo che si sta diffondendo in Europa, sia nell'intento di sfoltire le esposizioni automobilistiche troppo numerose e concentrate specialmente in primavera ed autunno, sia per ragioni economiche, considerato le elevate spese che le aziende incontrano per partecipare alle varie manife-

La biennalità è già in atto da tempo a Francoforte ed Amsterdam ed è stata recen temente annunciata dal Salon di Bruxelles.

Conseguentemente, mentre il prossimo salone di Torino (vetture) avrà luogo, come previsto, dal 1. al 12 novem bre, la manifestazione succes siva sarà unicamente destina ta ai veicoli industriali e si svolgerà dal 3 all'11 novembre

Dal nostro corrispondente | zano, è il concetto di salute che sta alla base dell'azione giudiziaria intrapresa e che è un concetto più avanzato 🛎 ben più esteso di juello vigente, del fatto patologico o letale determinatosi nell'ambiente di lavoro e, pertanto capace di configurare precise responsabilità nei confronti di chi quei fatti non ha previsto o, in previsione del loro verificarsi, non ha adottato tutte le possibili misure per

E pertanto il meccanismo

della giustizia si è messo in moto non più, come tradizio nalmente avveniva, 'n presenza dell'« omicidio bianco » o dell'« infortunio sul lavoro » e di macroscopiche imissioni da parte dei dirigenti, in relazione alle norme di sicurez za, ma il concetto di lesione della salute e dell'integrità fi sica del lavoratore e delle conseguenti responsabilità re lative alla sua tutela, ha 43sunto un rilievo vastissimo sia nel tempo che nello spazio In effetti è la prima volta che in Italia si effettua un'in dagine di questo tipo e su questi presupposti che. auttavia — è bene sottolinearlo si colloca in perfetta aderen za allo spirito della Costituzione repubblicana, oltre che alle richieste e alle spinte che da sempre son venute dalla classe lavoratrice, dai orote tari, perché l'integrità fisica

del lavoratore sia tutelata nel

la misura più completa

per così, dire operativi del l'indagine giudiziaria, sono di estremo interesse i juesiti che il magistrato ha posto al periti e sui quali i periti stessi dovranno formulare le 'oro risposte entro il 31 dicembre 1972 I periti d'ufficio sono: il professor Ugo Sellerio. il professor Francesco Ugoli ni e la professoressa Susanna Cerquillini, tutti dell'Istituto superiore della canità di Roma; il professor Massimo Crepet. direttore dell'Istituto di medicina del lavoro ni Pa dova, che sarà affiancato da tre assistenti; il professor An gelo Jannaccone, dell'Istituto di igiene e medicina del la voro dell'Università cattolica. che si varrà della collaborazione di quattro periti chimici del suo stesso istituto; e, infine, i professori Gaetano

Cecchetti e Giovanni Carelli I quesiti sono essenzialmente tre Con il primo si ende ad accertare se nel corso del l'attività produttiva vi presen lute dei lavoratori e si sionie de di specificare le cause, il tipo e gli effetti patologici cui possono dare ogine i fattori nocivi eventualmente ri-

Il secondo quesito intende accertare i possibili mezzi di cui valersi, per eliminare fattori nocivi emers! el corso dell'indagine peritale Infine, sempre nel corso de gli accertamenti, i periti do vranno tener conto lei tipi di produzione, dei processi di iavorazione, delle sostanze uti lizzate o comunque oresenti negli ambienti di lavoro, de. la temperatura, dell'umidita. della ventilazione, dei umari. delle vibrazioni, delle mansio ni esplicate e dei tempi di

Per tutti questi fattori indi cati espressamente come og getto dell'indagine, viene poi specificato che non interes sano i dati medi, ma i « tem pi di punta » che sono, avvia mente, quelli durante i quali l'integrità física del lavoraro re viene concretamente agyre dita o, comunque, sottopreta all'effettivo logorio nel corso del processo produttivo. - La sua importanza ≃merge dalla stessa impostazione

dai concetti che l'ispirano Gianfranco Fata

Un'altra ragazza ha accusato

di violenze il notaio Leroy

La giovane ha denunciato l'imputato di assassinio per « attentato al pu-

dore » — L'uomo ora libero è accusato di aver ammazzato dopo averla

violentata la figlia di un minatore

Nuovo colpo di scena nel caso che divide la Francia



Un'esplosione di « omicidi bianchi » Centinata di lavoratori negli USA ogni anno sono vittime nelle opere di demolizione, uno dei settori più pericolosi dell'edilizia. Lo rammentano le agenzie di stampa, in occasione di questo spettacolare « disastro provocato » a Boston. E' stato fatto saltare quel che rimaneva di un mastodontico palazzo: i lavori di demolizione, ripresi ieri, erano stati sospesi nel gennaio scorso quando quattro edili rimase ro uccisi al primo crollo

Proseguono le indagini dopo gli arresti a Lugano

GANG INTERNAZIONALE PREPARO IL COLPO ALLA BORSA DI NAPOLI

Il greco-francese riconosciuto da un impiegato della banca rapinata - Si cerca un «biondino» - L'accurata prova generale - Le analogie con la sanguinosa rapina di P. Vittorio a Roma

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 24 Lo straniero bloccato in Svizzera subito dopo aver versato in banca 80 milioni di lire in contanti (frutto, so stengono gli investigatori, del l'assalto al furgone portavalo ri della Banca Commerciale. nel pomeriggio di martedi scorso in piazza della Borsa) è un francese di origine greca: Edward Lampadarios, di 32 anni Insieme a lui è stata « fermata » e poi arrestata — su richieste della polizia italiana — la sua amica Fran cois Nahon di 26 anni En trambi erano alloggiati in un albergo di Sorrento dal 10 luglio scorso e erano partiti alle 13.10 di martedi mattina: due ore e mezza prima della clamorosa rapina avvenuta a non più di due trecento metri dalla questura centrale. Sulle tracce dei due gli investigatori si erano messi il giorno dopo il grosso colpo che aveva fruttato duecento milioni di lire in contanti Aveva destato sospetto, infatti. la loro improvvisa parten za Si era cominciato con lo stabilire che i rapinatori dovevano essere dei professionisti: l'assalto era stato perfetto, studiato in ogni minimo dettaglio e quindi si escludevano decisamente i ladrun-coli napoletani. Iniziava così

un controllo delle zone turistiche e precisamente della costiera sorrentina. Tra le tante «soffiate» quella giusta aveva portato in un albergo davanti al quale era stata vista una potente vettura straniera con a bordo un giovane che corrispondeva esattamente alla descrizione fornita da un impiegato della banca. davanti alla quale era avvenuta la rapina. Una volta in possesso del nome e cognome era necessario attendere il fatidico « errore ». Segnalato il passaggio a Chiasso del Lampadarios e della sua amica veniva avvertita l'Interpol che sorvegliò l'albergo di Lugano in cui la coppia

era alloggiata. Venerdi mattina il Lampa darios si recò in una agenzia dell'Unione delle banche svizzere per depositare una parte del « malloppo ». esatta mente 70 milioni, che versò su un conto intestato ad al cune persone (i complici? per il momento le fonti ufficiali smentiscono) e poi chiese di cambiare in valuta straniera altri dieci milioni.

Il Lampadarios ha tentato

di difendersi dicendo di aver ricevuto il denaro da uno svizzero per un affare di contrabbando con la Jugoslavia. Ma l'Interpol lo ha tra i suoi « schedati » sotto la voce «mal vivente internazionale » con la qualifica precisa di rapinatore. Un funzionario della questura napoletana venne inviato a Lugano in aereo, insieme con un impiegato di banca che aveva visto il bandito durante la rapina: messo a confronto infatti lo ha riconosciuto senza esitazione, anzi - si dice - che Edward Lampadarios avesse addosso la stessa camicia a quadretti che indossava durante i clamoroso colpo: la camicia adesso è stata sequestrata e repertata Così come sono sta ti sequestrati i soldi trovati gli addosso e quelli deposita-

ti in banca, in attesa che si completino le formalità di rito per l'estradizione. Anche la Nahon è in stato di arresto: per il momento le si addebita il reato di favoreggiamento

no le circostanze comuni per cui si ritiene che possano es

Service of the servic

come a Piazza Vittorio (dove i banditi esplosero una raffica di mitra uccidendo l'appuntato di polizia Antonio Cardilli) nessuno vide i sacchetti con il denaro tra le mani dei rapinatori che scappavano Anche li - come a piazza della Borsa — doveva essere a breve distanza un'auto « pulita » che aveva il compito di portare al sicuro il « carico d'oro » (in quella occasione 220 milioni di lire) mentre polizia e carabinieri davano la caccia alla vettura (ovviamente rubata) e segna lata da occasionali testimoni. Anche a Roma, come in piazza della Borsa, i malviventi fuggirono imboccando un senso unico contro mano ed abbandonarono la vettura rubata a poche centinaia di metri dal luogo della rapina, senza saltare su un'altra auto che poteva essere notata da qualche passante Questi, ed altri. sono gli per accorrere sul luogo del elementi « comuni » in possesso del cronista; forse sono anche di secondaria im-

portanza. Gli investigatori na-

poletani - che evidentemente credono a questa possibilità - sono invece alla ricerca di prove più consistenti per dare corpo alle loro supposizioni, anche se per il momento le mantengono strettamente segrete. « Prendiamo prima gli altri rapinatori di Napoli e poi vedremo... » ha concluso il questore di Napoli durante una conferenza stampa tenuta per annunziare la cattura del Lampadarios e della sua amica. Altri importanti particolari sottolineano l'enorme possibilità di organizzazione della banda. L'intera giornata davanti alla Borsa di Napoli è stata — a quanto pare – filmata durante la preparazione del colpo e, addirittura. qualche giorno prima, era stata fatta una sorta di preparazione generale. Era stato chiamato, ad esempio, il 113 per calcolare quanto tempo gli agenti avrebbero impiegato

Giuseppe Mariconda

Il provvedimento annunciato dall'INAM

La cancellazione dei medicinali preoccupa aziende e farmacisti

In realtà è l'attuale sistema di produzione che impone alti prezzi e inutili doppioni delle specialità

La preannunciata decisione di cancellare dal prontuario dell'INAM diecimila specialità medicinali, sulle sedicimila che ora vengono fornite gratuitamente ai mutuati, ha suscitato proteste anche da parte degli industriali e dei macisti.

I primi, prendendo a prete sto il reale disagio e le preoccupazioni dei lavoratori assistiti dall'INAM, che si vedono minacciati di dover pagare una gran parte dei medicinali e facendosi d'altra parte paladini della « insopprimibile libertà di scelta dei farmaci da parte dei medici », difendeno in realtà gli enormi profitti che i prezzi esosi dei medicinali fruttano ai monopoli farmaceutici. La decisione dell'INAM comporterebbe infatti, ovviamente, una diminuzione delle vendite di un gran numero di specialità.

In realtà il numero dei medicinali in vendita in Italia è pletorico e non giustificato da reali esigenze, ciò è dovuto al fatt oche, fino ad oggi, non si è fatto nulla per organizzare diversamente la produzione farmaceutica, colpendo ed intervenendo la politica dei monopoli, che hanno interesse

manufaction of a city of a second or which the

istituzione di una azienda pubblica per la produzione dei medicinali. L'unica misura che si vuole attuare ora, è dunque quella di limitare i medicinali che l'INAM fornisce gratuitamensituazione, soltanto i lavora-

Gli industriali, che protestano fingendosi preoccupati degli interessi dei 38 milioni di cittadini che hanno diritto all'assistenza farmaceutica, sono in realtà i primi responsabili della situazione di caos nella produzione farmaceutica e degli esorbitanti prezzi dei medicinali; le aziende farmaceutiche si sono addirittura rifiutate — con l'acquiescienza del governo — di applicare alle mutue gli sconti previsti dal « decretone », che aveva elevato tali sconti dal 12 al

e donne, che vivono in mon Preoccupazioni simili a queltagna e che con la loro mo bilitazione e la loro lotta per le degli industriali sono state l'applicazione rapida della espresse anche dalla Federlegge devono far comprendere farma, la federazione dei proa tutti che non intendono più prietari di farmacie. I farmarimanere esclusi, isolati, pri cisti, in particolare, si lamentano per il fatto che, se la gionieri di una realtà e di riduzione del numero di speuna logica di sviluppo procialità rimborsate dall'INÁM fondamente ingiusta e inacverrà attuata, circa il 60 per cettabile. cento dei medicinali restera

all' Unita

-Lettere-

Dietro questi cialtroni c'è la violenza fascista Cara Unità

sono una compagna che ha

vissuto e visto due guerre e

Per valorizzare l'economia

Regioni: attuare

al più presto le

Comunità Montane

montani e collinari non ammette ritardi

to nel dicembre scorso.

dere alla preparazione dei

piani di zona, partecipare alla ripartizione dei fondi tra le comunità, realizzare il giano

generale e quelli comunali di

La Comunità montana po-

trà redigere anche piani ur-

banistici, potrà sostituirsi nel-

l'esecuzione di opere di pub-

blica utilità agli enti, per-

sono fisiche e giuridiche ina-dempienti, potrà acquistace o

prendere in affitto dei terreni

abbandonati o nudi o cespu-

gliati per destinarli alla for-

mazione dei boschi, prati, pa-

scoli o riserve naturali, po

trà anche espropriare questi

terreni se ciò è necessario alla difesa del suolo e alla

protezione dell'ambiente navu

La legge, è bene ricordarlo.

è stata il frutto della lotta c'ei

montanari e della convergenza

unitaria e antifascista realiz-

zatası in Parlamento rel di-

cembre scorso. Essa si inne-

stava in una realtà che oggi

non può più attendere. In col-

lina e in montagna, l'esodo ru-

rale è di quattro-cinque volte

superiore a quello verificatosi

in pianura, oltre qua tro mi-

lioni di ettari di terreno mon-

tano sono abbandonati e in

colti, il patrimonio zooteonico

si è ridotto in queste zone di

decine di migliaia di capi di

bestiame, tutto il sistema del-

la difesa del suolo è stato

messo in crisi e si è aperta

la strada alle alluvioni e ai

disastri idrogeologici, mentre

la degradazione economica e

sociale ha assunto aspetti

Oggi, in un mutato crima

politico, peggiore rispetto a

quello che favori l'emanazione

delle disposizioni nazionam,

può accadere che si ripetano

La legge nazionaie, s: è

detto, concede alla Regioni un

anno di tempo per dissare le

zone: sarebbe grave pero se

soltanto alla scadenza dell'an-

no, cioè di quest'anno, si pen-

sasse di fare fronte a ouesto

obbligo. Il tempo concesso do-

veva e deve essere utilizzato

dalle Regioni per una ricca,

complessa e rapida consulta

zione democratica con gli enti

locali, i sindacati, le asso-

ciazioni di categoria e tutti i

lavoratori, per giungere a in-

Altra questione centrale è

quella relativa alla parteci-

pazione democratica dei lavo-

ratori, dei contadini, degli ar-

tigiani, delle loro organizza-

zioni e di tutti i cittadini, alle

elaborazioni, al controllo e al-

l'intervento attivo per il pro-

gramma e per la gestione

Occorre essere consapevole

anche dell'insidia contenuta

nella legge nazionale, dove le

mantenere in piedi i consorzi

di bonifica, i bacini imbri-

feri montani e altri enti pa-

rassitari, tutti strumenti clien

telari e autoritari, che rap-

presentano la negazione di

ogni partecipazione e pro-

Non a caso, già ora, nell'at-

tuale fase di inizio dell'appli

cazione della legge, da parte

di qualche consorzio di bo-

nifica ci sono offerte alle fu

ture Comunità tutt'altro che

disinteressate di «esperienza», di uomini, di sedi, di strutture operative, di cui i

Consigli di bonifica ad esem-

Deve essere chiaro che

piani di lavoro dei Consorzi

è di tutti gli enti operanti

nel comprensorio devono es-

sere adeguati, e quindi su

bordinati, a quelli della Co

Crediamo, infine, che gli

stessi finanziamenti, per al

tro estremamente miseri, do-

vranno non solo essere ulte

riormente integrati, ma di

stribuiti alle Comunità, rife-

rendosi, certo, alla loro super-

ficie, al grado di dissesto

dizioni economico sociali, alle

loro popolazioni, ma anche te

nendo conto dell'indice di emi

grazione e delle strutture a

oggi, nel periodo di applica

zione della legge sulla mon

tagna, è aperto un vasto cam

po di iniziativa per le Regioni.

le Amministrazioni comunali.

le ferze politiche democrati

che, i sindacati e le associa

Resta però essenziale l'in

tervento dei contadini, dei la

voratori, dei giovani, uomini

zioni professionali.

Appare chiaro, quindi, che

gricole forestali esistenti.

munità

pio sono ampiamente dotati.

grammazione democratica.

governative vollero

dividuare le zone

dei piani.

sempre più allarmanti.

vecchi inganni.

sviluppo della zona.

delle zone montane e collinari

La legge sulla montagna prevede un anno di temla lotta di liberazione dal napo per la istituzione dei comprensori - La degrazifascismo. La mia famiglia fu perseguitata dai fascisti e dazione fisica, economica e sociale dei centri mi morì l'unico fratello in conseguenza delle botte delle squadracce nere. Ed ora, dopo tanti anni, mi trovo tra le mani, perchè diffusa normalmente attraverso la posta, questa letteraccia che ti tra-scrivo perchè i lettori giudi-In numerose regioni si sta avviando, piuttosto taticosamente, la fase di applicaziochino: «La Tomba del Duce ne della legge sulla montaa Predappio, mutilata dall'egna, approvata dal Parlamen splosione d'odio e di vigliaccheria dinamitarda sinistror-Si tratta, per le regioni di sa, langue ancora in rovina. classificare entro il dicembre Non occorre dar flato alle di quest'anno i territori n'ontrombe per chiamare a ractani in zone omogenee, per colta tutti i soldi che gli Arindividuare, d'intesa con i coditi saranno in grado e ben muni, i comprensori ove sia lieti di versare alla nostra consentita l'elaborazione e la Segreteria Amministrativa a attuazione della programmapartire da "subito" affinche zione a livello sovraccomual più presto vengano rimessi a Donna Rachele e le asciu-In ciascuna di queste zone ghino una lagrima. Senza tenè prevista la costituzione, tra tennamenti. Il comandante del Reparto di Milano dell'Associazione Arditi d'Italia: cap. l comuni, della «Comunita montana», organo di diritte pubblico, che dovrà provve-

Gianni Cordara ».
E' possibile, mi chiedo, che un governo il quale si dichiara antifascista, permetta ancora che si costituiscano simili associazioni? Dietro questo scritto pieno di sgrammaticature e di frasi che potrebbero far ridere per la loro brutta retorica, si nasconde purtroppo la violenza, la violenza fascista che insanguina ancora il nostro Paese. Ho fiducia nei 9 milioni di comunisti, e spero che la battaglia che il nostro giornale conduce giornalmente sia compresa da tutti coloro che dal fascismo hanno subito angherie; e che costoro a loro volta facciano propaganda specialmente fra i giovani, i quali nulla videro e - per colpa di una scuola arretrata — nulla sanno.

Un cordiale saluto.

Due parole schiette ad un insegnante al quale piace

bocciare Signor direttore, come cittadino indipendente e vostro lettore, gradirei la cortese pubblicazione della seguente lettera. Insegno da circa trent'anni (prima nelle elementari ed ora nelle medie) ed anche come genitore mi permetto alcune considerazioni sulla Scuola. · 1) Lo studio è finalmente un diritto-dovere. Molte persone hanno sfidato esilio, persecuzioni e perfino la morte, perchè tutti i giovani avessero una scuola, in cui prepararsi alla vita ed alla società, studiando tutti con pari diritto. Mazzini diceva «istruzione ed azione»; Gramsci dal carcere insegnava al figlio; Lenin e Stalin fecero della cultura, in situazioni ben più drammatiche delle nostre attuali, uno dei mezzi principali di redenzione del popolo; i bimbi vietnamiti studiano in gallerie umide e buie, sotto le bombe. Cosa direbbero costoro, se potessero osservarci? 2) La nostra scuola statale non fa generiche distinzioni gratuite e settarie. Vi

sono alcuni che possono e debbono essere promossi per merito e capacità ed altri che hanno il diritto-dovere di ripetere, per potersi preparare meglio anch'essi, superando lacune e difficoltà. Se un alunno è incapace di assimilare utilmente il programma d'una data classe, non potrà certo affrontare subito quello di una classe superiore. L'alunno che ripete qualunque sia la condizione sociale e la causa čel suo provvisorio ritardo, può quindi prepararsi meglio ad affrontare gli studi successivi, invece di restare impreparato tutta la vita, con un diploma privo di valore per sè e per tutti. 3) I genitori fanno bene a preoccuparsi per i figli; ma farebbero bene a preoccuparsene anche di più, esigendo una scuola più seria ed impegnata, cioè più formativo-orientativa, chiedendo anche il permesso di assistere, almeno qualche volta a turno, alle lezioni. Cost potrebbero contribuire meglio ad evitare le gravi crescenti forme d'insofferenza e disprezzo per lo studio di tanti alunni e le manifestazioni ormai abituali d'indisciplina, muleducazione e disturbo verso i compagni più laboriosi, nonchè di spreco del denaro in nauseanti bibite artificiali, leccornie e caramelle (smerciate ormai liberamente negli edifici scolastici) e distruzione dei materiali scolastici propri e so-

to sulla scuola (e naturalmente sulla società) o sui ragazzi e i giovani? Nel primo caso si conclude inevitabilmente che la scuola è in decadenza, crisi e sfacelo: che questo sfacelo è voluto (o sopportato, poco importa) dalle classi dirigenti e dal loro governi perchè non hanno bisogno d'una valida istruzione di massa (hanno invece bisogno che i giovani vadano a lungo a scuola a perder tempo); che i giovani sono i primi a pagare le conseguenze di questa crisi e di questo sfacelo. Nel secondo caso sono i giovani che non amano studiare, fare il loro dovere e comperano le caramelle. Ma allora non si riesce a spiegare perchè questo accada e perche la scuola non cerchi di superare que-

BRUNO MANICARDI

In fondo il problema è

sta situazione. Noi naturalmente giudichiamo la scuola (e la so-

cietà) e diciamo ai giovani che il loro diritto-dovere d'impossessarsi - nonostante e contro questa scuola di valide e organiche conoscenze, d'imparare a conoscere la realtà sociale per cambiarla praticamente in modo radicale. Se si segue il secondo metodo di giudizio, si conclude necessariamente che occorre bocciare e far ripetere l'anno (cicè sprecare un altro anno di vita). Se si sceglie il primo, diremo che nella scuola obbligatoria, bocciare è un atto selettivo (classista), discriminatorio, cinico; diremo che quello della bocciatura nella secondaria superiore oggi è un falso problema. Facciamo una scuola che sia una cosa seria, diamo ai giovani dei ceti operai e contadini la pos-sibilità di studiare e allora Jorse il problema sarà concreto. Oggi ci fa perdere tempo e ci svia dai veri obiet-tivi. (g. bi.)

Come un reazionario vuole distribuire i calzoni Cara Unità,

si sa qual è la filosofia della conservazione di Giuseppe Prezzolini: egli dice che siamo tutti del poco di buono, che la società è quella che è, non si può cambiare, chi ha e chi non ha peggio per lui (tutt'al più gli si può sare l'elemosina). Così in un suo articolo su La Nazione (intitola!o «Lettera a un comunista») finisce col domandare: «E' meglio una società dove ci siano certi che hanno tre calzoni, certi che ne hanno due, e certi che ne hanno mezzo o una società dove tutti hanno mezzo calzone? ».

Evidentemente Prezzolini

preferisce la società della sperequazione e non gli viene neanche in mente che la società giusta sarebbe quella dove tutti hanno un paio di calzoni e non tenta nemmeno la soluzione neocapitalista dove ci sono certi che hanno due calzoni e mezzo, certi due calzoni e tutti gli altri almeno un paio di calzoni. Intende, comunque, che quelli che hanno calzoni in soprannumero se li sono perfettamente meritati perchè sono più bravi, più accorti, più meritevol1 e quelli che sono senza calzoni ben gli sta perchè sono degli sciagurati che non sanno badare ai propri interessi o sono degli sprovveduti che non sanno racimolare i soldi necessari per farsi il guardaroba. Non prende in considerazione il fatto che coloro che hanno più calzoni possano esserseli procurati sottraendoli agli altri mediante sfruttamento, circonvenzione o altri vari stratagemmi socioeconomici. Prosit!

DONATO ADORNI (Lucca)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terra conto sia dei loro suggerimenti, sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: Guilio GARDELLI, Imola (« In molte occasioni sento che il Presidente esprime la sua 'riconoscenza" a tante categorie di italiani e in particolare a militari, magistrati e poliziotti. Non l'ho mai sentito però esprimere "riconoscenza" per quel grande ed eroico esercito di lavoratori dei campi, delle officine, dei cantieri e delle miniere sui quali si reggono le sorti del Paese v); G.T., Milano (« 11 nuovo ministro dell'Industria e Commercio dorrebbe cercare di ricordarsi anche del personale non di ruolo delle otto Stazioni sperimentali per l'industria che attende da due anni l'applicazione del nuovo regolamento in base alla legge delega sul riassetto degli statali. Noi injatti percepiamo ancora i vecchi e molto bassi stipendi »); Franco IAN-NELLO, Teverola (a Dopo 42 anni di assenza dal Meridione. mi sono stabilito in questo poese. Vi ho trovato ancora più povertà di prima, per il menefreghismo delle autorità a tutti i livelli Qui non c'è telejono, alla sera non si riusciva neppure a redere la televisione a causa della carenza dell'energia elettrica »). Gino DE LORENZO, Mia no (a Recentemente, nel discorso al Senato, l'on. Andreotti ha dissentito apertamente dal programma del senatore americano McGovern circa il proposito di chiudere subito la guerra nel Vietnam, Cosa ne penserà Paolo VI ai questo suo "fedele" alliero che ssida impavido il proprio maestro nei confronti degli appassionati appelli perchè "si trori il coraggio della pa-ce"? »): Guido SUCCI Codigoro (ci manda un interessante scritto che abbiamo apprezzato ma che non possiamo pubblicare perchè occorrereb

be ridurlo almeno della metà); Un gruppo di artigiani guantai, carpentieri vavali di Napoli (chiedono che ci si batta ancora per rinviare l'applicazione dell'IVA e scrivono: «Pensiamo che la lotta debba essere condotta con tutte le forze democratiche, e così portare alla caduta del gorerno conservatore dell'onore. role Andreotti »): Giuseppe ZUNICA, Ascoli Piceno (è un appuntato di P.S. e ci manda per conoscenza una lettera indirizzata al ministero degli Interni in cui rileva il pesante disagio cui è sottoposta la categoria per quanto riguar-

- Il lettore Alberto STEL-LA è pregato di inviarci il suo indirizzo.

nuncia sarchbe stata presentata

mina di un nuovo giudice istruttore del tribunale di Parigi, va incontro ad altri guai: stamane è stata infatti depositata con tro di lui una denuncia per eattentato al pudore con violenza». La presunta vittima. Therese Leher, di 21 anni, si e costituita parte civile. Pare si tratti di una ragazza già ascoltata come testimone per il primo - e più grave - caso che vede il notaio imputato per l'assassinio di un'altra ragazza Circa il motivo per cui la de soltanto oggi, sembra di com prendere che si tratti di un ten tativo di riportare il notaio sot to la giurisdizione del tribunale di Douai e di Bethune. A questi, come si ricorda, è stata sottratta l'istruitoria per omicidio da parte della corte di Cassa**mone.** non per legittima suspiciene, come aveva chiesto la l'turato in un ambiente torbido

Pierre Leroy, il notato di

Bruay-en-Artois in liberta prov

visoria sotto l'imputazione di

omicidio, mentre attende la no-

PARIGI, 24. 1 difesa di Leroy, ma nell'interesse di una « più serena ainministrazione della giustizia » Il tribunale di Igi deve scegliere oggi pomeriggio i giudice istruttore, di cui si fa già peraltro I nome Questi,a pri ma vista, dovrebbe fimitare la propria attività all'omicidio meno che nelle pieghe della procedura non trovi il modo di avocare a sé anche le indagini per il nuovo reato. In ogni caso il compito più urgente del giu dice è di occuparsi della fidanzata del notaio. Monique Beghin Mayeur, la quale parados salmente, si trova detenuta per

complicità in omicidio mentre il Leroy, principale imputato, c in libertà provvisoria Come si rammenta, il caso risale all'aprile scorso: una gio vane del luogo Brigitte Dewe vre. figlia di un minatore, venne trovata uccisa, apparente mente senza causale. Il giudice incaricato ocll'istruttoria incolpò il notaio e la sua fidanzata: si tratterebbe di un delitto ma-

I di ricchi e in cerea di distra

La questione molto rapidamen te è passata dal piano stretta mente giuridico a quello del costume, con implicazioni di ca rattere politico e sociale. La Francia, e non soltanto Bruayen Artois, si è rapidamente di visa in colpevolisti e innocenti sti. i primi approvano l'operato del giudice, sconfessato però. dalla corte d'Appello e dalia Cassazione e lo considerano vittima di forze più grandi di lui I secondi rimproverano al giu dice di aver abusato dei suoi poteri e, soprattutto, di non aver reali elementi di prova a carico dei prevenuti. Come detto, la Cassazione ha tagliato il nodo gordiano affi dando il procedimento al tri

bunale di Parigi e rendendo la libertà al notaio. E' stato annunciato nei po meriggio che il nuovo magistrato designato per istruire l'istruttoria sulla morte della giovane Brigitte Dewevre è il giudice Jean Sablayrolles.

Secondo quanto è emerso dalle indagini il greco-france se sarebbe uno degli esecu tori materiali dell'assalto esattamente quello che aveva puntato la pistola sul petto di Renato Belaeff, il commes-So di banca che portava il sacchetto con il denaro dal l'agenzia al furgone portavalori. Mancano all'appello gli altri rapinatori, tra cui il « biondino » armato di mitra, che potrebbe essere lo stesso che era seduto accanto al malvivente che guidava l'«Alfan 2000 visto da una cassie ra di via Merulana subito dopo la tragica rapina al furgone del Banco di Roma il 13 marzo di quest'anno, in Piazza Vittorio Tra i due assalti molte so

sere stati compiuti dalla medesima « gang » internazionale. Per ora gli investigatori smentiscono, ma è chiaro che 19 per cento.

stanno puntando le indagini ad una moltiplicazione incon-anche in questa direzione. Qui, trollata delle specialità, con la invenduto nei macazzini.

Angiolo Marroni

The second of th

Per la partecipazione

dei film alle manifestazioni

L'Ente gestione riconosce i diritti degli autori

Il Sindacato degli scrittori conferma la sua opposizione all'attuale gestione della Mostra di Venezia

L'Ente gestione cinema ha l stabilito di lasciare liberi gli autori dei film di cui esso è proprietario di decidere auto nomamente sulla partecipazio ne o non delle loro opere alle manifestazioni cinematografiche nazionali ed internazio nali. Lo ha comunicato ieri il presidente dell'Ente di Stato, Mario Gallo, ai rappresentanti del Comitato unitario di agitazione del cinema italiano, di cui fanno parte - com'è noto le associazioni degli autori e degli attori e le organizzazioni sindacali dello spettacolo aderenti alla CGIL. alla CISL e alla UIL.

La decisione dell'Ente ge stione, che conferma quella presa l'anno scorso dal Consiglio di amministrazione del gruppo cinematografico pub blico, è stata salutata con soddisfazione dal Comitato di agitazione, che vede in essa una risposta alle prese di posizioni dei produttori De Laurentiis e Grimaldi, i quali hanno posto il loro veto alla partecipazione dei film Lo scopone scientifico di Luigi Comen cini e L'ultimo tango a Parigi di Bernardo Bertolucci ad una manifestazione democratica degli autori italiani. Nel comunicato, tra l'altro, si af ferma che l'importanza della dichiarazione di Gallo — la quale riguarda le opere di cui l'Ente cinematografico di Sta to è « proprietario » negli stessi termini legalı dei produttori privati - è nel fatto che essa stabilisce e sancisce, al tempo stesso, un principio di libertà e di diritto degli autori che i nostri imprenditori privati vortebbero negare

Conferenza stampa del presidente dell'Ente Gestione cinema

Il presidente dell'Ente autonomo di gestione per il cinema, Mario Gallo, terrà venerdi 28, alle ore 11, presso la se-de sociale (via Santa Susanna 17), una conferenza stampa sull'attività svolta e sui programmi del gruppo cinemato grafico pubblico.

Le iniziative del Comitato unitario del cinema Italiano a proposito della Mostra cinematografica di Venezia, della Biennale, e degli Enti cinematografici dello Stato hanno intanto avuto l'adesione - ri ferisce un comunicato - del Sindacato nazionale degli scrittori, la cui segreteria, in particolare, «approva la ferma posizione assunta da autori, attori, tecnici e lavoratori del cinema, nei confronti dell'attuale edizione commissariale della Mostra, che si annuncia ancora una volta sotto il segno dello statuto fascista e del disprezzo, nuovamente manifestato dai responsabili di questa insostenibile situazione, nei confronti dei rappresentanti dei sindacati e delle associa-

La segreteria del SNS prosegue il comunicato - si impegna a promuovere « la partecipazione degli scrittori italiani alle manifestazioni « alternative » (convegni di studio e dibattiti, incontri e proie zioni) che consentano un più incisivo intervento dei lavoratori delle « industrie della coscienza » nell'azione generale per la riforma delle istituzioni culturali », ed impegna nello stesso tempo tutti gli uomini di cultura « a rifiutare ogni compromesso con questa edizione della mostra cinema tografica e con le iniziative pseudo culturali che le si vogliono affiancare»

zioni democratiche ».

« Il SNS propone un'azione solidale tra tutte le categorie dei lavoratori della cultura - sottolinea il comunicad'autore, minacciato direttamente in questi giorni da quel produttori stessi che, valendosi della proprietà materiale del film, si oppongono alla presentazione di opere cinematografiche in una manifesta-zione politico-culturale democraticamente organizzata e

« Autori e lavoratori di tutte le industrie dell'informazione - conclude il comunicato sono interessati a riproporre con energia il problema della difesa e sviluppo del "diritto d'autore" e del "diritto di spettatore e lettore "; per que sta ragione il sindacato si impegna a contribuire alla più vasta mobilitazione contro le forze che attentano a que-sti fondamentali diritti del cit-

Un balletto dalla « Notte trasfigurata »

L'«Ecclesiaste» per la musica di Arnold Schönberg

Presentati al Castello di Milano anche « Allegro brillante » di Ciaikovski e « Il mandarino meraviglioso» di Bartok

Dalla nostra redazione

MILANO, 24 Piuttosto deludente la novità presentata nell'ultimo dei tre spettacoli della stagione estiva di balletto al Castello Sforzesco Si trattava di Notte trasfigurata, un ballet to d: Geoffrey Cauley sulla musica del noto poema sin fonico di Schonberg, compo sto nel 1899 Il Cauley, mem bro fino all'anno scorso del Royal Ballet inglese, ora assistente del direttore del bal lo alla Scala, ha costruito una coreografia astratta, opportunamente evitando di ispirarsi alla brutta poesia di Richard Dehmel che costitui sce il « programma » di Not te trasfigurata Assente an che ogni riferimento al cli ma decadente di fine secolo e al gusto liberty di cui il giovanile lavoro di Schönberg è un tipico e significativo pro-

Fin qui non ci sarebbe nul la da eccepire se la rigorosa purezza cui questo bal letto sembra aspirare si rea lizzasse davvero in una co reografia più originale e

Un nuovo film sovietico tratto da « Come fu femprato l'acciaio»

KIEV, 24 Il romanzo di N'kola: Ostrovki Come tu temprato to acciaio ha attratto nuovamen te l'attenzione dei cineasti so vietici. Alle versioni cinema tografiche degli anni 40 e 🖘 s aggiunge ora infatti un film televisivo in cinque parti realizzato dagli Studi cinema

tografici di Kiev La sceneggiatura è stata scritta dai registi Aleksandr Alov e Vladimir Naumov, men tre la regia del film è stata curata da Nikelai Mascenko.

dovuta al Cauley. Egli ha trovato, informa il program ma di sala, un tenue filo conduttore cui far generico riferimento nell'amaro pes simismo di alcuni versetti del l'Ecclesiaste Tanto generi co che non possiamo dire quanto questa suggestione (arbitraria in rapporto alla musica di Schönberg) abbia influito sulla creazione coreografica: il guaio è che questa ultima si rivela priva di idee. è in sostanza una serie di luoghi comuni con qualche velleità di aggiornamento Oltre tutto ci è parso che non riuscisse a stabilire un lega me con i giochi di luce che erano parte essenziale delle scene di Piero Dorazio (un fondo bianco con una gran de scal·nata animato da projezioni colorate di ispirazione geometrico astratta), improntate ad un gradevole ma generico decorativismo e, tutto

sommato, a sè stanti Non del tutto persuasiva la realizzazione del balletto, che ha impegnato in primo luo go Vera Colombo e Roberto Fascilla, e inoltre L Savigna no. B Telloli. R Kovacs T Mietto B Vescovo. G Po-

La parte più interessante della serata, aperta da una ennesima ripresa dell'Alle gro brillante di Ciaikovski Balanchine (in cui emergeva però splendidamente Liliana Cosi), è stata la riproposta della già nota coreografia di Pistoni per II Mandarino me raviglioso di Bártók: soprat tutto si è apprezzata la pro va della bravissima Luciana Savignano e dello stesso Pi stoni quali protagonisti inten

samente partecipi Si sa che sia la splendida postitura di Bártók sia il pez zo di Schönberg non sono di facile realizzazione anche per una orchestra agguerrita: me glio sorvolare quindi sullo aspetto musicale della serata sostenuta da un complesso sul quale poco ha potuto il direttore Enrico De Mori Cordiali le accoglienze

«Antonio e Cleopatra» a Borgio Verezzi

«Love story» tra la maga e il guerriero Karlovy Vary

La regia di Cobelli, che attraverso il grottesco mira a demistificare i miti della romanità, finisce per offuscare oltre alla bellezza del testo i risvolti politici della tragedia di Shakespeare

Dal nostro inviato

BORGIO VEREZZI, 24. Appena ci arrivate, vi disturba quel palcoscenico costruito sulla piazzetta di Borgio Verezzi, a due piani addirittura; sul primo le stanze della reggia di Cleopatra, sul secondo le scene di battaglie che si svolgono anche a livello del proscenio, e quelle dei Romani, i padroni del mondo. Ci dicono che, avendo scelto l'Antonio e Cleopatra per lo spettacolo annuale del comitato manifestazioni culturali di questo splendido centro rivierasco, era impossibile fare altrimenti; non si poteva, cioè, utilizzare come luogo teatrale naturale quel piccolo gioiello ricavato tra le poche case antico-liguri. Bisognava, insomma, mettervi dentro quell'impalcatura. Cosa che ci pare quanto mai opinabile; bastando poco ad adattare la piazzetta alle esigenze della tra-

Abbiamo detto tragedia. Ma Giancarlo Cobelli, nella sua funzione di regista, pare che dell'Antonio e Cleopatra (nelna traduzione di Ludovici) non abbia affatto voluto sotto-

«La locandiera» ta vincere il «Veretium» alla Guarnieri



VEREZZI, 24 Ad Anna Maria Guarnieri (nella foto) è stato assegnato il premio « Veretium »
1972 per la prosa. La giuria,
composta dei critici teatrali
Alberto Blandi, Roberto De
Monticelli, Massimo Dursi,
Gian Maria Guglielmino,
Paolo Emilio Poesio, Carlo
Marcello, Rietmann, Carlo Marcello Rietmann, Carlo Terron e Renzo Tian, riunitasi a Verezzi, ha così motivato la sua scelta: « Per la sua antitradizionale interpretazione del personaggio di Mirandolina, nella Locandiera di Carlo Goldoni, nell'originale messa in scena di Mario Missiroli. L'attrice rende, con singolare penetrazione, il realismo insieme aggressivo e malinconico di una condizio ne femminile che si fa spec chio della crisi e della tra-sformazione della società settecentesca »

Il premio teatrale, giunto alla sua seconda edizione e che si affianca alla tradizionale manifestazione di Verezzi — intende segnalare l'attore o l'attrice che nell'ulti-ma stagione si è distinto per impegno di testo e capacità di interpretazione. Lo scorso anno il premio venne assegnato ad Eros Pagni.

Enriquez direttore dello Stabile di Roma

Il consiglio d'amministrazione del teatro stabile di Roma ha nominato Franco Enriquez direttore artistico del teatro per

un triennio. « Nello spirito del nuovo sta tuto che la giunta municipale ha approvato e che verrà al più presto reso operativo dopo la ratifica del consiglio comunale, il consiglio di amministrazione dice il comunicato – ha impegnato Franco Enriquez per una politica teatrale che preveda la realizzazione al teatro Argentina di un programma artistico secondo nuovi criteri di produzione e di programmazione; il decentramento teatrale da effettuarsi nella città, nella provincia, nella regione; una politica teatrale scolastica; l'individuazione di spazi teatrali

Tale programma, secondo il consiglio di amministrazione, dovrà essere dal direttore artistico realizzato nel corso della sua gestione triennale ».

lineare il contenuto tragico, i l'esprimere solo se stessi. l'amore impossibile, turbolento, dissipato ed esclusivo tra la donna egiziana e il guerrie ro romano. La sua lettura del testo non è partita da considerazioni diremo esistenziali, nè tanto meno storicistiche: come si legge in una nota di regia, pare che abbia colpito il regista il confronto tra il « civile » uomo romano e Cleopatra la maga, artefice di erotici inganni, e quindi la messa di fronte di due mondi opposti, quello antico, decadente, pieno di incontri con il so-

un grosso spettacolo, come si

dice oggi, « irriverente », o

meglio ancora « demistifican-

te». Di che cosa? Della roma-

nità, è ovvio: dei potenti Ro-

mani, di Antonio, di Ottavio

Cesare, di Lepido, di Pompeo,

delle loro mene, delle loro ri-

valità scatenate per sete di

potere. Così Ottavio Cesare è.

ai limiti, un fascista, che

saluta romanamente alla fine

il cadavere di Cleopatra e pen-sa al trionfo di Roma. Come

un fascistello si comporta,

questo Cesare di cartapesta,

invelenito, carogna quale più

non potrebbe essere, tutto

patria (la sua) ed esercito.

Pompeo è addirittura presen

tato come una specie di pira-

ta con un occhio bendato, e

Lepido come un vecchio bavo-

Tra di loro — in questa ca-ratterizzazione un po' goliar-dica che cancella tutti i risvol-

ti politici - spicca e si isola

Antonio, amante accanito del-

la bella e corriva regina di

Egitto Con lui, l'operazione di presa a gabbo del perso

naggio si ferma davanti alla

storia d'amore che comunque

resta, anche se Cobelli fa di tutto per mostrarci la mo-

struosità di quest'amore che

riduce il guerriero a servo

della sua maga, che gli fa dimenticare i vari tradimenti

di lei, il suo continuo volta-

faccia, lui tenuto per il collo da una catena infrangibile.

La stessa monumentale solen-

nità dell'attore Lino Troisi,

tutta prorompente sesso. messa davanti per accusare la

donna di menar gramo al suo

eroe. Ma tutto questo va preso con cautela; perchè poi, in effetti, ora c'è la « love

story » a prevalere, ora il di-spetto, la rabbia, i capricci di lei; il tutto mescolato in

uno stile mimico-gestuale di deformazione grottesca, di ca-

ricatura comica che ha una

certa presa sul piano analitico

(il singolo personaggio ne vie-

ne fuori talvolta con un trat-

to pungente), ma incapace di

Ecco, questo Antonio e Cleo-

patra ci è parso proprio un

insieme di fatti teatrali diver-

si, un po' incoerenti nella rea-

lizzazione. Da un lato, Cobel-

li punta sull'effetto divertente

e divertito, quando ad esem-

pio fa arrivare in scena ed

uscirne uno stanco messagge-

ro che corre sempre; dall'altro

punta anche sul grosso mo-

mento drammatico, o per lo

meno sembra vi punti, specie

nelle scene in cui agisce

Francesca Benedetti è la

regina d'Egitto: che dire della

sua creazione del personaggio?

Coerente col suo stile recita

tivo, la Benedetti ne fa una

esagitata strega, più che esper-

ta in arti sensuali, abile in

strida viscerali e in contorci-

menti che essendo alquanto

sovrabbondanti finiscono col-

Il nuovo jazz

La ECM è un'etichetta te-

desca entrata nell'ormai ricco

numero di iniziative discogra-

fiche europee dedicate a quel

nuovo jazz ancora histrattato o ignorato negli Stati Uniti. Adesso, la ECM è distribuita in Italia dalla EMI. Vi presentiamo due 33 giri della collana. Il primo è firmato

da Marion Brown, ma potrem-

mo, come dice lo stesso saxo-

fonista, definirlo firmato da

tutti i partecipanti alla regi-

strazione (effettuata a New

York nell'agosto di due anni

fa). Cioè. oltre a Marion

Brown, Chick Corea, Andrew

Cyrille, Jack Gregg, Bennie

Maupin, i percussionisti Lar-

ry Curtis, William Green, Bil-

ly Malone, nonché le voci di

Jeanne Lee e Gayle Palmoré.

Il lirismo di Brown (quasi ar-

cadico in Alternoon of a Geor-

gia Faun, più denso e stimo

lante in Djinji's Corner) non

è mai concessione alla corni-

ce. ma è un lirismo jazzistica-

mente nuovo, che ha già su-

perato il conflitto fra le due

culture, afro-americana e oc-

cidentale, essendo anche sca-

duta l'istanza di controbatte-

re, con violenza e con sarca-

smo, i modi e gli atteggiamen-

ti della seconda (con cui il

jazz ha sempre dovuto fare

i conti). Il polistrumentismo

di ogni musicista è l'altro da-

Cleopatra.

shakespeariane: pochi testi di Shakespeare sono ricchi, come l'Antonio e Cleopatra (1608) di immagini; immagini del firmamento dell'Oceano, dello spazio e del mondo; immagini prannaturale, e il mondo effianche, di appetito fisico e gacientista dei Romani. Naturalstronomico Esse sono in un mente, come tutte le note di certo senso svanite nell'amaregia, anche queste di Cobelli ra risata che lo spettacolo sono puramente allusive, e tenta di suggerire. non dicono pane al pane e Oltre ai due protagonisti vino al vino. Quel che ci pare abbia vo-luto fare il Cobelli è stato

ricordiamo l'Ottavio Cesare di Aldo Reggiani; l'Enobarbo che funge da coro - di Sandro Borchi, l'eunuco di Ennio Groccia. L'impianto scenico è di Giancarlo Bignardi, autore anche dei costumi, tutti in chiave ironica, con tendenza a fare di Antonio una specie di Mister Muscolo. Puntualmente adatta a dare l'idea ir riverente e dissacrante dello spettacolo è la colonna sonora. Si replica fino al 29 luglio.

E' evidente che se il mon-

do romano si è meritato l'iro-

nia di Cobelli, quello egiziano-

orientale lo ha interessato per

imbastirvi sopra delle azioni

sceniche ad andamento ri-

Tutto ciò ha contribuito, ci

pare, ad offuscare la lussureg-

giante bellezza delle pagine

Arturo Lazzari

Festival del cinema

Un successo italiano a

Calorosissime accoglienze a « Questa specie d'amore » di Alberto Bevilacqua - Modesto il livello dei primi giorni della rassegna internazionale - I paesi partecipanti

Dal nostro inviato

KARLOVY VARY, 24.

Un lungo e particolarmente caloroso applauso, manifestato da un pubblico eccezionalmente folto, ha concluso ieri sera la proiezione di Questa specie d'amore dello scrittore-regista Alberto Bevilacqua. Il film, che rappresenta ufficialmente l'Italia in questo XVIII Festival internazionale cinematografico di Karlovy Vary iniziatosi giovedì scorso, ha ottenuto quindi in Cecoslovacchia un vivo. e in parte persino inatteso successo, che almeno sino ad ora - siamo al quarto giorno del Festival, con sette opere già presentate in concorso — lo pone senz'altro qua-le autorevole candidato al gran premio finale, il «Globo di cristallo», che la giu-ria internazionale, presieduta dal noto critico e saggista teatrale e cinematografico cecoslovacco professor Antonin M. assegnerà, insieme con altri vari premi e riconoscimenti, all'opera ritenuta Il successo ha avuto confer-

ma durante la conferenza stampa tenuta stamane da Bevilacqua. Si può dire, infatti, che Questa specie d'amore - un

Nella locanda

con Jean Gabin

La simpatica Gianna Serra si riposa sul bordo della piscina

dalle fatiche teatrali di « Povera Italia! ». Appena un tuffo e

Gianna si rimetterà subito al lavoro. Per il 5 agosto, infatti,

la nostra attrice è attesa a Parigi, sul set del film « L'auberge »

del secondo pezzo: non si rea- | sa Impulse e. ancora una vol-

ta, non si capisce perché al-

cune di esse non abbiano vi-

sto, a suo tempo (in questo

caso nel 1965), la luce. E' so-

prattutto il caso del pezzo che

dà il titolo alla raccolta: l'in-

tenso, sconvolgente assolo di

Coltrane al tenore è un frut-

to maturo di quel nuovo lin-guaggio del musicista che ha

il suo glorioso archetipo in

Chasin' the Trane. Inferiori,

per la verità, gli altri brani,

qualcuno viziato da quella re-

ligiosità a priori dell'ultimo

Coltrane, che sembra suonare

quasi citando, una struttura fi-

losofico-musicale pre-program-

mata. Il quartetto è quello

classico con McCoy Tyner al

piano. Jimmy Garrison al bas-

so e Elvin Jones alla bat-

L'Atlantic, infine, pubblica

Institution to Openness (K

40377) di Les McCann, impo-

stosi negli anni sessanta con

un « soul » di maniera, anche

se gustoso, e che adesso si è

sorprendentemente rinnovato.

portandosi su un discorso che

potrà trovare consenzienti mol-

ti seguaci della musica pop.

un discorso garbatamente poli-

ritmico (numerosi, infatti, i

percussionisti, oltre a Yusef

Lateel, sax, flauti e oboe) ed

elettrificato (McCann suona

anche il piano elettrico e il

d. i.

teria.

Moog),

(« La locanda »), di cui sarà protagonista Jean Gabin

discoteca

lizza pienamente come nel-l'Art Ensemble of Chicago, ma

dà risultati interessanti. E' una

nuova tendenza in atto. come

rifiuto del « vedettismo » del

solista tradizionale e favorisce

il senso di improvvisazione

collettiva e totale del nuovo

Inferiore il secondo LP, Girl

from Martinique, di Robin Ke-

nyatta, sav alto, accompagna-

to da un trio capeggiato dal

tedesco Wolfgang Dauner (pia-

no e Hohner). Evidenti, in

Kenyatta. le reminiscenze di

Coltrane e «oprattutto San-

ders, specie in Blues for Your

Mama e Thank You lesus

Anche Pierre Cardin ha fon-

dato la sua brava (e omoni-

ma) etichetta discografica, ma

si mantiene su una produzione

più e standardizzata ». Fra le

cose migliori, un LP del saxo-

fonista Phil Woods con la sua

· European Rythm Machine ».

ascoltata tempo fa anche in

Italia (ILS 9017, distribuzione

Coltrane inedito

A lunghi intervalli, la Im-

pulse la uscire registrazioni

inedite di John Coltrane, in

collaborazione con la moglie

dello scomparso saxofonista,

Alice. L'ultimo, Sun Ship (AS

9211), contiene registrazioni

(ECM 1008).

Fonit-Cetra).

to caratterizzante soprattutto | effettuate in studio per la stes-

jazz (ECM 1004 ST).

film di cui si è già scritto su queste stesse pagine, ma del quale è giusto ricordare e sottolineare qui la dignitosa fattura e il sincero spirito antifascista che lo pervade abbia finalmente mosso le acque, sino ad ora alquanto placide, per non dire stagnanti, della rassegna cecoslo-

Alla conferenza-stampa sala affollata di giornalisti e di pubblico parecchia gente anche in piedi — le domande in varie lingue non si sono

certo fatte aspettare. Domande interessanti, alcune particolarmente acute, che hanno dimostrato il favore generale con cui il film è stato accolto. Bevilacqua ha risposto a tutti spiegando il perchè del passaggio dal suo omonimo romanzo. Premio Campiello 1966, all'attuale ri-scrittura filmica. Una sorta di «integrazione espressiva» come ha voluto definirla l'autore, in cui, oltre ad un « omaggio storico » all'antifascismo parmense, vi è anche l'intento di sottolineare il pe ricolo in Italia di rigurgiti fascisti. Al termine dell'incontro, il romanziere-cineasta è stato letteralmente assediato da giornalisti e operatori te levisivi di diverse nazionalità. ma soprattutto dei paesi so-

Il fatto è che, a parte gli indubbi meriti di questo film, che — a quanto ci risulta aveva quale contendente per la presentazione in concorso l *Bronte* di Vancini, relegato stranamente nella sezione delinsieme con Roma di Fellini e con il Caso Mattei di Rosi (questi però ammessi nella « sezione informativa »), la sua proiezione ha fatto seguito ad una serie di opere di scarso interesse, se si accet-tua il film egiziano. La canzone sul passaggio, opera pri-ma del giovane All Abdel Chalek, presentato ieri po-

Si tratta di una pellicola estremamente semplice, la prima realizzata nell'ambito di un collettivo che si richiama al «nuovo cinema arabo », 'fondato da giovani registi, sceneggiatori e critici: in essa, tramite un linguaggio piano e corretto, si rievoca, in termini sia pur modestamente critico-analitici, un epi sodio della drammatica batta-glia del Sinai del giugno 1967. E' la storia di una pattuglia di combattenti egiziani, che, rimasta isolata nel deserto, decide di continuare a battersi contro i soverchianti aggressori israeliani. Il film, per l'analisi dei singoli personaggi che tenta di sviluppare con un appropriato uso dei *flash-back*, analisi collegata alle varie matrici sociali e psicologiche dei singoli componenti la piccola unità, può ricordare, sia pure molto alla lontana, la nostra Pattudia energia energia di Piero Nelli glia sperduta di Piero Nelli In quanto alle altre opere viste in questi primi giorni già estremamente fitti di proiezioni in ogni ora e in vari locali, oltre agli incontri ed alle conferenze-stampa programmate nel calendario del Festival, decisamente brutto, vecchio ed inutile è ap-parso il film messicano Angeli e cherubini, una storia d'amore tra due « giovani-bene », sospesa in una sorta di ambiguo limbo para-fiabesco, zeppa di scontati simbo-

lismi, di orecchiamenti vari e velleitariamente impreziosita da una fotografia a colori e da un figurativismo, che tuttavia si risolve in kitsch. Meno disastroso, ma anche alquanto deludente, il film presentato in concorso dalla Bulgaria: Il corno di capra del regista Metodi Andonov. Vi si narra una sanguinosa storia di vendetta ambientata nel XVII secolo, sotto la do-minazione turca, e tratta da un'opera letteraria di Nicolai

Forse nelle intenzioni dei realizaztori vi sarà anche stata la volontà di collegare i fatti narrati — la vendetta di un pastore che, allevata la figlia all'odio, fa uccidere da lei coloro che gli avevano violentato la giovane moglie con una certa problematica sulla violenza, attuale anche nell'oggi. Tuttavia il racconto filmico, formalmente dignitoso, anche se eccessivamente lento e prolisso, resta troppo fine a se stesso, e a schermo spento resta quindi ben poco, se non la buona interpreta zione della giovane e graziosa attrice Katia Paskaleva. Un po' poco per un film di una cinematografia in crescita, come appunto quella sioni avevamo apprezzato la freschezza e la volontà di svi-

Per ora ci fermiamo qui Sarà praticamente impossibile seguire tutte le varie manifestazioni del Festival, che si articola in ben sei sezioni: 1) film in concorso; 2) sezione informativa; 3) film fuori concorso; 4) symposium delle giovani cinematografie d'Asia, d'Africa, e America Latina; 5) omaggio al regista sovietico Mikhail Romm; 6) retrospettiva sulle origini del

luppare discorsi veramente

nuovi.

cinema cecoslovacco. In cifre, sono in programma ottanta film di cui ventisei in concorso. Gli stati partecipanti sono trentacinque, tra i quali Bangla Desh. Cile. Cuba, Egitto, India, Iran, Repubblica popolare democratica di Corea, Kuwait, Libano. Siria, Tunisia, Venezuela e Vietnam del Nord.

Nino Ferrero

controcanale

I «VALORI» BORGHESI—
Per certi versi, la sequenza
più equilibrata — anche se,
forse, non la più efficace sul
piano narrativo — della seconda puntata del teleromanro di Civenna Eina Con politicale del comportamenti dei vari personaggi.

Il dibattito in Consiglio comunale, per esempio, avrebbe
potuto chiarire (ove non fosse stato ridotto a pura e semzo di Giuseppe Fina Con rab-bia e con dolore, è stata quella dell'apertura. Il lungo monologo interiore del protagonista, l'architetto Guido, esprimeva abbastanza bene i termini della crisi del personaggio: dimensione « pubblica» e dimensione « privata», problemi familiari e pro-blemi politico-professionali si intrecciavano giustamente, si riflettevano gli uni negli altri L'equilibrio, però, non si è

mantenuto, poi, lungo la pun-tata. E Fina ha dimostrato di saper meglio indagare nella dimensione domestica che in quella civile. Tipica la scelta narrativa che egli ha fatto per le sequenze destinate a raccontare l'occupazione simbolica dei terreni edificabili e la discussione in Consiglio comunale. In quelle sequenze, infatti, Fina ha deciso di adottare lo stile del documentario, limitandosi, però, a rac contare per immagini quasi del tutto prive di dialoghi: alle nostre orecchie è giunto solo, di tanto in tanto, qualche frammento di battuta. Così, sul video si è soltanto creato un clima: di attesa e di tensione nelle sequenze della occupazione del suolo: di scontro aspro nelle immagini del dibattito in Consiglio comunale; di commozione, di soddisfazione e di speranza nelle immagini della piccola folla raccolta a salutare il ritiro

delle ruspe. Ma momenti tanto impor tanti della vicenda avrebbero meritato di essere descritti e analizzati ben al di là del clima: qui, infatti, stavano alcuni nodi essenziali da chiarire esplicitamente, per mettere a fuoco Origini e movent della crisi dell'architetto e per individuare il funzionamento di quel meccanismo sociale e politico, sulla misura del quale sarebbe stato possibile poi dare un senso preciso

se stato ridotto a pura e semplice descrizione visiva dello scontro) la posizione delle forze in campo e quindi anche il comportamento del costruttore Pascalli, più volte presentato anche lui come uno «strumento» senza ulteriori spiegazioni.

Invece, la scelta narrativa di Fina ha fatto si che, poi,

acquistassero evidenza soprat-

tutto i momenti della crisi domestica. Qui, lo sceneggiatore-regista ha compiuto una analisi: attraverso il personaggio della moglie ed i collo-qui di questa con il marito, con il padre e con la madre, ha cercato di mettere a nudo i «valori» borghesi e la logica che li ispira. E lo ha fatto con calma durezza. Basti ricordare il dialogo in macchina tra Guido e sua moglie, o la scena della telefonata a tavola con i bambini. E, tuttavia, anche in questa parte si è avvertita qualcosa in più e qualcosa in meno del necessario. Da una parte, infatti, il comportamento di Giovanna (interpretata da Elena Cotta con grande aderenza fisica al personaggio) ha rischiato di identificarsi con una nevrosi ossessiva. Dall'altra, la contrapposizione tra il vrotervo pregiudizio della moglie e il sincero travaglio del marito, tra l'ambito meschino dei sentimenti e degli interessi di Giovanna e lo slancio comunitario dei ragazzi del collettivo e di tutti gli abitanti del quartiere, tra la sordità interiore della «signora» e del suo ambiente e la semplice umanità della domestica e di suo padre, non è stata approfondita e, quindi, non è riuscita, ad indicare come nell'un caso e nell'altro si trattasse non di « questioni di carattere», ma di precisi at-

tributi di una posizione di

oggi vedremo

LA TV DEI RAGAZZI (1°, ore 18,15) Va in onda questo pomeriggio la quarta puntata del programma Il raccontafavole, una selezione dalla trasmissione Mille e una sera. Il disegno animato di quest'oggi è il fantasioso West and soda di Bruno Bozzetto, un lungometraggio già presentato nei normali circuiti cinematografici. In West and soda Bozzetto costruisce un'efficace satira della mitica epopea del West, rivelandosi fine umorista ed estroso disegnatore.

LA CASA NEL BOSCO (1°, ore 21)
Comincia da stasera La casa nel bosco, uno sceneggiato

televisivo francese in sette puntate, realizzato da Maurice Pialat. Il programma si presenta come il classico «feuilleton» ambientato sullo sfondo del primo conflitto mondiale. Protagonisti della Casa nel bosco sono tre fanciulli che vivono spensierati in campagna, lontani dal rombo dei cannoni. Ma questa placida serenità verrà turbata da un drammatico evento.

SE SCOPPIA LA PACE (1°, ore 22)

Alla ricerca di Iron Mountain è il titolo della prima puntata di un'ampia inchiesta che esamina le possibilità esistenti oggi di promuovere il disarmo totale per dare inizio ad un'epoca di pace. Alcuni «studiosi» riunitisi ad Iron Mountain — una località degli Stati Uniti dove sorge un rifugio atomico perfettamente attrezzato per la vita di migliaia di persone — sono arrivati ad una incredibile conclusione: a loro avviso, la pace nel mondo non sarebbe desiderabile, dal momento che porrebbe all'umanità maggiori problemi di quanti ne potrebbe risolvere. L'aberrante tesi ha naturalmente suscitato numerose polemiche. Il programma di stasera tenterà di dare alcune delucidazioni sulla questione e potremo ascoltare dal vivo le opinioni dello scrittore Leonard Lewin e dei suoi collaboratori che hanno formulato la fantascientifica ipotesi.

I MICROBI INTORNO A NOI (2°, ore 21,15) E' la terza puntata dell'interessante trasmissione curata

da Giulio Macchi. Il programma di stasera prende spunto da una scoperta che ha sensibilmente rivoluzionato la moderna medicina: l'uso degli antibiotici. Vedremo così come vengono indirizzate oggi le ricerche verso l'invenzione di un nuovo farmaco antibiotico utilizzabile in terapia.

programmi

TV nazionale

18,15 La TV dei ragazzi West and Soda > Lungometraggio in disegni animati di Bruno Bozzetto. « L'isola dei venti ». Telefilm. Regia di Pat Baker.

19,45 Telegiornale sport Cronache italiane 20,30 Telegiornale

21,00 La casa nel bosco Prima puntata. Sceneggiato televisivo di Maurice Pialat. Interpreti: Pierre Doris, Jacqueline Dufranne, Agathe Natanson, Fernand Gravey, Olivia Legare, Maurice Piaat. Yves Laumet.

22.00 Se scoppia la pace 23,00 Telegiornale

TV secondo

17,30 Sport
Nuoto: in ripresa diretta da Torino, assisteremo ai Campionati italiani

21,00 Telegiornale 21,15 I microbi intorno a Terza puntata del

programma realizza-to da Giulio Macchi. 22,15 E' stata una bellissima partita «La rivincita». Interpreti: Giorgio Biavati, Guido Gagliardi, Fulvio Ricciardi, Sergio Renda, Raf Luca, Livia

Cerini, Giampiero Albertini, Renzo Montagnani, Carlo

Radio 1º

Radio 2º

l'estate; 10,30: Aperto per fe-rie; 12,10: Regionali; 12,40: Alti gradimento; 13,50: Come e perché; 14: Disco per l'esta-te; 14,30: Resionali; 15: Disco su disco; 16: Pomeridiana; 17,55: Hobby musica; 18,30: Long-playing; 19: Monsieur le professeur; 12,10: Andata e ritorno; 20,50: Supersonic; 22,40: « Zia Mame » di P. Dennis; 23,05: Revival; 23,20: Musica leggera.

Radio 3º

Ore 9,30: Benvenuto in Ita-lia; 10: Concerto; 11,15: Musiche Italiane; 11,45: Concerto barocco; 12,20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Selotto ottocento; 14,30: Disco in vetrina; 15,30: Concerto; 17,20: Fogli d'album; 17,35: Jazz; 18: Musica leggera; 18,15: Musiche di Brahms; 18,45: L'adresviene encircles. 18,45: L'educazione sanitaria; 19,15: Concerto serale; 20,15: L'arte del dirigere; 21: Giorna-

GIORNALE RADIO Ore: 7,

8, 12, 13, 14, 20 e 23; 6,05: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 8,30: Canzoni; 9,15: Voi ed 10; 10: Mare 099; 12,10: Disco per l'estate; 13,15: Le ultime lettere di uno scapolo viaggiatore; 14,10: Buon pomeriggio; 15: Per i ra-gazzi; 16,20: Per voi giova-ni; 18,20: Come e perché; 18,40: I tarocchi; 18,55: Pezzo di bravura; 19,30: Questa Napoli; 20,20: « La sonnambuta », musica di Bellini; 22,20: Andata e ritorno.

and the second of the second state of the second state of the second state of the second seco

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, **8,30**, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30 e 22,20; 6: Il matti-niere: 7,40: Buongiorno con J. Dorelli e Gli Alluminogeni; 8,14: Musica espresso; 8,40: Suoni e colori; 2,59: Prima di spendere; 9,14: I tarocchi; 9,30: Suoni e colori: 9,50: « Il Fiache n. 13 » dl S. De Montepin; 10,05: Disco per

le del Terzo - Sette arti; 21,30: Computer music; 22,10: Lo sonato di Haydn; 22,00: Libri ricevall.

Se non si rinnova in tempo la commissione per i tributi

Campidoglio: si rischia di perdere miliardi a vantaggio degli evasori

Un rinvio impedirebbe l'esame di migliaia di ricorsi e di colpire i grossi contribuenti — La questione sollevata dal compagno Della Seta — Provincia: gravi decisioni della giunta per una serie di appalti

Comune: su iniziativa comunista

Proposte modifiche al piano regionale per l'urbanistica

in seguito a una interrogazione urgentissima presentata dal gruppo comunista al sindaco sui criteri adottati dalla Regione in merito alla legge sulle procedure urbanistiche (stamane s'inizia il dibattito in assemblea) si è svolta ieri sera una riunione presieduta dal prosindaco Di Segni alla quale hanno preso parte, per il PCI, i compagni Vetere, Buffa e Salzano. Al termine è stato deciso di proporre al Consiglio regionale le seguenti modifiche al testo della legge: delega ai comuni per l'approvazione dei pia-

ni particolareggiati che non modificano o migliorano le previsioni del P.R.G.; rafforzamento del controllo del Consiglio regionale e della commissione consigliare regionale sui provvedimenti presi dalla Giunta e dal presidente della Giunta; snellimento delle procedure urbanistiche; determinazione del termine di un anno per l'approvazione della legge urbanistica regionale. Le proposte saranno trasmesse stamane al presidente del Consiglio regionale dal

INQUINAMENTO: mozione alla Provincia

Sollecitati dai comunisti provvedimenti organici

delle più arretrate quanto a provvedimenti atti a risolvere gravi problemi ecologici, sta assumendo proporzioni gravi. Per avviare a soluzione il problema il gruppo comunista alla Provincia si è fatto promotore di un'importante iniziativa presentando una mozione che dovrà essere discussa dal consiglio. Nella mozione, firmata dai compagni Marisa Rodano, Nando Agostinelli, Remo Marletta, Vittorio Salvatelli e Pietro Tidei, è illustrato un piano organico di provvedimenti che, se attuati, possono migliorare di molto le condizioni ambientali della città e della provincia. La mozione comunista impegna in particolare la Provincia a « provvedere con urgenza alla elaborazione di un piano che elimini alle origini le cause inquinanti. In particolare si propone di

procedere: 1) alla totale eliminazione di ogni effetto inquinante dagli affluenti industriali nell'atmosfera e nelle acque di scarico (il nucleo antisofisticazioni avrebbe accertato che a Roma il 95 per cento degli impianti industriali sono privi di depuratori);

L'inquinamento della capiale, che ancora resta una 2 al divieto dell'uso di detergenti domestici e industriali che non siano biodegradabili al 100 per cento;

3) all'obbligo di installazione degli impianti depuratori su tutti i sistemi idrici fognanti o drenanti (su oltre 8000 comuni italiani soltanto 130 hanno apparecchiature di depurazione degli scarichi ur-

4) a prendere ogni altra misura che si riterrà necessaria a salvaguardia dell'igiene ambientale. Il Consiglio provinciale impegna, a tal riguardo, la Giunta per l'elaborazione e l'attuazione urgente di un tale piano. a saldare l'azione dell'amministrazione provinciale di

Roma con altre amministrazioni provinciali con termini, Il Consiglio provinciale conclude la mozione – invita, in particolare, la Giunta a far sì che si garantisca il pieno ed efficace funzionamento del laboratorio provinciale di igiene e profilassi, costituito da lungo tempo e che, per compiti di istituto, dovrebbe svolgere la sua fondamentale funzione preventiva a tutela della salute dei cittadini della

Gli abbonamenti a tariffa ridotta

In vendita dal 28 le tessere ATAC

Tra qualche giorno, il 28 prossimo, si inizia la vendita degli abbonamenti ATAC a tarıffa rıdotta per il mese di agosto. Le tessere mensili hanno li prezzo di 1000 hre, per una sola linea. 2000 per due linee e 3060 per tutte le linee; sono impersonali e valide anche nei giorni festivi. La decisione di istituire le tessere è stafa presa dalla Giunta comunale al termine del secondo esperimento della e gratuità » sui bus. allorche comunisti e gli stessi sindacati sollecitarono un'azione organica e coraggiosa La Giunta si limitò però a provvedimenti (le tessere appunto) che, pur comportando alcuni vantaggi economici per i ia voratori, non risolvono certo il problema del traffico e del rilancio del mezzo pub

Le tessere sono in vendita presso i capolinea dei bus dal 28 luglio al 4 agosto. dalle 6.30 alle 9.30 e dalle 14.30 alie 20.30 presso gli uffici di via Milano 62, via Tacito 92, via Carlo Felice 12 e largo Montemartini 20 tra il 28 lugiio e il 5 agosto Scaduto questo termine gli abbonamenti potranno essere effettuati dal 6 al 23 agosto nell'ufficio di Largo Giovanni Montemartini 20 dalle 8 alle 13 Qui di seguito diamo l'elenco delle zone dove è possibile acquistare le tessere. ZONE PARIOLI E FLAMI-NIO: piazza Ungheria; piaz zale Flaminio; largo Mare sciallo Diaz; piazzale Ma

resciallo Giardino; piazzale Clodio. ZONE NOMENTANO E SA LARIO: corso Sempione, via Cimone; via di Vaile Scrivia: viale Libia altezza piazza Gondar via di Va.'e Melama; plazza degli Euganei; piazza Vescovo, lar go Somana ZONA TIEURTINO: plazza le delle Provincie; pi vz.) Bologna: via Tiburtina (Portonaccio); plazzale del Ve-

ZONE TRASTEVERE E

GIANICOLENSE: piazza S. Sonnino, alt. via della VII Coorte: piazzale Flavio Biondo (Staz. Trastevere); via Giacinto Carini, alt. via Fra-telli Bonnet; via Alessandro Poerio; circonvall. Gianicolense, alt. via G. Corradi (cap. 13); circonvallaz. Gianicolense, alt. via del ZONE BORGO E AURELIO:

pia za Pasquale Paoli (P.te

Vittorio Emanuele II); piaz-

za della Città Leonina (S.

Pietro); largo di Porta Cavalleggeri; largo di Boccea; piazza Capecelatro: circonvallazione Cornelia ZONE PRATI E TRIONFA LE: piazza Cavour (lato Palazzo Giustizia); piaeza del Risorgimento; piazzile delel Medaglie d'Oro; via Trionfale, alt via Chiarigi (P za S. Maria della Pieta) ZONE PRENESTINO E CA-SILINO: via Roberto Mala testa: largo Preneste: via Prenestina, alt. Villa Gerdiani; via dei Frassini; via Lucera: piazza dei Mirti; piazza di Porta Maggiore. ZONE APPIO LATINO E TUSCOLANO: piazza di Porta S Giovanni; piazzale del la Stazione Tuscolana: largo Volumnia; piazza Tuscoio; piazza Galeria; piazza Za

ma; via Mondovi. ZONE OSTIENSE E EUR: piazza di Porta S. Paolo: via Giacomo Rho; viale di for Marancia (alt. via C Co lombo); piazzale di S. Panio (Basilica); viale Europa ZONA CENTRALE: piazza S Silvestro; piazza della Rotonda (Pantheon); largo di Torre Argentina; lungo tevere Marzio; piazza di Monte Savello: piazza del

Colossoo; piazza di S. Ma ria Meggiore, via Farini; piezza dei Cinquecento, alt v' (Cavour (capolinea 73). plazza dei Cirquecento, Staz l'orm ni (capolinea 64); pliz za dell'Indipendenza; via XX Settembre + obil :AITSO ID COIL ARCY di Ostia (piazzale della Sta-

ziene del Lido); Acilia (Staz-

STEFER).

La nomina della commissione comunale tributi locali è stata sollecitata ieri sera dal compagno Piero Della Seta nel corso della seduta del consiglio comunale. Il compagno Della Seta ha sottolineato come questo ritardo può far perdere al comune miliar-di di contributi, dal momento che vi sono ancora ricorsi pendenti che ammontano a circa 200 miliardi. L'attuale commissione scadrà il 6 ottobre e, se per quella data non si sarà insediata la nuova, si verrà a perdere un anno, il che comporterà notevoli con-seguenze con l'entrata in vigore della riforma tributaria. La nuova legge prevede, infattı, l'abolizione delle imposte comunali, che verranno riscosse invece dallo Stato. Ai comuni verrà dato un contributo pari alla somma delle tasse riscosse nell'ultimo

anno. Ora, se la commissione non sarà in grado di lavorare e di evadere, entro il 1973, tutti i ricorsi presentati dai grossi contribuenti e di accertare l'effettivo imponibile degli evasori fiscali, le conseguenze per il bilancio co-munale, già tanto deficitario, saranno gravissime.

L'attuale commissione inol-tre, presieduta dal d.c. Micaglio, ex presidente dell'Associazione costruttori, non è formata in modo proporzionale alle forze politiche ma la DC ha un numero maggiore di rappresentanti; la DC si era impegnata a formare la nuova secondo criteri proporzionali, ora invece si rimangia tutto, trovando come so segno alle sue pretese soltanto i fascisti e i liberali. Le responsabilità della DC e della giunta, in questa situazione, quindi sono gravissime. Il Consiglio comunale è poi passato a esaminare e ad approvare alcune delibere. Seduta assai vivace quella

di ieri sera al Consiglio pro-

vinciale per una serie di de-

libere adottate dalla giunta con i poteri dell'assemblea e portate poi all'esame per la ratifica. Si tratta di diversi atti amministrativi che la coalizione di centro sinistra ha deliberato nonostante molte grosse nuvole e altrettanti grossi interrogativi aleggino su di esse. Il primo gruppo di delibere riguarda la pro-roga, a trattativa privata, di alcuni appalti decisi negli anni scorsi e che dovevano invece essere revocati e assegnati con una regolare gara pubblica. Una di queste delibere si riferisce agli approv-vigionamenti di carni per gli ospedali psichiatrici di Roma e di Ceccano. Il consiglio provinciale — come hanno denunciato i compagni Ricci e Renna – aveva deciso il 25 maggio scorso di non rinnovare i contratti di appalto stipulati a trattativa privata ma di procedere invece a regolari

gare. Nonostante questo impegno, la giunta nei primi giorni di giugno approvo una

delibera che prorogava l'at-tuale appalto per la fornitura

delle carni: spesa prevista: 50 Un altro gruppo di delibere riguarda la ordinaria spesa di manutenzione degli edifici di proprietà della provincia, in massima parte scuole. Qui la cifra è ancora più alta: ben 850 milioni. Anche in questo caso non si è fatto altro che rinnovare gli stessi appalti senza ricorrere alle gare pub-bliche. E' chiaro che una cosi ingente quantità di milioni consegnati agli appaltatori in una trattativa privata con gli amministratori, lascia aperti molti interrogativi. La giunta (assessore e il presidente La Morgia) si è giustificata con lo astato di necessità», sostenendo che la ristrettezza di tempo non permetteva di procedere alle gare di appalto e che non si poteva corre-re il rischio di lasciare gli ospedali senza carni o gli edifici scolastici senza manutenzione Giustificazioni che aggravano ancora di più la posizione e le responsabilità dei partiti che sorreggono l'attuale giunta. Infatti – hanno ancora rilevato Ricci e Renna l'attuale giunta e quelle precedenti, dove la DC è stata sempre presente, hanno lasciato trascorrere il tempo per far trovare il Consiglio provinciale di fronte al fatto

Gli atti amministrativi della giunta di centro sinistra. messi ai voti, sono passati quasi sempre col voto de rappresentante liberale e di quelli della destra nostalgica. Non è privo di significato che i presunti moralizzatori della vita pubblica amministrativa, quando vengono messi alla prova non fanno altro che dimostrare quello che realmente sono- pronti, sempre pronti a puntellare operazioni am

Finite le ratifiche delle de libere è prosegulto il dibattito sulla relazione fatta dall'assessore alle finanze Simonelli sulle disastrose condizioni economiche della provincia Il compagno Ricci, in un preciso e documentato intervento, ha dimostrato come all'attuale situazione si sia giunti in seguito alla politica anti-autonomista portata avanti dalla DC e dai suoi governi Ricci ha anche rilevato che la provincia di Roma potrebbe risolvere con una diversa po litica di investimenti molti dei problemi che assillano le popolazioni, come quello de gli edifici scolastici. Infatti solo una piccola parte dei 27 miliardi dei cespiti delegabili viene utilizzata per contrarre utili. Attualmente la provincia di Roma ha un disavanzo

di 18 miliardi

Clamoroso colpo a due passi dal Comune e davanti al comando dei vigili urbani

Rapina da 35 milioni al Dazio

In quattro, cappellaccio abbassato sul volto, occhiali scuri e pistole in pugno, hanno assalito il cassiere che aveva appena ritirato l'incasso degli uffici daziari - L'impiegato è stato tramortito col calcio di una rivoltella - L'auto del Comune, con altri due impiegati ed un vigile urbano di scorta, bloccata dalla «125» dei rapinatori - Impiegata dell'INA scippata di 4 milioni in viale Ostiense





Mario Bellardini, il cassiere del dazio ferito al mento da u no dei rapinatori con il calcio della rivoltella e (nella foto a destra) uno dei testimoni della rapina, Giuseppe Gallina (al centro) mentre risponde alle domande di un giornalista

Fulminea ed audace rapina nel primo pomeriggio di ieri davanti agli uffici del Dazio, in piazza della Consolazione, proprio a due passi dal comando dei vigili urbani del Comune: quattro giovani -- il volto semicoperto da cappellacci con le falde abbassate, occhiali scuri, pistole in pugno — hanno preso d'assalto un'auto del Comune adi-

bita al trasporto del denaro incassato dai vari uffici daziari della città e, dopo aver tramortito col calcio di una pistola un cassiere, sono fuggiti con un bottino di quasi 35 milioni, 11 in contanti e 23 milioni e seicentomila lire in assegni. L'auto dei rapinatori — una «125 » blu targata Roma A 82943, rubata la scorsa netta ed Ostiona à state sa notte ad Ostia — è stata ritrovata, neanche mezz'ora dopo il colpo, in via dei Cerchi: vuota, naturalmente, e dei rapinatori nessuna traccia. Il colpo in piazza della Consolazione è avvenuto poco prima delle 14, in pieno giorno quindi, in centro, a poca distanza dall'Anagrafe e dal Campidoglio. Un colpo studiato nei minimi particolari ed eseguito con rapidità e sangue freddo, tenendo conto che l'ufficio Dogana del Comune, che dipende dalla III Ripartizione, si trova proprio davanti al comando dei vigili urbani. E' in questi uffici che ogni giorno vengono portati tutti gli incassi del

impiegati del Monte dei Pa-schi di Siena (che gestisce la tesoreria del Comune) vanno a ritirare il denaro per portarlo poi, in auto, alla cassa centrale che si trova in via del Campidoglio.

Sull'auto adibita ieri pome riggio al trasporto dei valori si trovavano due cassieri, Mario Bellardini, 49 anni, abitante in via dei Consoli 105, Antonio Vecchione, 24 anni, abitante in via Luigi Chiarelli 19, l'autista Carlo Di Perno, di 36 anni, via Antimeto 3, ed un vigile urbano di scorta, Antonio Bitti, 52 anni, via Renzo da Ceri 171. I quattro sono giunti regolarmente, sulla loro automobile, una « 124 » di tipo familiare, alla sede del Dazio, in piazza della Consolazione 32. Poco dopo sono usciti dagli uffici con tutti gli incassi della giornata, quasi 35 milioni, in contanti e in assegni, che erano stati messi dentro una valigetta tenuta sotto braccio da

Mario Bellardini. I primi a salire sulla « 124 » che era stata parcheggiata a pettine davanti al Dazio sono stati il vigile urbano di scorta, l'autista e il cassiere Antonio Vecchione. Improvvisamente, mentre anche il Bellardini si accingeva a salire sull'auto, sempre tenendo sotto il braccio la valigetta con il denaro, è sopraggiunta a tutta velocità la «125» blu dei rapinatori, evidentemente già in agguato nelle vici-

nanze, in attesa di entrare Tutto si è svolto rapidamente: l'auto dei banditi si è messa di traverso, con una brusca frenata, proprio davanti alla «124 » del Comune, chiudendole così la strada e bloccandola; quindi tre dei rapinatori sono balzati fuori impugnando tutti quanti pistole, mentre un quarto rimane-va sull'auto, al volante, col motore acceso, pronto alla fu-ga. I tre malviventi — tutti giovani secondo le testimonianze degli aggrediti, cappel-lacci con le falde abbassate sul viso, occhiali scuri, magliette celesti e pantaloni beige — hanno affrontato il cassiere con il denaro, rimasto come impietrito per la sor-

presa, e gli hanno puntato contro le pistole. « Dammi i soldi, svelto...» ha intimato uno dei rapinatori al Bellardini a cui non è rimasto altro da fare che consegnare la valigetta con i milioni, quindi il bandito gli ha chiesto di consegnargli anche l'altra valigetta. «Ma quale? — gli ha risposto il Bellardini non ho altro denaro io... abbiamo soltanto una valiget-». Per tutta risposta il rapinatore, mentre gli altri complici tenevano a bada con le armi puntate gli altri impiegati e il vigile urbano di scorta, gli ha sferrato col calcio della pistola un colpo al mento facendolo cadere a terra, semisvenuto. A questo punto i tre sconosciuti sono balzati sull'auto su cui li stava attendendo il loro complice: una rabbiosa accelerata e la «125» blu è partita a razzo,

dileguandosi ben presto, in

direzione dei Fori Imperiali.

Mario Bellardini, sanguinan-

te, è stato trasportato all'ospedale «Fatebenefratelli» dove è stato giudicato guaribile in sette giorni. Frattanto era stato dato l'allarme. Ma le ricerche e i posti di blocco non hanno dato alcun risultato: mezz'ora dopo la rapina l'auto dei banditi è stata ritrovata dalla polizia, abbandonata in via dei Cerchi: naturalmente del bottino e dei rapinatori nessuna traccia. Sull'automobile la « scientifica » ha rilevato numerose impronte che adesso verranno messe a confronto con quelle appartenenti a rapinatori custodite negli archivi della questura. Altri elementi per rintracciare gli autori della rapina, per il momento, gli investigatori sembra ron ne abbiano: i quattro aggrediti non sono stati in grado di fornire elementi molto consistenti, tranne che tutti sono stati concordi nel descrivere

i rapinatori come giovani, alti sul metro e settantacinque. Poco prima che avvenisse la rapina in piazza della Consolazione — un'ora circa uno scippo da 4 milioni è stato compiuto in viale Ostiense, all'altezza dei Mercati Generali. Una ragazza di 22 anni, Enrica Palombi, abitante in via C. Marotta 7. impiegata presso l'agenzia dell'INA di via Bardocco 51, aveva appena ritirato quattro milioni in contanti in una banca e stava ritornando all'agenzia dove lavora. Mentre si trovava in viale

Ostiense, sono sopraggiunti due giovani a bordo di una Kawasaki di colore verde, uno biondo — come li ha descritti poi la vittima dello scippo - in maglietta rossa. l'altro maglietta gialla. Prima che la donna si rendesse con to di quanto stava succedendo il giovane seduto sul sellino posteriore della moto le ha strappato di mano la borsetta dove si trovava il denaro e, quindi, gli scippatori si sono allontanati a tutta ve-

S'E' INIZIATA LA «SETTIMANA DI LOTTA» NEI CANTIERI

<u>Sciopero e corteo degli edili a Montesacro</u> Minacciata la chiusura della SIREM

Solidarietà di altre categorie con i lavoratori delle costruzioni - Prosegue la lotta alla Voxson contro i licenziamenti - 60 operai rischiano di perdere il posto nella fabbrica del Prenestino



cipali rivendicazioni degli edili:

abolizione del cottimo, del sub-

palto, aumenti salariali, salario

garantito tutto l'anno, ma so-

prattutto una diversa politica edilizia, capace di soddisfare

le esigenze della popolazione

romana. Prima di tutto quindi,

occorre impegnare la Giunta

comunale ed applicare la leg-

ge sulla casa e per far questo

ogni giorno, fino alla fine del

mese delegazioni di edili an-

dranno in Campidoglio a solle-citare provvedimenti radicali.

Il valore e il significato so-

ciale della lotta degli edili tro-

va riscontro anche nella ampia

solidarietà che altre catego-

rie di lavoratori stanno dimo-

strando a sostegno della bat-

taglia per una nuova politica edilizia; i dipendenti delle fer-

Il corteo degli edili che è sfilato per le vie di Montesacro d'urante lo sciopero di ieri

Drammatico episodio ad Ostia

Bambino ferisce coetaneo con una spranga di ferro

due piccoli stavano giocando — La sbarra lanciata in aria è ricaduta sulla testa della vittima

In gravi condizioni un bam-bino di Ostia ricoverato al San Camillo. Una sbarra di ferro lanciata da un suo amichetto i due stavano giocando sotto casa — gli ha fratturato un osso del cranio. La disgrazia è accaduta ieri

mattina verso le 10. Dandolo Fraternali, 11 anni, era sceso come al solito per strada a giocare, proprio sotto la sua abitazione in via delle Canarie 24. La zona è infatti priva di parchi, giardini che siano adegua tamente sorvegliati e i ragazzi. tutti figli di ex baraccati, sono costretti a svagarsi per la strada con tutte le conseguenze pericolose che ciò comporta. Un coctaneo di Dandolo ha trovato abbandonata sul marciapiede una pesante sbarra di ferro e ha cominciato a lanciarla per aria. Altri bambini cercavano di afferrarla a loro volta. Poi l'inevitabile incidente: la pesante sbarra è scivolata di mano ad un piccolo, ha colpito violen

temente la testa di Dandolo

Sottoscrizione per l'Unità in memoria del compagno Pietro Ciani

Sei anni fa, di questi giorni, moriva a Roma il compagno Pietro Caini della Sezione s. Saba. Era un vecchio militante che fanto tenace-mente aveva contribuito ai succes-si della diffusione dell'« Unità »; puntualmente ogni mattina alla Piramide di S. Paolo diffondeva 150, anche 200 copie dell'« Unità » ai lavoratori dei Mercati Generali che da quel punto transitavano diretti al lavoro, ma soprattutto, la sua attenzione era rivolta agli edili che numerosi la mattina presto incrociavano quel punto strategico per i mezzi di trasporto Nell'anniversario della morte del caro com-pagno Pietro Ciani il figlio Milvio e la nipote Nadia — per ricordarlo

PICCOLA CRONACA

Vigili urbani

so soon state elevate 1755 contravvolizoini per divieto di sosta, 254 per mancata apposizione del disco orario, 155 per disco orario scaduto e 94 per transito o sosta sulle corsie riservate. Sono stati inoltre rimossi 141 veicoli che recavano intralcio al traffico.

Laurea Discutendo brillantemente una tesi sulla storia del Partito Popotare e riportando un punteggio di 110, si è laureste in lettere mo-derne la compegna Meria Concetta dei numero civico 120.

Onori, moglie del consigliere pro-vinciale del PCI Tidei. Vive feliitazioni dall'e Unità ». Traffico

Per l'esecuzione di alcuni tavori di controllo dell'opacità e dell'ossido di carbonio dell'aria, dalle ore 22 di domani, 25 luglio, alle ore 6 di mercoledì 26, nonchè dalle ore 22 di quest'ultimo giorno alle ore 6 di giovedì 27, sarà chiusa alla circolazione veicolare metà carreggiata alla volta della Galleria del Gianicolo Inoltre, fino al 9 agosto prossimo, resta chiuso at traffico pe-

donate il marciapiede di via Ode-

risi da Gubbio, in corrispondenza

. I there has about the continue of

rovie hanno già manifestato insieme agli edili; venerdì prossimo anche i lavoratori del deposito locomotive di San Lorenzo si fermeranno per un'ora e parteciperanno alla manifestazione di largo Preneste; braccianti stanno decidendo azioni di appoggio alla lotta dei lavoratori edili. Domani intanto si fermano i cantieri di Ostia Lido e Fiumicino dalle lo in poi, mentre alle 16 si

svolgerà un comizio. VOXSON - Prosegue compatta l'azione degli operai e degli impiegati dell'industria metalmeccanica di Tor Sapienza per impedire il licenziamento dei 65 dipendenti e per sconfiggere l'intransigenza padronale. Ieri sono state effettuate 6 ore di sciopero articolato. Ogni reparto si è fermato per un'ora e tutti i dipendenti sono usciti un'ora prima del solito. La direzione intanto continua a tacere e non mostra alcuna intenzione di trattare con i sindacati, e cosa ancora più grave rifiuta persino la mediazione della Regione. I padroni inglesi della Voxson mirano a una ristrutturazione dell'azienda sulle spalle dei lavoratori, come dimostra appunto il tentativo di licenziare i 65 dipendenti, licenziamenti che preludono a ulteriori diminuzioni di personale, nel quadro dell'attacco ai livelli di occupazione in atto nel

settore metalmeccanico. Oggi

si svolgerà un'assemblea in

fabbrica nel corso della quale

La « settimana di lotta » degli edili si è iniziata con lo sciopero totale nella zona di Montesacro: a mezzogiorno in punto tutti i cantieri si sono fermati e i lavoratori, in corteo, sono andati fino a piazzale Ionio, con la solidarietà e la partecipazione dei dipendenti delle ferrovie (che ieri hanno scioperato per un'ora) e di numerosi cittadini. Al comizio ha parlato Luciano Di Pietrantonio, segretario provinciale della CISL, il quale ha ricordato le prin-

> sciopero articolato alla Fiorentini dove 70 operai specializzati sono stati messi a cassa integrazione a zero ore. SIREM — Un'altra fabbrica metalmeccanica è in pericolo: la Sirem di via Ettore Giovenale al Prenestino che produce impianti elettromeccanici r€r l'aeronautica militare. Nel corso di un'assemblea il maggiore azionista dell'azienda, Franco Francesconi (che detiene l'80 per cento dei titoli della società a responsabilità limitata) ha fatto sapere ai 60 dipendenti che. entro il 15 settembre chiuderà battenti, gettandoli sul lastrico. La decisione padronale è tanto più grave se si pensa che

violato i diritti dei dipendenti non versando i contributi all'INPS per un totale di 100 milioni. I sindacati, nel denunciare la manovra padronale sottolineano anche come non è che alla fabbrica manchino le commesse, anzi. I lavoratori hanno dichiarato che il padrone. negli ultimi tempi, avrebbe stornato le commesse verso un'altra fabbrica, che sarebbe di proprietà dell'ex direttore della SIREM. I sindacati hanno sollecitato un incontro allo ufficio provinciale del lavoro e lavoratori si stanno preparando a lottare per impedire la chiusura della faborica, e per l'azienda ha sistematicamente difendere il posto di lavoro.

E' capitato a un pensionato

La Romana gas sbaglia i conti: bolletta da cinque milioni!

trovarci scritta la somma di gonista di questa assurda vi cenda che, per un errore del centro meccanografico della Romana Gas si è visto arrivare una bolletta di 5.349.780 lire. Per di più lo «sfrenato consumatore» di gas è un pensionato, Giuseppe Grimal- entità?

5 milioni e rotti è cosa da 37, alla Bufalotta. La Romacollasso; un collasso che per poco non ha colto il prota- l'errore ed è stato raggiunto un accordo per 8.000 lire: restano però seri dubbi sull'attendibilità dei sistemi adottati per conteggiare l'importo del gas agli utenti. Questa volta l'errore era madornale ma se fosse stato di minore

Per un bimbo impaurito dal tram

Rissa alla stazione Termini

stazione Termini tra due fattorini dell'ATAC e un gruppo di venditori ambulanti: bilancio 4 feriti. Tutto è successo quando Maria Lo Bue, tenendo per mano il figlio, ha cominciato a traversare i binari nel momento saranno decise altre iniziative in cui arrivava il tram della linea 5, guidato da Aurelio Nevi. per piegare l'intransigenza del-

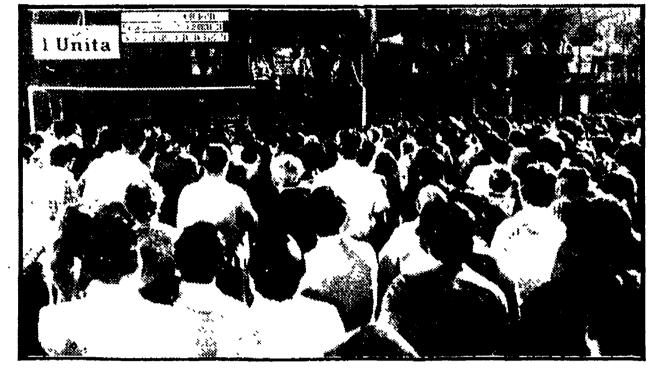
the state of the s

Furibonda rissa ieri sera alla , gnale acustico e il bambino si è spaventato. Il padre, Vincenzo Grande, che era poco disco sto, ha aspettato che il tram sostasse alla fermata per salire su e per scagliarsi contro l'autista. A dargli man forte sono stati altri venditori ambulanti per cui ben presto si è scatenata una furibonda rissa, che si è risolta l'azienda. Prosegue anche lo Il conducente ha azionato il se- con l'arrivo della polizia.

Tra sabato e domenica se ne sono concluse altre quattro

Migliaia di lavoratori alle feste dell'Unità

Manifestazioni con Pajetta, Colombi e Mammucari a Tuscolano, Ariccia e Ponte Mammolo - A Zagarolo il compagno Petroselli ha consegnato la tessera del PCI a quattro segretari di sezione del PSIUP - Si prepara il festival di Alessandrina La cellula di Cinquina ha diffuso domenica 111 copie del nostro giornale



Una grande folla di lavoratori, donne, giovani, ha partecipato alla manifestazione con il compagno Pajetta al Tuscolano



Il compagno Petroselli consegna -- durante la festa dell'Unità a Zagarolo — la tessera del PCI a quattro segretari di sezione del PSIUP

VITA DI PARTITO

ore 20,30 (Ferrante); Torre Spaccata, ore 18, attivo femminile (Costa); San Basilio, ore 19,30 (Marroni); Vescovio, ore 15,30, cellu-la I.P.S. Salario (Faillaci); Cellula Giovanni, ore 16,30 (Fusco); Fiano, ore 20, consiglieri comunisti (Ferilli); Testaccio, ore 18,30, gruppo lavoro per il Villaggio della Scuola (Nicese); Comunali, ore 16,30, cellule Giardinieri (Ben-

C.D. — Mario Alicata, ore 20; S. Marinella, ore 20,30 (Bacchelli, Borruso); Artena, ore 19, CD e gruppo Consiglieri (Bordin, Strufaldi); San Giovanni, ore 19 (Aletta); Aurelia, ore 21. ZONE - ZONA CENTRO: a Celio Monti, ore 18, attivo femmini. le (Franca Prisco); ZONA EST: Tufello, ore 19,30, consiglieri IV Circoscrizione (Viviani); ZONA SUD:

Torpignattara, alle ore 18.30.

gentemente nei centri Zona per ritirale materiale di propaganda sulle pensioni e sul Festival nazionale dell'Unità. F.G.C.R. - Per domani, 26 lu-

glio, è convocato il Comitato di-

riunione dei segretari di sezione e

segretari dei circoli FGCI, o un membro delle segreterie per il Fe-

stival Nazionale dell'Unità, con

CORSO IDEOLOGICO - Monte-

Le sezioni devono passare ur-

Il Comitato federale della FGCR è stato anticipato da venerdì 28 luglio alle ore 16,30 a giovedì 27 luglio alla

Nel pomeriggio alle ore 19.30

il compagno Dario Cossutta del-

la segreteria della FGCR terrà

un comizio. La projezione del

film « L'offensiva del Tet » con-

Indetta dalla FGCR a largo Beltramelli

Giornata di solidarietà con i patrioti del Vietnam

Oggi, a largo Beltramelli, si svolgerà una giornata di solidarietà con il Vietnam organizzata dai circoli della F.G.C.R.

«Gramsci» e «Portonaccio». L'apertura della mostra avvercluderà la giornata di solidarietà rà alle ore 10.

Questa sera, alle 18,30

Petroselli inaugura la sezione a Torrevecchia

pomeriggio, alle | nuto indispensabile politica-18,30, in via Pietro Adani, 91, il compagno Luigi Petroselli. segretario della Federazione romana e membro della Direzione, inaugurerà la nuova sezione comunista di Torrevecchia, il popolare quartiere **che, negli ultimi anni, ha su**tumultuos cessi urbanistici, con nuovi in sediamenti e la disgregazione del vecchio tessuto sociale, vedendo aumentare a macchia d'olio il numero degli abitanti. Per questi motivi i compagni della Zona Nord e la sezione di Primavalle (con-

finante con Torrevecchia)

mente che fosse creata una nuova sede del Partito nel territorio di Torrevecchia, per assolvere ai molteplici e complessi problemi che sono andati emergendo negli ultimi anni (non ultimo il colossale tentativo di speculazione edibiliare nella area del Pineto).

L'inaugurazione della nuova sezione viene a coronare il forte impegno di lavoro e di passione politica dei comunisti di Torrevecchia e di Primavalle, e l'ampia mobilitazione di lavoratori e di gio vani per il raggiungimento di avevano già da tempo rite questo importante obiettivo.

Partecipano a un corso alle Frattocchie

Delegazione di compagne in visita alle sezioni

Le compagne delle Federazio- 1 ni che in questi giorni stanno svolgendo a Frattocchie un corso di studi sulla politica del Partito con particolare riferimento alla questione femminile, wisiteranno oggi, alle 20 le se-

sioni romane di: Tor de' Cenci.

Valmelaina, Cinecittà, Celio Monti. L'incontro sarà un momento di conoscenza delle iniziative elaborate dalle sezioni verso le donne, dell'attività e dei compiti svolti dalle compagne all'interno del Partito.

CENTRI EDUCATIVI

Il Comune rispetti gli impegni

A una settimana dalla data d'apertura 8 su 15 sono ancora chiusi - Le promesse dell'assessore

Ad'una settimana dalla data di apertura di 15 centri educativi — l'assessore alla IX ripartizione si era impegnato per il 15 luglio solo sette sono in funzione. I rimanenti otto sono ancora chiusi, perchè manca – o, almeno, manca la volontà di trovarlo — personale specializzato e soprattutto sono carenti o spesso inesistenti le attrezzature. Queste 15 scuole all'aperto -- le altre 15, il cui elenco era stato presentato dal Comune stesso, sono già in funzione dal 1, luglio - sono state ottenute grazie ad un possente e combattivo movimento popolare, svilup patosi nei quartieri e nelle borgate in questi ultimi mesı. Ora però — ed è questa la denuncia dei comitati di quartiere e delle decine di delegazioni che giornalmen te si recano al Comune e no eludere gli impegni presi, con delle scuse che sono solo pretesti.

C'è, ad esempio, il caso della « Cardinal Massaia ». a Montesacro, uno dei centri di cui era prevista la apertura entro il 15: ebbene, questa scuola è tuttora chiusa, e lo rimarrà, perchè il direttore didattico si è opposto all'apertura estiva. Cosi, la circoscrizione di Montesacro non ha nemmeno un centro ricreativo. Eppoi ci sono gli esempi del Tufello: qui, la scuola all'aperto è la «Fabio Filzi», e per farci andare i ragazzini hanno dovuto « disinfestare > il giardino — se così si può chiamare -- dal-

Il fine settimana ha visto

concludersi altre quattro feste

dell'Unità; ne sono in program-

ma oltre cento in tutta la città

e la provincia prima che pren-

da il via il Festival nazionale:

un obiettivo ambizioso ma una

testimonianza anche della gran-

de forza del nostro Partito, del-

l'impegno di centinaia di com-

pagni premiato dal successo

che riscuotono le feste. Tra sa-

bato e domenica si sono con-

cluse quelle di Tuscolano, Za-

garolo. Ariccia e Ponte Mam-

TUSCOLANO — Ottima riu-

scita ha avuto la festa de l'UNITA' svoltasi al campo

sportivo INA-CASA Tuscolano.

La presenza del compagno Gian

Carlo Pajetta e la «novità»

dell'allestimento della festa nel

campo sportivo illuminato a

giorno, hanno richiamato mi-

ghaia di cittadini, di giovani,

del compagno Gian Carlo Pa-

jetta (che si è soffermato sulla

situazione politica e l'azione

dei comunisti per una svolta democratica) si erano svolte le gare sportive dei bambini, l'incontro di calcio femminile e la esibizione di karatè. Pieno suc-

cesso hanno avuto le mostre sul

Vietnam, sulla lotta per la de-

mocrazia e lo sviluppo econo-

mico, e i pannelli dei giovani pittori della sezione Nuova Tu-

manifestazione erano presenti i

compagno Antonio Gallo e

compagni delle sezioni del

compagno Gian Carlo Pajetta.

ha illustrato gli impegni e le

rata » si è chiusa con le can-

zoni di protesta di Ernesto Bas-

signano e del cantante romano

ZAGAROLO — Per la prima

volta i compagni di Zagarolo

hanno organizzato la festa del-

l'Unità volendo sottolineare in

questo modo l'importanza di

una vasta mobilitazione di tut-

to il Partito in un momento po-

litico quale quello che stiamo

vivendo e il ruolo insostituibile

di informazione e orientamento

che volge la stampa comunista.

La festa ha vissuto il suo mo-

mento politico più alto con il

discorso del compagno Petro-

selli, della Direzione del Par-

tito e segretario della Federa-

zione comunista romana, il qua-

le in precedenza aveva conse-

gnato la tessera del Partito a

quattro compagni socialprole-

tari, segretari delle sezioni del

PSIUP di Zagarolo, Colonna, San Cesareo e Colle di Fuori.

Prima della consegna delle tes-

sere un compagno del PSIUP

aveva preso la parola per illu-

strare la scelta che la grande

maggioranza del Partito aveva

La festa si è conclusa con la

premiazione della squadra che

aveva vinto il torneo dei bar e

un recital di Otello Profazio.

giornate la festa si è conclusa

con il comizio tenuto dal com-

pagno Arturo Colombi, presi-

dente della Commissione cen-

trale di Controllo e lo spetta-

colo « Il carcere » presentato

dalla compagnia degli « Infernotti ». Nel corso della gior-

nata, dopo la diffusione del-

l'UNITA', si erano svolte la fi-

nale del torneo di calcio e altre

PONTE MAMMOLO - Il co-

mizio di chiusura è stato te-

nuto dal compagno Mario Mam

mucari; in mattinata si era

svolta la diffusione dell'Unità

seguita dalla premiaz.one della

gara di disegno riservata ai

bambini. La serata si è conclu-

sa con un recital di canti po-

polari. Questi, infine i biglietti

estratti per i premi posti in pa

lio tra i sottoscrittori dell'Uni-tà: 1) 68; 2) 436; 3) 384; 4) 749

Intanto il quartiere Alessan-

drino si prepara al Festival

dell'UNITA' che si terrà nei

giorni 29 e 30 luglio. Nel corso

della festa vi saranno dibattiti.

canti popolari e di protesta, il

comizio del compagno on. Ugo

Vetere, due rappresentazioni teatrali. Saranno allestite inol-

tre mostre sui problemi del

quartiere, sul Vietnam, sulla

pace e la libertà nel mondo.

A conclusione della festa, do-

menica sera, saranno estratti

a sorte fra i sottoscrittori del-

l'Unità numerosi premi messi

in palio dai commercianti del

quartiere: fra i premi segna-

liamo un quadro sulla trage-

dia vietnamita, offerto dalla

galleria Fratelli Agostinelli e

dipinto dal pittore Fulvio Gali-

Infine una notizia che riguar-

da la diffusione: ieri la cellula

di Cinquina ha raggiunto una

sifra record diffondendo 111

giuri.

copie dell'Unità.

ARICCIA — Dopo tre intense

fatto di confluire nel PCI.

Alvaro Amici.

donne. Prima del comizio

aprire queste scuole - cosa che tuttavia nemmeno si sta facendo proprio per la sciagurata politica capitolina in materia di assistenza all'infanzia — ma è neces sario renderle funzionanti in tutti i sensi, attrezzare gli spiazzi verdi e dotarli di

personale specializzato. E' il discorso che portano avanti i comitati di quartiere. E' necessario che per questi quartieri si provveda istituendo gli oramai famosi « bus del verde », che col-leghino le zone ai parchi per il trasporto dei bambini. Bene, per questo l'assessore Martini si è impegnato davanti alla commissione scuola: ha detto che sarebbero stati messi a disposizione 10 pullman e tre parchi (Villa Pamphili, naturalmente un'altra parte. San Sebastiano e Villa Ada) sarebbero stati aperti. Nessuna di queste promesse è stata rispettata, anzi. Pare che di « bus del verde » non si voglia più parlare, e alle delegazioni di quartiere che si recano in Campidoglio per sollecitarne la istituzione – come ad esempio quella di Latino-Metro- l'assessore risponde che bisognava pensarci prima, perlomeno a maggio. problema è un altro. E' che il grande movimento di massa sviluppatosi intorno a questi temi lotta ora-

mai da mesi e mesi per migliori condizioni per l'infanzia; lotta da mesi e mesi per ottenere le scuole all'aperto — e qualche cosa, se non molto, si è visto le attrezzature necessarie per il corretto funzionamento di questi centri; lotta da mesi e mesi perchè sia affrontato con serietà e volontà politica il problema dell'infanzia. Questo movimento, che cresce nei quartieri e che giornalmente vive le sue piccole battaglie per la istituzione di questa o quella attrezzatura, ene svolge il lavoro capillare, che indica le zone, che « inven ta » i percorsi dei bus, chiede ora che vengano rispettati gli impegni presi, che

siano finalmente aperte que-

ste rimanenti otto scuole

(si è detto per il 27, « pro-

messa » dell'assessore).

giorni, prima che il giudice possa trarre le prime conclu-

sori dei detenuti malmenati. gionale.

Il giudice istruttore ha completato la lettura dei verbali

Oggi i primi interrogatori per le violenze a Rebibbia

Saranno ascoltati i detenuti malmenati, poi le guardie carcerarie e i funzionari del penitenziario - Presto ritrasferiti a Roma i reclusi che erano stati dirottati su case di pena lontane

Ha avuto inizio ieri l'in-chiesta del giudice istruttore sulle violenze a Rebibbia. Il dottor Squillante, lo stesso magistrato, cioè, che condus-se l'istruttoria contro Macia Diletta Pagliuca, la kapò di Grottaferrata, ha praticamen-te finito di prendere visione dei verbali e degli atti che sono stati redatti, nel corso della prima fase dell'istruttoria, dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Furino. Oggi stesso, a quel che si è appreso, inizierà a sua volta gli interrogatori; dovrà risentire tutti i detenuti picchiati, le guardie carcerarie, sottufficiali e gli ufficiali, i funzionari direttivi, compreso lo stesso direttore di Rebibbia. Un lavoro lungo e complesso; ci vorranno giorni e

Come è noto il primo passo compiuto dal dottor Squillante è stato positivo. Il giudice ha stroncato sul nascere le manovre dell'amministrazione penitenziaria, denunciata dall'avvocatessa Maria Cansarano che difende Ruggeri, il « professore » del « Number One ». Come è noto, la direzione di Regina Coeli aveva cominciato a chiedere i nulla-osta per il trasferimento in lontani penitenziari dei detenuti malmenati nel carcere della Tiburtina e quindi inviati alla Lungara; un tentativo messo in atto con lo scopo di insabbiare, o almeno ritardare, rendendo difficili gli interrogatori, l'inchiesta. Ma il dottor Squillante si è opposto ad ogni trasferimento; per giunta, a-vrebbe già deciso di «richiamare » immediatamente a Roma quei sei detenuti che, forse perchè più malconci degli altri, vennero subito trasferiti in case di pena della To-

Agli interrogatori, potrà ovviamente assistere anche il dottor Furino, che adesso è una delle «parti» in causa, rappresentando egli la pubblica accusa. Ovviamente saranno presenti anche i difenSi è gettato da una finestra mentre la polizia andava ad arrestarlo

Studente romano si uccide a Todi

Era accusato, assieme a un amico, di aver rubato una « 500 » a Perugia

Un giovane studente romano, Fabio Del Bello di 19 anni, in vacanza a Todi in Umbria, si è ucciso lanciandosi da una finestra presso l'arco di Santa Prassede. Sembra che all'origine del suicidio ci sia il furto di un'auto rubata a Perugia fra il 21 e il 22 luglio, poi capottata alla periferia del capoluogo. Aldo Picchiantano, un altro glovane arrestato per tale furto,

avrebbe infatti dichiarato che l insieme a lui era Del Bello. Del Bello era solito venire coi genitori in vacanza a Todi. L'altra sera lui e Aldo Picchiantano si sono fatti prestare una « 500 » da un loro amico di Todi sulla quale si sono recati a Perugia. Al ritorno avrebbero rubato un'altra « 500 ». Ad un certo momento quest'ultima autovettura sulla quale si sarebbe trovato Fabio Del Bello è uscita

di strada. Il giovane è stato caricato sulla « 500 » guidata dall'amico e i due sono rientrati a Todi. La polizia stradale li ha identificati e nel pomerigato di domenica gli agenti si sono recati all'abitazione di Fabio Del Bello. Hanno trovato il padre del giovane e gli hanno chiesto se il figlio si trovava in casa: proprio in quell'istante si è buttato dalla finestra, morendo

ANZIO: i rapinatori sono riusciti a scappare egualmente

«Spaccata» sotto gli occhi della polizia

Il colpo — effettuato contro una gioielleria nel primo pomeriggio — ha fruttato oltre sette milioni di bottino - Inutile l'inseguimento degli agenti

Chiusi il sabato i negozi di materiale da costruzione

l negozi e gli esercizi di ven-ita al dettaglio di materiali da costruzione, prodotti siderurgici, metalli, ricambi per autovetture, moto e bicicletto di attrezzature ed articoli tecnici per l'industria, l'artigianato e l'agricoltura, nonchi i concessionari di auto e motocicli da questa settimana effettueranno in tutta la Regione la chiusura infrascttimanale unica il subato pomeriggio. Il decreto che fissa la nuova disciplina è stato firmato dal Presidente della giunta re-

«Spaccata» sotto il naso | ta davanti al negozio di An-lella nolizia, ieri pomeriggio, | tonietta Bedeschi, che in queldella polizia, ieri pomeriggio, ad Anzio: due giovani hanno infranto una vetrina di una gioielleria al centro della cittadina e in pochi attimi hanno asportato tutti gli anelli d'oro esposti, per un valore

A poche decine di metri, due « volanti » della polizia hanno assistito alla scena: un attimo di stupore, poi il via all'inseguimento della macchina sulla quale i malviventi sono scappati. Ma dopo pochissimo l'hanno persa di vista; « era truccata, quasi volava », dicono ora delusi gli agenti protagonisti dell'inseguimento. Tutto è accaduto verso le 14.20 in piazza Mazzini, al centro di Anzio. Una «1750» Alfa Romeo grigia si è ferma-

le ore è chiuso (la vetrina della gioielleria non è però protetta da una saracinesca). Sono scesi in due, giovani, senza maschere o altro: un terzo è rimasto nella macchina, motore acceso. I due giovani, armati di cric e scalpello, hanno spaccato con po-chi colpi la vetrina e in un ciò che si trovava loro sotto mano: decine e decine di anelli d'oro, tutti, però, di non grande valore. Poi, sono risaliti sull'auto e a gran velocità sono fuggiti verso Ardea. Le « volanti » della polizia, a sirene spiegate, hanno inseguito invano la «1750» dei ladri; dopo pochi chilometri l'auto ha fatto perdere

GORZANELLI-MANNINO ALLA BASILICA

DI MASSENZIO Stasera alle ore 21,30 alla scolana. Alla presidenza della Basilica di Massenzio, concerto diretto da Alfredo Gorzanelli. pianista Franco Mannino (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di S. Ceciclia, tagl. n. 7). In pro-gramma: Pizzetti, Tre brani da «La PSIUP di Centocelle, Torpignattara, S. Giovanni, Giardinetti e Alessandrina che hanno deciso foniche per pianoforte e orchestra; di confluire nel PCI. Prima del Ciaikowsky, Sintonia n. 6 (Patetica). Biglietti in vendita al compagno Cesare Fredduzzi botteghino dell'Accademia, in Via Vittoria 6, dalle ore 9 alle 14 e al botteghino della Basilica di Masiniziative della zona Roma-Sud senzio dalle ore 19.30 in poi. per la costruzione del Festival nazionale de l'UNITA'. La « se-

RIGOLETTO E AIDA A CARACALLA

Stasera alle 21 a Caracalla replica di « Rigoletto » di G. Verdi (rappr. n. 14) concertato e diretto dal maestro Nino Verchi, maestro del coro Augusto Parodi, regia di Carlo Alcy Azzolini, scene e costumi di Ettore Rondelli (nuovo allestimento). Interpreti principali: Maria Luisa Cioni, Anna Di Stasio, Renato Cioni, Walter Monachesi, Paolo Washington, Giuseppe Forgione. Coreografia di Franca Barto-Iomei.Domani replica di « Aida » di G. Verdi.

LIRICA - CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA E' fin d'ora possibile riconter mare le associazioni per la sta gione 1972-73 orario 913 e 163019 ASSOCIAZIONE MUSICALE RO-

Lunedi 31 con repliche martedi 1 e mercoledì 2 alle 21,30 al Chiostro \$ Giovanni B. de' Genovesi. Associazione Musicale Romana: Flamenco puro. Infor. 6568448. PREMIO LATINA 1972 (Via della Pigna, 13-A Tel 686 803 671 259) Festival internazionale dello spettacolo. Parco comunale di Latina. Riposo. Domani, alle 22, Teatro

danza contemporanea di Roma. PROSA - RIVISTA

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo Tele-Alle 21,30 « Asinaria » di T.M. Plauto con Giusi Raspani-Dandoto, Vittorio Congia, Vinicio Sofia. Regia di Sergio Ammirata. Terza settimana di successo. BORGO S. SPIRITO (Via Panitenzieri, 11 Tel. 8452674) Domenica alle 17 la C.ia D'Origiia-Palmi pres. « Sintica (dalla Palestina ad Antiochia) » due tempi in 15 quadri di Valtorta-Simene Prezzi familiari DEI SATIRI (Via Grottapinta, 19 Tel 56.53 52)

Stagione estiva di prosa. Alle 21,30 la CTI pres « La morte ha i capelli rossi » giallo americano di Locke e Roberts con Tina Sciarra, Rino Bolognesi, Tony Fusaro Regia Paolo Paoloni DEI DIOSCURI (Via Piacenza, 1) Sabato alle 21,15 l'Associazione Pergolesiana pres. Festival di opera buifa « Lo frate 'nnamorato » dı Pergolesi Repliche lunedı 31; 1-3-5 agosto. Informaz. telefono 6785747. FOLKSTUDIO (Via Sacchi 3 Tele fono 38923741 Alle 18 e 21 Gianfilippo Carcano

pres. la novità « Le creature di Proteo » di M. Teresa Albani con Adami, Albani, Collin, Gaetano, Lorin, Malco, Mura, Pasquini, Tu-FEATRO D'ARTE DI ROMA (Cripta della Basilica di S. Antonio Via Merulana 124 Tel 770551) A grande richiesta dal 1. luglio alle 21,30 pres. « Il giglio » (S. Antonio di Padova). Adattamento e regia di Giovanni Cec-

carini. Ingresso a offerta. VILLA ALDOBRANDINI (Via Na zionale) Domani alle 21,30 XIX Estate di prosa romana di Chec-co e Anita Durante con Leila Ducci, Sammartin, Pezzinga, Sereni, Paliani nel successo comicissimo « Le forche caudine » di Ugo Palmerini. Regia Checco Du-

Alle 21 spettacolo di puro fol-

klore italiano.

CABARET FANTASIE DI TRASTEVERE (VIA S. Dorotea, 6 Tel. 589.16.71)

FOLKROSSO (Via Garibaldi, 56 Tel. 564673) Alle 22 International folk di Santino '« Abružzo, Spagna, Súc PIPER MUSIC HALL (Via Taglia Alle 22 Giancarlo Branca e la sua

orchestra SPERIMENTALI FILMSTUDIO 70 (Via degli Orti d'Alibert, 1-C Via della Lungara

Horrorscope alle 20 « Doctor Mabuse der spieler » (220 mi-CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI (T. 7303316) Rapporto Fuller base Stoccolma con K. Clark A & e Nuovo strip-

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel 352.153) Amore mio aiutami, con A. Sordi ALFIERI (Tel. 290.251) Quien Sabe? con G.M. Volonté AMBA55ADE Gli orrori del castello di Norimberga, con J. Cotten (VM 18) DR & AMERICA (Tel 586.168) Un uomo chiamato cavallo co ANTAKES (Tel 890.947)

Il diavolo nel cervello, con K Dullea (VM 14) DR & APPIO (Tel. 779.638) Dieci incredibili giorni, con M. Jobert ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Chiusura estiva ARISTON (1et 353.230)

Taking Off, con B Henry (VM 18) SA 会会 ARLECCHINO (Tel. 360.35.46) Chiusura estiva AVANA (Tel 5115105) Jorga il vampiro, con A. Quarry (V·1 14) G 余者 AVENTINO (Tel 572.137) Chiusura estiva BALDUINA (1er 347.592) Il faro in capo al mondo con K Douglas BARBERINI (Tel 471.707)

Glory Boy, con A Kennedy (VM 18) DR 83 RITZ (Tel. 837,481) BOLOGNA (Tei 426.700) Cane di paglia con D. Hoffman RIVOL! (Tel .460.883) (VM 18) DR ** CAPITOL (Tel. 393.280) Rutherford Da qui all'eternità, con B Lan ROYAL (1el. 770 549) DR ### CAPRANICA (Tel. 672,465) con C. Bronson Chiusura estiva CAPRANICHETTA (Tel. 672,465) RDXY (Tel 870,504) Sette orchidee macchiate di rosso con A Sabato (VM 18) G # CINESTAR (Tel. 789.242) Giornata nera per l'Ariete, con (VM 14) G 4 COLA DI RIENZO (Tel 350 584) 679.14.391 Gli spogliati, con L. Marlean Jules e Jim, con J. Moreau (VM 18) 5 244 DUE ALLORI (Tel 273 207)

Unico indizio una sciarpa gialla, con F. Dunaway EMBASSY (Tel 870.245) Chiusura estiva EMPIRE (lei 857 719) Via col vento con (Gable OR * ETOILE (Tel 68 75 561) Chiusura estiva EURCINE (Prazza Italia, 6 Tel 591 09 86) La polizia ringrazia con E. M. Sa EUROPA (Tel 865.736)

Gli spogliati, con L. Marlean

EDEN (Tel 380 188)

Chiusura estiva

GIOIELLO

(VM 18) DR 2

FIAMMA (Tel 471 100) La moglie più bella, con O Muti DR 電気 FIAMMETTA (Tel 470 464) Chiusura estiva GALLERIA (Tel 673.267) Breve chiusura GARDEN (Tel 582 848) Cane di paglia con D Hoffman (VM 18) DR 豪安 GIARDINO (Tel 894 946) Una anguilla da 300 milioni, O. Piccolo (VM 14) DR 🕏

Amami dolce zia, con P Pasca (VM 18) \$ ★
GOLDEN (Tel 755 002) Made in Italy, con N. Manfredi (VM 14) SA 多京 GREGORY (V Gregorio VII, 186 Tel 63 80 600) Valeria dentro e tuori, con B (VM 18) DR + HOLIDAY (Largo Benedetto Mar cello Tel. 858 326) La bellate di Cable Hogue, Jason Robers

Schermi e ribalte -

fono 831.95.41) Chiusura estiva MAJESTIC (Tel. 674.908) Mademoiselle De Sade, con M.P. MAESTOSO (Tel. 786.086)

Chiusura estiva MAZZINI (Tel 351.942) 1 7 senza gloria, con M. Caine MERCURY II cane di paglia, con D Holtman (VM 18) DR 会会 METRO DRIVE-IN (T. 609.02.43)

Il sergente Klems, con P. Strauss METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Il medico della mutua, con A MODERNETTA (Tel 460.282) Chiusura estiva

MODERNO (Tel. 460.285) Decameron francese, con Soucka (VM 18) 5 & NEW YORK (Tel. 780.271) Il treno con B. Lancaster DR OLIMPICO (Tel. 396.26.36) Dieci incredibili giorni, con M tobert PALAZZO (Tel. 495.66.31) Chiusura estiva

PARIS -Piccoli omicidi, con E Gould (VM 14) SA ⊕% PASQUINO (Tel 503.622) QUATTRO FONTANE Breve chiusura estiva QUIRINALE (Tel. 4602.653) I due volti della paura, con G. Hilton (VM 14) G & QUIRINETTA (Tel. 679.00.12) Pelle su pelle RADIO CITY (Tel. 464.103) Chiusura estiva

I re del Sole con J. Brynner Assassinio al galoppatoio, con ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) SALONE MARGHERITA (Telefono

REALE (Tel. 5810234) REX (Tel. 884.165) Chiusura estiva Capitan Jack (Rullo di tamburi) Morte di un professore, con D. Hemmings (VM 18) DR €€ SAVOIA (Tel 865.023) Chiusura estiva SMERALDO (Tel. 351.581) Il diavolo nel cervello con Dullee (VM 14) DR & SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Guardatemi bene...mi chiamo Hol (Criminal face), con J P Bel mondo DR ♣ TIFFANY (Via A. De Pretis · Te-

lefono 462.390) Tre femmine in soffitta Minieux (VM 18) 5 % TREVI (Tel. 689.619) Mimi metallurgico ferito nell'onore, con G Giannini 5A TRIOMPHE (Tel. 838.00.03) Breve chiusura estiva UNIVERSAL

Decameron n. 3, con B. Loncar VIGNA CLARA (Tei. 320.359) Chiusura estiva
VITTORIA (Tel. 571.357) Chiusura estiva

SECONDE VISIONI ABADAN: Stasera mi butto, con Franchi-Ingrassia ACILIA: Gli invasori, con G. Mitchell SM ⊛ AFRICA: La vendetta di Tarzan, con R. Eiv AIRONE: Robinson nell'isola dei corsari, con D. Mc Guire A 38
ALASKA: Breve chiusura estiva ALBA: La furia dei Kyber ALCE: Breve chiusura estiva ALCYONE: Jorga il vampiro, con A. Quarry (VM 14) G 😪

AMBASCIATORI: Gl intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR &
AMBRA JOVINELLI: Rapporto Fuller base Stoccolma, con K. Clark A → e rivista ANIENE: Chiusura estiva APOLLO: Dalle Ardenne all'inferno

con F. Stafford A & AQUILA: Quelle sporche carogne, con A. Delon ARALDO: Totò terzo uomo, con ARGO: Gli orrori del museo nero. con M. Gougn DR & ARIEL: 1 300 di forte Cambu, con G. Hamilton ASTOR: Per amore ho catturato una spia russa, con K. Douglas

ATLANTIC: II corsaro dell'isola verde, con B. Lancaster AUGUSTUS: Il trafficante di Manila, con B. Reynolds A 3
AUREO: Il corsaro dell'isola verde, con B. Lancaster SA SER AURORA: Peter Gum 24 ore per l'assassino, con C. Stevens G + AUSONIA: La cambiale, con Totò AVORIO: Batanga

Alla Galleria NUOVA PESA



LEO V. RASCHENBERG espone in questi giorni presso la nota galleria romana una serie di ritratti dei maggiori uomini politici. Dato l'enorme successo offenuto la mostra rimarrà aperta fino al 29 luglio. Nella foto: Il Presidente della Camera. on. Pertini, dopo aver visitato la mostra, si è complimentato con Ezio Radaelli, titolare della galleria

BELSITO: Quel maledetto ispettore Novak, con Y. Brynner G && BOITO: Soldato blu, con C. Bergen (VM 14) DR 金金金 BRANCACCIO: Tarzan nella valle BRASIL: I clandestini delle tenebre

con R. Goulet BRISTOL: Io, Cristiana studentessa degli scandali, con G. Saxson (VM 18) DR 9 BROADWAY: Uomo bianco va con il tuo Dio, con R. Harris CALIFORNIA: Il cane di paglia, con D. Hoffman (VM 18) DR 89 CASSIO: L'ultimo killer, con A. Ghidra

CLODIO: Chiusura estiva COLORADO: 5000 dollari sull'asso con R. Wood COLOSSEO: La calata dei barbari, con L. Harvey SM **
CORALLO: La ragazza condannata al piacere, con S. Anderson (VM 18) DR & CRISTALLO: Giovani violenti e spietati DELLE MIMOSE: La lama nel corpo, con F. Prevost

/VM 18) G # DELLE RONDINI: Ercole contro tiranni di Babilonia **DEL VASCELLO:** Chiusura estiva DIAMANTE: Malenka la nipote del DIANA: Billy Jack, con T. Laugnlin (VM 18) DR && DORIA: Il suo nome era Pot lo EDELWEISS: Distruggete Frankenstein, con P. Cushing (VM 18) **G** & ESPERIA: Viva la muerte tua, con F. Nero ESPERO: Andromeda, con J. Hill

FARNESE: Petit d'essai (Bene): Capricci, con C. Bene (VM 18) DR 😤 FARO: Mazzabubù quante corna stanno quaggiù, con C. Giuffrè GIULIO CESARE: Le avventure d Ulisse, con B. Fehmiu DR & HOLLYWOOD: Breve chius. estiva IMPERO: Ardenne '44 un inferno, con B. Lancaster DINDUNO: Chiuso per restauro JOLLY: Addio fratello crudele, con O. Tobias (VM 18) DR 883 JONIO: Impiccalo più in alto, con C. Eastwood LEBLON: Una nuvola di polvere un grido di morte arriva Sartana,

LUXOR: Anno 2118 progetto X con C. George MACRYS: Breve chiusura estiva MADISON: Il solitario di Rio Grande, con G. Peck NEVADA: lo sono la legge, con B. Lancaster
NIAGARA: Il giorno dopo la fine del mondo, con R. Milland

NUOVO: Le piacevoli notti di Justine, con T. Torday (VM 18) S 9 NUOVO FIDENE: Attila, con A. SM & Quinn SM & NUOVO OLIMPIA: Niagara, con M. Monroe PALLADIUM: Tarzan nella giungla PLANETARIO: La tenda rossa, con PRENESTE: Quando i dinosauri si mordevano la coda, con V. Vetri PRIMA PORTA: I due colonnelli,

C ŝŝ RENO: Il fielio di Frankenstein. con Y. Ashley RIALTO: Totò Peppino e la malafemmina, con Totò RUBINO: Pussycat, Pussycat i love you, con J. Mc Shane SALA UMBERTO: Arrangiatevi, SPLENDID: Dingus quello sporco TIRRENO: Chiusura estiva TRIANON: Colpo maestro al servizio di Sua Maestà, con R. Harrison G & & VERBANO: Il faro in capo al mondo, con K. Douglas A ⊕ 🕏 VOLTURNO: Appuntamento per

una vendetta, con R. Mitchum

ODEON: Ringo il volto della ven-

TERZE VISIONI BORGATA FINOCCHIO: Chiuso per restauro
DEI PICCOLI: Chiusura estiva ELDORADO: Breve chiusura estiva

detta, con A. Steffen

ARENE ALABAMA: L'altra faccia del pianeta delle scimmie, con J. Franciscus (VM 14) A 🚓 CHIARASTELLA: Franco e Ciccio e il pirata Barbanera, con F. San-CORALLO: La ragazza condannata al piacere, con S. Anderson (VM 18) DR 🏵 FELIX: El Condor, con L. Van Cleef LUCCIOLA: L'uomo dalle due om-

bre, con C. Bronson DR * MESSICO: Tarzan neli valle dell'oro NEVADA: lo sono la legge, con b. Lancaster A ® NUOVO: Le piacevoli notti di Justine, con T. Torday
(VM 18) S = PARADISO: Il cervello, con J.P. Belmondo C ⊕ ⊕ S. BASILIO: Madcaps il fronte della violenza, con T. Stern (VM 18) DR 辛 TIZIANO: C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day S & TUSCOLANA: Gamera contro il

SALE PARROCCHIALI TIZIANO: C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day TRIONFALE: I due maggiolini più

mostro Gaos, con E. Funakoshi

matti del mondo, con Franchi-Ingrassia FIUMICINO

TRAIANO: Gli aristogatti DA 🕏 CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZ. ENAL, AGIS: Alba, Airone, America, Argo, Ariel, Atlantic, Augustus, Aureo, Ausonia, Avana, Balduina, Belsito, Brasil, Broadway, California, Capitol, Cristallo, Diana, Doria, Due Allori, Eden, Espero, Garden, Giulio Cesare, Golden, Holiday, Majestic, New York, Nuovo, Nuovo Olimpia, Olimpico, Planetario, Prima Porta, Reale, Rialto, Roxy, Trajano di Fiumicino, Trianon, Ulisse. TEA-TRO: Dei Satiri.

< ANNUNCI ECONOMICI

AURORA GIACOMETTI svende: VIA LISBONA 7 - Poltrona 800 autentica 50.000 - Secretaire 35.000 Vari Lampadari 2.000 - cadauno -Tavolo Inglese ribaltabile 80.000 -Dischi antichi - Mobili cucina -Frigidaire - Quadri, eccetera. Informazioni: QUATTROFONTA-NE 21/C - Tel. 464.759.

AVVISI SANITARI

nervosa psichica andocrina

Dr. PIETRO MONAGO Medico dedicato "esclusivamente" elle sessuologie (neurastenia sessua" deficienza senifità endocrine, sterilità deficienza seniità endocrina, eteriità, rapidità emotività, deficienza virile) innesti in loco

ROMA VIA VIMINALE 38 (Termini) (d) fronte Testro dell'Opera) Cons. 8-12 o 15-19 o app tel, 471.116 (Non al curano vanerea, pelle, acc.)

Diagnosi e cura scierosante (ambulatoriale, senza operazione) delle

EMORROIDI e VENE VARICOSS cura delle complicazioni: ragadi, fiebiti, eczemi, ulcere varicose Veneree, Pelle, Distunzioni sessuali VIA COLA DI RIENZO, 152 Tel. 354 501 - Ore 8-20; festivi 8-13

(Autorizzazione del Ministero Senità

A * In. 778/223151 del 29 Maggie 1959)

l «misteri» del

karate e del judo

GIMONDI guiderà gli azzurri

Salvarani) prenderà la sua

decisione. Gimondi, ciclista

coscienzioso, professionista se-

rio, un regolarista che pur non

essendo più capace di grandi

imprese, resta in primo pia-

no nella lista dei valori asso-

luti (vedi il secondo gradino

del podio parigino) sbaglie-rebbe entrando in una forma-zione francese (Bic) o tedesca

La nostra non è una posi-

zione nazionalistica (ci man-

cherebbe altro), però vedrem-

mo volentieri Felice alla guida

di una squadra di giovani ita-

liani, di ragazzi che sotto la

sua regla potrebbero impara-

re a mettere a profitto i loro

Gimondi pedalerà ancora per un paio d'anni, e perchè

non impiegare tranquillamen-

te, senza affanni, le due sta-

gioni per il « suo » ciclismo?

Perchè non accogliere l'invi-

to di Lucia Pezzi e della

Dreher? detto fra parentesi, il

conto in banca del bergamasco

dovrebbe essere più che sod-

disfacente. E facciamo punto

trasferendoci a Marsiglia per

i mondiali della pista (29 lu-

glio-2 agosto). Senza illusioni.

naturalmente. E poi Gap (6

agosto) con Merckx alla cac-

cia della terza maglia iridata.

mezzi, le loro qualità.

(Rokado).

Le maggiori imprese di Eddy dal '66 a oggi

Merckx ripagherà Levitan disertando il Tour 1973?

Sabato a Marsiglia iniziano i « mondiali » della pista

della media più veloce rea-

lizzata nella Royan-Bordeau

(44,644); Gimondi è stato de-

finito il « super elegante » e

Thevenet il « super amabile ».

Infine, ecco i maggior guada-

gni: Mercier 116.199 franchi

(circa 14 milioni di lire); Mol-

teni 115.933; Sonolor 73.078; Magniflex 54.438; Salvaranı 41 mila 510 (cinque milioni).

Il «super elegante» Felice

Gimondi ha iniziato oggi a

Caen la settimana di riunioni

post-Tour con ingaggi inferio-

ri solamente a quelli di Merckx che ha dato la prefe-

renza (un chiaro dispetto at

francesi) alle « Kermesses » del

Sapete: Gimondi è molto

popolare, molto simpatico in

Francia. Ieri, dopo aver bat-

tuto Poulidor nella cronome-

tro decisiva per il secondo po-

sto, il bergamasco ha ricevu-

to un sacco di complimenti, di

evviva, nonostante Poulidor

sia la « stella », la passione del

Gimondi è avviato a diven-

tare « straniero », a firmare per

la Bic di Ocana: aspetterà,

come vi abbiamo già riferito,

fino al 4 agosto, e se nessuna

marca italiana si farà avanti

con offerte più vantaggiose di

tà di quanto percepisce alla

la folla locale.

Dal nostro inviato

PARIGI, 24. Il lavoro di «monsieur» Schori, lo « speaker » ufficiale del Tour de France, è terminato alle 21,30 di ieri sera. In Rue Montmartre, centralissimo e famoso quartiere di Parigi, dove ha sede il giornale («L'equipe») il traffico era pressochè bloccato: basterà dirvi che per acquistare un pacchetto di sigarette ho impiegato circa mezz'ora, e la distanza, fra andata e ritorno, non era più di cento metri « monsteur » Schori scandiva nomi, passato e presente di corridori, dirigenti, fotografi, di tutte le persone che s'affacciavano al balcone e venivano regolarmente applaudite. Ora, a noi sembra di aver



Marino Basso ha fallito anche la volata sul traguardo di Parigi. Basso, anche se sfortunato, ha confermato che la squalifica al Giro, costringendolo all'inattività, gli ha fatto perdere la condizione. Ha detto che si rifarà ai campionati del mondo. Speriamo bene!

Incontri di Onesti a Pechino

L'avv. Giulio Onesti, presidente del Comitato Olimpico Italiano, e il capo ufficio stampa del CONI Donato Martucci, sono stati ospiti ufficiali in un banchetto offerto dalla Federazione Cinese de-Onesti è stato ricevuto dal

ministro per la cultura fisica e per lo sport Wang Meng oltre che dai dirigenti di varie organizzazioni sportive. Era presente anche l'addetto culturale dell'ambasciata italiana in Cina, Giorgio Melis. Il presidente del CONI si è intrattenuto in amichevoli conversari. E stata augurata una sempre maggiore amicizia tra i popoli e tra gli sportivi italiani e cinesi.

Spagna e USA nella finale di Coppa Davis

BARCELLONA, 24. Spagna e Stati Uniti si affrontano a Barcellona, dal 5 al 7 agosto prossimi, per la finale interzona della Coppa Davis di tennis. Gli USA hanno eliminato il Cile, 5 a 0, mentre la Spagna ha avuto ragione della Cecoslovacchia per 3 a 2.

A proposito dell'incontro europeo, c'è da segnalare che la sostituzione dei giocatori per l'ultimo singolare, Munoz e Hrebek al posto di Orantes e del pubblico, un imprevisto lancio di 500 cuscini sul campo del Royal Tennis Club di Barcellona. Le proteste si sono esaurite dopo 45 minuti per l'intervento della polizia e per la promessa degli organizzatori di rimborsare il 50 per cento del prezzo del biglietto.

già detto abbastanza sulla porta a casa il nastro azzurro « grande boucle » 1972. Non è andata come volevano Levitan e Goddet, cioè è mancato. clamorosamente mancato, il duello Merckx-Ocana; il signor Merckx è stato un vincitore incontrastato; ha colto il bersaglio per la quarta volta consecutiva con un margine di 10'41" sul secondo (Gimondi), 11'34" sul terzo (Poulidor), 16'45" su quarto (Van Impe) 19'09 sul quinto (Zoetemelk) e stop, perchè se dovessimo arrivare al ventesimo (Kunde)

troveremmo che è ad unora

L'ultimo (Bellouis), la cosid-

e dieci minuti.

detta «lanterna rossa», l'ottantottesimo dei 132 concorrenti partiti da Angeres ha concluso ad oltre quattro ore. Nel Giro d'Italia, un Giro abbastanza ricco di ostacoli, ma decisamente inferiore alle difficoltà altimetriche del Tour, Eddy aveva staccato Fuente di 5'30" e Spinelli, parente stretto di Bellouis, di due ore e dodici minuti. E aggiungiamo, per gli amanti delle statistiche, che nei precedenti Tour, i vantaggi di Merckx sono stati i seguenti: 1969: 17'54" su Pingeon; 1970: 14'51" su Boetemelk; 1971: 9'51"

ancora su Boetemelk. Direte: è colpa di Levitan se di Levitan l'aver costruito una corsa durissima, micidiale che ben presto ha smorzato l'entusiasmo e le possibilità di coloro che avrebbero potuto punzecchiare il gigante. I Van Impe e gli Zoetemelk, ad esempio, possono esprimersi su due o tre salite, e non in un Tour che contava cinquecento chilometri di montagna perchè la loro autonomia è limitata e devono risparmiarsi, diversamente il motore va

fuori regime e s'inceppa. Visto cos'è capitato all'impetuoso Guimard? E lo stesso ritiro di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al nervosismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezio-nato prima del Galibier. Eta una maratona impressionante e inconcepibile, è chi voleva la disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perchè è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici «grimpeur» capaci di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito il suo itinerario basandosi sull'andamento del Tour '71, un errore imperdonabile, e pare che Merckx voglia rispondere pan per focaccia. Trattato maluccio, non consultato, preso atto che Levitan ha brigato per tenere nella bambaaia Ocana, l'uomo di Albani pare intenzionato a disertare il Tour 1973. Il suo programma riguarderebbe ınfatti il Giro di Spagna, il Giro d'Italia e punterebbe sul record dell'ora Goddet, persona di ben altra levatura rispetto a Levitan, scrive che il Tour '73 dovrà permettere ai giovani che dopo le Olimpiadi passeranno alla categoria superiore, di esprimere totalmente le loro qualità. Goddet propone un Tour diverso, è il riconoscimento degli errori commessi quest'anno. E tornando a Merckx, eccovi le sue vittorie più importanti dal'esordio professionistico (1965, Freccia Vallone) ad oggi:

1966: Milano-Sanremo e troteo Baracchi con Bracke. 1967: Milano-Sanremo, gran de-Werelgem, Freccia Vallone, Campionato del mondo, trojeo Baracchi con Bracke...

1968: Giro d'Italia, Parigi-Roubaix, Giro di Sardeana, Tre Valli Varesine. Giro di Calalogna, Giro di Romandia. G.P di Lugano a cronometro 1969: Parigi-Nizza, Milano Sanremo, Giro delle Fiandre, Liegi-Bastogne-Liegi. Tour de

1970: Parigi-Nizza, Grand Wevelgem, Giro del Balgio, Gi ro d Italia, Tour de France 1971: Giro di Sardegna, Parigi-Nizza, Milano Sanremo. Giro del Belgio Giro del Del finato, Tour de France, Cam pionato del mondo. Giro di Lombardia.

1972: Milano Sanremo, Liegi-Bastogne-Liegi, Freccia Vallona, Giro d'Italia, Tour de In questo Tour, il capitano

della Molleni è tre volle pri de della classifica a punti « combinata ») A Van Impe è andato ti Gran premio della Montagna, la Mercier di Poulidor ha ot-

tenuto la miglior pagella nella graduatoria a squadre; Tierlinck è il vincitore finale dei « punti caldi »; Godetrool OSPEDALI DI BOLOGNA ENTE OSPEDALIERO REGIONALE

Via Castiglione, 29 E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura del posto di « DIRETTORE DELLA RAGIONERIA » dell'Ente. Termine per la presentazione delle domande ore 12 del giorno 31 agosto 1972. Per informazioni e per ottenere la copia del bando di

concorso rivolgersi direttamente o a mezzo del servizio

pestale all'Ufficio Personale dell'Ente.

ai «mondiali»



Felice Gimondi, dopo la vittoria del 1965, ha ottenuto quest'anno il miglior risultato alla « Grande boucle ». Felice, infatti, aveva ottenuto precedentemente un quarto e un settimo posto ne

modo assoluto, Lorenzo Maru-

go, che subirà l'attacco di Car-

lo Alibertini, e Mauro Calli-

garis. Dalla farfalla vien fuori

proprio Mauro, che attacca il

dorso dopo una virata un po

lenta, Calligaris, comunque, tiene duro e inizia la sua azio-

ne in rana con un buon mar-

gine su Lorenzo Marugo. Mau-

ro insiste, perchè sente odore

di qualificazione olimpica, e

chiude infatti in 4'49"4, record

e Monaco! Mauro è il primo

Bettega

visitato a Roma

tutto OK

Il calciatore juventino, Roberto Bettega, è giunto ieri a

Roma per sottoporsi ad alcune

visite di controllo presso i

proff. Cornia e Doddi, noti spe-

cialisti di malattie polmonari.

ro scopo cautelativo, hanno dato tutte esito soddisfacente,

ed il giocatore potrà comin-

ciare ad allenarsi fin da mer-

coledi venturo a Villar Perosa

pa de Galea di tennis (riservata

a giocatori minori di 21 anni) si

svolgeranno, dal 27 al 30 luglio,

come segue: A SAARBRUCK

(RFT): RFT-Gran Bretagna;

Polonia - Svezia. A TARRAGO-

NA (Spagna): Romania Austria; Spagna - Messico. A PALERMO:

Italia-Germania Orient.; Francia - Jugoslavia. A MARIANCKE

LAZNE (Cecoslov.): Cecoslovac-

chia - Finlandia; Belgio - Un-

gheria. La fase finale si svol-

gerà a Vichy (Francia) dal 3

LE AZZURRE di atletica leg

gera hanno superato nettamen

te la rappresentativa danese nel-

l'incontro di Bari. Tuttavia i

ail'8 agosto.

-sport flash -

Le visite, effettuate per pu-

dei maschi a qualificarsi.

valcanti, Dancelli, Fabbri, Francioni, Gimondi, Michelotto, Motta, Panizza e Polidori i prescelti: due di essi saranno esclusi dopo Giro delle Marche e la « Tre Valli Varesine »

La Commissione Tecnico-Disciplinare dell'UCIP ha diramato l'elenco dei corridori che prenderanno parte al campionato del mondo di Gap. Il comunicato dice: « Campionati del mondo su strada 1972: su indicazione del commissario tecnico Mario Ricci la squadra italiana che parteciperà al pros-simo campionato del mondo in programma a Gap domenica 6 agosto, è stata così composta: corridori: Basso Marino (G. S. Salvarani), Bitossi Franco (G.S. Filotex), Boifava Davide (G.S. Zonca), Cavalcanti Giovanni (G. Filotex), Dancelli Michele (G.S. Scic), Fabbri Fabrizio (G.S. Magniflex), Francioni Wilmo (G.S. Ferretti), Gimondi Felice (G.S. Salvarani). Michelotto Claudio (G.S. CBG-Sony), Motta Gianni (G.S. Ferretti), Panizza Vladimiro (G.S. Zonca), Polidori Giancarlo (G.S. .Scic); personale: massaggiatori Cra-viotto Gerolamo, Maioli Gino, Biscaglia Antonio; meccanici: Branca Felice, Grosso Giancarlo. Pizzalunga Piero: autista: Biacca Urio. I nominativi dei dieci titolari e delle due riserve saranno definiti dopo l'effettuazione del Giro delle Marche squadra si riunirà all'Hotel C.A. di Lissone a disposizione del commissario tecnico Mario Ricci. La partenza per la Francia seguirà in pullman nella giornata di mercoledi 2 agosto il

Basso, Bifossi, Boifava, Ca-

presidente: Gino Gorla ». Al termine una chiacchierata con il commissario tecnico Mario Ricci e la commissione tecnica completa con il suo presidente Gorla ed i componenti Rossi, Omini, Fornara e Domenicali. Il commissario tecnico Ricci è schietto e preciso, infatti dei grossi nomi (manca solamente Zilioli dopo le note traversie del Tour) il solo Gimondi è sicuro titolare della maglia azzurra. Per gli altri, ha sottolineato il tecnico, riferendosi ovviamente a Bitossi. Basso, Dancelli e Motta, le due corse in programma ed evidenziate nel comunicato, faranno testo e non è escluso che qualcuno di questi possa andare a Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa. potrebbe benissimo meritar si la maglia azzurra di titolare Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanti, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che

offrono nel lavoro di gregari e che potrebbero benissimo servire a puntino Felice. Polidori è un altro che sarà sicuramente al via, mentre qualche perplessità possono suscitare i nomi di Francioni, Fabbri e Boifava, per i quali il test decisivo sarà rappresentato, come per i grandi che abbiamo accennato, dal Giro delle Marche e dalla Tre Valli Varesine. Forse Fabbri (che insieme a Francioni è il più giovane della pattuglia az-zurra con i suoi 24 anni) è stato il più discusso ma Ricci ha fatto presente che dopo il campionato italiano l'atleta toscano è stato indubbiamente uno dei migliori, cosa questa che non è valida ad esempio per il marchigiano Paolini che ha lasciato alquanto a desiderare, così come Ricci non ritiene Santambrogio utile nell'economia della

La seconda giornata degli assoluti di nuoto

I Calligaris, Cinquetti e Tozzi battono cinque record italiani

Si tratta dei 200 s.l. e dei 200 farfalla femminili, dei 200 s.l., dei 200 farfalla e dei 400 misti maschili dove Mauro Calligaris ha raggiunto anche il minimo per Monaco

Nostro servizio

La seconda giornata degli assoluti» di nuoto riscatta le mediocri prestazioni di ieri. Oggi il cielo è coperto e ogni tanto un alito di vento « ammorbidisce » l'afa opprimente del pomeriggio torinese. Aprono i 200 stile libero femminili, lottano la Calligaris e la Stabilini per la conquista del titolo nazionale. Vira Novella in testa e ai 75 ha già due metri di vantaggio. Con 1'02" e 9 ai 100 la padovana annuncia ii record italiano e con i 2'09"2 ne dà la definitira conferma. Il precedente primato apparteneva a lei stessa con 2'11"2. Federica Stabilini le muove dietro nel tentativo di fare il tempo limite per Mo naco che è 2'14" e vi riesce splendidamente per un decimo di secondo. Terza è Daria Mei Duecento stile libero maschi

le: dopo una falsa partenza, all'avvio buono, si sviluppa nelle corsie 4, 5, 6 e 7 (Cinquetti, Pangaro, Grassi e Castagnetti) una battaglia appassionante. Al 100 è primo Arnaldo Cinquetti. che mantiene un certo margine alla ultima virata. Sprint allo spasimo con Arnaldo, che riesce a mantenere l'indispensabile per vincere con il tempo di 1'59" che è anche il primato italiano (il precedente 2'01", era di Maru go, ottenuto ieri, in frazione di staffetta) e manca, davvero d'un soffio, il limite severissimo di qualificazione olimpica (1'58"7). Secondo è Pangaro con un eccellente 1'59"3, terzo Grassi. Il campione uscente era Riccardo Targhetti, che non si è presentato in batteria. Due gare, finora, due re-

Duecento farfalla femminili. Si prospetta una splendida lotta tra Novella pigliatutto e Donatella Talpo. Novella parte in corsia 5 avendo, in mat tinata, ottenuto il miglior tem po delle batterie. Anche qui vi è una partenza falsa ed ria. Parte molto bene Donatella, che però v.ene superata dalla padovana attorno ai trenta metri Novella «sbraccia» con ritmo pazzesco e stacca la romana di tre metri buoni. Il passaggio ai cento è 1'10"1 è proprio buono. Dopo l'ultima virata la Talpo rinviene fortissima ma non ce la fa a rimontare e per Novella sono già tre titoli. non solo, c'è anche il record e l'ammissione olimpica. L' tempo di 2'26" polverizza il primato che era della Talpo (2'30"9) e pure il limite olim pico (2'28'6). E' la giornata dei record, un vero « en plein » di tre su tre. Per la Talpo,

è Anna Tricarico. Duecento farfalla maschili: Carboni e Castagna lottano al lo spasimo. Il primo parte male ma alla virata ha quasi rimontato. Ai cento comunque è Maurizio Castagna che passa primo in 1'02"4, tempo che fa sperare nel record, poi Maurizio cede mentre in corsia 4 Angelo Tozzi viene fuori sbracciando con furia; Supera pri-

Trista Late Control

seconda, un buon 2'29"8, terza

ma Castagna e poi Carboni per andare a conquistare un titolo imprevisto. Ne sorte, anche, il quarto record della giornata. con 2'10"1, il precedente limite era suo con 2'11"3 Tozzi è rimasto appena d'un decimo sopra il limite per Monaco, che è 2'10". Tozzi ha quindi mantenuto quel titolo che aveva conquistato l'anno scorso nella « Bonacossa » di Milano. Secondo è Carboni in

2'11"1 e terzo Castagna. Cento rana femminili: Miserini e Marozzi lottano per dirimere una questione di superiorità; Paola Marozzi infatti vuol scalare la vetta che appartiene alla avversaria. Ai cinquanta passa Patrizia, che poi innesta una marcia irresi-



Novella Calligaris: ad ogni riunione batte un record quan do non ne consegue addirittura due come nella seconda giornata degli « assoluti »

stibile e per Paola non resta | maschili: favorito ma non in nulla da fare. Rimane lontana e viene pure superata da Tiziana Rachetto. E' questa la prima gara del pomeriggio che non vede cadere un record. anche se lo 1'20"5 non è da buttar via. E' tra l'altro, lo stesso tempo con cui aveva vinto l'anno scorso agli « assoluti » di Milano. Peccato che il limite olimpico sia tanto lontano: 1'18"8.

La rana è specialità più

che mai depressa, se è vero

- e purtroppo lo è - che

non si riesce a battere l'ambitissimo record di Loredana Bosio (1'19''3 che risale al '66). Cento rana maschili: Edmondo Mingione e Andrea Daneri, (che è campione uscente) sono i favoriti e partono dalle corsia cinque e sei. Due false partenze ed a quella buona si sviluppa subito la lotta con l'inserimento in corsia 7, di Guido Rasi; vira Mingione a metà gara e deve impegnars: in un furibondo sprint col campione uscente, che gli cede proprio per un sospiro (1'09"7 contro 1'10"). Giorgio Lalle, speranza della rana italiana, parte molto male e non fa meglio che quarto. Michele Di Pietro prosegue per altre due vasche nel tentativo di arraffare il passaporto olimpico ma non va oltre i 2'34"1, peggio di ieri, quando vinse in 233"7, è partito chiaramente

troppo lento. Quattrocento misti femminile. La Calligaris in farfalla passa prima con mezzo metro su Alessandra Cornelli, Novella incrementa in dorso il suo margine, che si fa abissale ai momento di dar via alla sua pessima rana. La Cornelli tiene bene, anche se la rana porta sotto Laura Guardini e Pao la Marozzi. E via col «crawl»: 5'17" è il tempo, ma nulla di più. D'altronde Novella aveva l'interesse massimo non tanto nel tempo quanto nel conquistare il terzo titolo della gior nata e quarto del campionato Eccellente seconda è Alessan dra Cornelli in 5'28"5 Quattrocento quattro stili

Raduno fissato per il 3 agosto

Il precampionato dei giallo-rossi

Terminate o quasi le vacan- 1 15 agosto: Montreal; ze, i caiciatori cominceranno tra breve, sotto la guida dei rispettivi allenatori, la preparazione in vista degli impegni ufficiali pre-campionato. La Roma inizierà il raduno il 3 agosto a L'Aquila e lo concluderà il 13

Intanto diamo Lelenco delle partite che riguardano la preparazione precampionato della Roma Nei prossimi giorni pubblicheremo quello relativo alla Lazio il cui calendario è in fase di messa a punto: 13 agosto: L'Aquila-Roma;

18 agosto: New York:

21 agosto: Toronto; 24 agosto: probabile amichevole con squadra da designare; 27 agosto: Roma Atalanta (Cop pa (talia);

30 agosto: Mantova Roma (Coppa Italia): 3 settembre: Roma-Como Cop pa Italia); 6 settembre: Reggina-Roma

(Coppa Italia); 9 settembre: Roma-Inter; 13 settembre: Rimini Roma: 16 settembre: probabile amichevole con squadra da designare lizzato 2.823,680 punti seguito dal

■ LA TECNO presenterà domenica prossima nel G.P. di Germania, che si disputerà sul circuito del Nurburgring, una macchina di formula uno con un fe-

● L'ITALIANO Hoffer è stato proclamato vincitore assoluto della manifestazione di sci acquatico protrattasi per due giorni alla quale hanno preso parte campioni provenienti da Svizzera, Francia, Sudafrica e Spagna.

In due giorni Hoffer ha tota-

● LE SEMIFINALI della Cop- 1 sudafricano Bioti con 2.420,800, dallo svizzero Lucher con 2 mila 301,200 e dal francese Sommer con 2.114,320.

squadra su un tracciato come

quello di Gap.

• IL POLACCO Ryszard Skowronek ha stabilito la migliore prestazione mondiale di stagione nel decathlon totalizzando 8.147 punti e confermandosi l'atleta da battere nelle prossime Olimpiadi di Monaco. Di particolare rilievo fra i

vari risultati i 7,40 metri del salto in lungo, il 14"7 registrato nei 110 ostacoli ed i 4,50 del salto con l'asta. ● PATTINAGGIO SU PISTA:

risultati dei campionati italiani SENIORES FEMMINILE - 300

metri: Sparapani Gabriella; JUNIORES MASCHILI - 300 merisultati tecnici sono stati motri Allevi Maurizio, SENIORES desti se si eccettua l'11" e 5 di MASCHILI - 1000 metri: Canta-Cecilia Molinari nei cento. Dirella Giuseppe, JUNIORES
MASCHILI - finali 1000 metri:
Postacci Flavio, SENIORES
FEMMINILI - 500 metri: Danesi Marisa, SENIORES MASCHILI - 500 m. Cantarella Giuscreto anche il 5,89 della Ridi nel salto in lungo e il 49,78 della Grottini nel disco. seppe; JUNIORES MASCHILI 1000 metri: Luciani Giuseppe, JUNIORES FEMMINILI - 1500 laio di nuova costruzione. La nuova Tecno sarà guidata dall'inglese Derek Bell.

The traditional transfer the second trade to the second trade to the second transfer to the

metri: Spagnolo Ester, JUNIO-RES FEMMINILI - 3.000 metri: Spagnolo Ester, SENIORES FEMMINILI - 3.000 metri: Da-nesi Marisa, JUNIORES MA-SCHILI - 5.000 metri: Luciani Giuseppe; SENIORES FEM-MINILI - 5.000 metri: Danesi Marisa, SENIORES MASCHI-LI - 5.000 metri: Ruggeri Corrado, SENIORES MASCHILI -10.000 metri: Marotta Roberto, SENIORES MASCHILL: 20.000 metri: Aracu Sabatino.

era stato fatto.

do a Monaco in camicia ne-ra »? a firma Remo Musume-ci pubblicato da noi il 19 u.s. si fanno le seguenti afferma-

1) I P.O. Vismara Alfredo, Vismara Giuseppe e Veronese Andrea non sono stati autorizzati a rientrare in Ita-lia da Tokio, bensi invitati a rientrare.
2) I medesimi sono stati

ascoltati da una Commissione federale presieduta dal pre-sidente della FIAP dott. Car-3) La stessa Commissione,

dopo aver ascoltato i tre P.O. ha rimesso gli atti al giudice sportivo che ha emesso la nota sentenza «dopo» che i tre sono stati ascoltati ed evidentemente rientrati.
4) La FIAP non « cerca » si spiegare o giustificare un

atto che è, secondo le norme statutarie, del giudice sportivo, unico ed indipendente. 5) Gli atleti puniti se lo

ritengono opportuno, possono ricorrere alla Commissione Federale di Appello impugnando la sentenza che è stata loro notificata «integralmente » e che contiene tutti i fatti e le ragioni che hanno determinato il giudice sporti-6) L'atleta Di Palma Lucia-

no era già P.O. insieme ai fratelli Vismara ed al Veronese da due anni e « nessuno» aveva garantito chi dei P.O. sarebbe andato a Monaco, ma la scelta sarebbe stata rimessa, così come è norma, al CONI competente per le designazioni.

7) Nessuno ha mai solleci-tato leggi particolari per l'organizzazione di corsi di istruttori, che invece si svolgono regolarmente da anni e sono obbligatori per chi si dedica all'insegnamento del judo, così come è fatto in pressochè tutte le Federazioni. 8) La FIAP è presieduta dal dott. Carlo Zanelli, sindaco d Savona, militante nel Partito

Socialista Italiano. 9) La FİK è costituita per atto pubblico dal 1955 e la FE.SI.KA. dal 1970. La prima ha conquistato recentemente il secondo posto ai campionati del mondo a squadre ed terzi posti ai compionad'Europa oltre a notevoli piazzamenti individuali in campo europeo e mondiale.

La FIK ha affiliate 300 socie-10) In riferimento all'arti colo pubblicato sul Corriere dello Sport a firma Enzo Marchi. lo stesso sarà rettificato sia in ordine alla gara del 29 giugno, sia in ordine al diritto alla priorità all'uso del Palazzetto nel senso che il vice segretario del CONI ha inviato un fonogramma con il quale si precisava che il palazzetto dello sport competeva di diritto alla «Federazione Italiana Karate riconosciuta dal CONI» e come tale avente precedenza.

11) La « lettera » inviata dal CONI alla FIK è una dichiarazione ufficiale di riconoscimento spedita a seguito da regola-re delibera della giunta CONI 12) Alla «Coppa del Presidente» hanno partecipato 200 atleti in rappresentanza di 35 società provenienti da tutta Italia (nord - Sud ed isole) ed i biglietti emessi dalla FE.SI.KA. sono stati accettati

per validi, nonostante la gara fosse a pagamento. 13) La FIK è una Federazione Nazionale retta da uno statuto votato a grande mag-gioranza dalle società che la costituiscono, da un regolamento organico, da uno tecnico, uno per gli azzurri, per gli arbitri e per i giurati. così come disposto dal regolamento CONI approvato nel 1964. I dirigenti della FIK sono eletti ogni quattro anni da un regolare congresso al quale partecipano tutti i presidenti delle società affiliate; la FE.SI.KA. è un organismo nel quale non sono mai state fatte elezioni e tutti i di

rigent: sono stati nominati.

Sul punto 1): è una que

stione chiaramente di lana caprina. Diciamo che gli atleti sono stati ainvitati» a rientrare dopo aver tempe-stato di telefonate la FIAP. Sui punti 2) 3) 4) e 5) citiamo dalla «Stampa» di Torino del giorno 13 che sinletizza un comunicato dell'accademia Doyukaı (la società di appartenenza del « judoka » Veronese) stigmatizzante «i seguenti fatti: a) il giudice sportivo ha deciso le sanzioni dopo aver ascoltato una sola delle parti in causa, cioè i dirigenti federali; b) Addamiani, direttore tecnico della FIAP, affermò davanti a testimoni che i fratelli Vismara e Veronese sarebbeto stati radiati ancor prima del loro ritorno dal Giappone...; c) il comunicato federale parla di «comportamento indisciplinato e irregolare», mentre la squalifica a vita è una sanzione che, per regolamento, viene comminata soltanto quando chi compropria indegnità morale e sportiva» (questa, quindi, è

la vera accusa: e se non è comprovata, al limite si può configurare anche un reato di diffamazione) ». Che poi gli squalificati possano ricorrere in appello ci pare una cosa ovvia. Sul punto 6): non abbiamo mai scritto che Di Palma non sia stato P.O., ma

semplicemente che a Monaco

non ci sarebbe mai andato

se Alfredo Vismara non fos-

se stato squalificato. Sul punto 7) possiamo dire che le informazioni in nostro possesso ci assicurano che un tale progetto è stato ventilato. E possiamo garantire che s'è trattato d'una informazione che ci ha allarmato parecchio (e non avrebbe allarmato solo noi ma tutti coloro che amano il judo e il karate). Ci rallegra molto sentir dire che non

Una lettera della FIAP

Riceviamo dall'avv. Cerac-chini una lettera in cui, con riferimento all'articolo « Il ju-Non comprendiamo Non comprendiamo - questo circa il punto 8 - perchè l'avv. Ceracchini nomini il dottor Carlo Zanelli, il cui nome nel nostro articolo non

Sul punto 9) dobbiamo dire che non ci pare il caso che si faccia una questione di anzianità. La FIK è stata costituita con atto pubblico nel 1955 (anche se, in verità, lo statuto FIK reca la data del 21 gennaio 1967) e la FeSIKA nel '70. Ebbene? Ciò non autorizza la FIK a chiedere che venga messa al bando la FeSIKA. Entrambe, ci pare, hanno il diritto di fare pratica sportiva, anche se la soluzione ideale, è ovvio, sarebbe quella di avere una sola Federazione. «Ma non una a spese dell'altra». Inoltre non ci siamo mai

sognati di mettere in discussione i successi sportivi della FIK. Ci permetta, tutta-via, l'avv. Ceracchini visto che vuol farne una questione di benemerenze sportive, o meglio di successi sportivi, di ricordare un servizio apparso il 24 aprile sulle co lonne del quotidiano sportivo parigino «L'Equipe» che reca il titolo «Tromperies», cioè inganni, frodi. È che fa guazzabuglio verificatosi col ritiro dei giapponesi, d**egl**i americani e dei canadesi, e alla marea di accuse e di recriminazioni che ciò finì

per comportare in quei campionati mondiali. Il servizio porta la firma di Jean-Francois Agogue, noto commentatore di arti marziali. In quella stessa pagina dell'« Equipe » vi è anche un altro articolo di Agoguè che cost si conclude: « Nessuno ne esce vincitore e meno che meno il karate». Campionati, quindi, ricchi di tutto - dalle polemiche, alle recriminazioni, alle minacce – meno che di sport. Questo per dir che non ci vanteremmo tanto di quel se-

condo posto conquistato a auei « mondiali » con ciò, nulla voler togliere alla validità degli atleti che hanno fatto parte della squadra italiana nè addebitare alla FIK alcuna responsabilità per quanto accaduto in quegli assurdi e scandalosi campionati.

Circa il punto 10) attenderemo di leggere la rettifica al servizio di Eugenio Marchi. E sul diritto di precedenza nell'uso del Palazzetto è sorprendente che lo avv. Ceracchini possa affermare una cosa simile. Il Palazzetto è una struttura pubblica, a disposizione di tutti i cittadini che ne facciano richiesta. Non parliamo, per carità, di diritti di precedenza L'unico diritto di precedenza è, semmai, di chi fa ri-

chiesta per primo. Ed eccoci al punto 11) sul quale citiamo la lettera (pro dotta da «Tuttosport» in data 11 giugno 1972) con la quale l'avv. Ceracchini dichiara che la FIK è riconosciuta dal CONI La lettera reca la data del 23 maggio e dice «Si certifica che in Italia la specialità sportiva kara.è è disciplinata dalla Federazione Italiana Karatè (FIK) con sede in Roma, via Tacito, 7. In fede avv. Giulio Oncsti presidente del CONI » Tra ciò e il riconoscimento c'è il mare E l'avv Ceracchini lo sa benissimo. Come sa altrettanto bene che non vi sarà riconoscimento ufficiale « finchè in Italia vi sarà più d'una federazione». A meno che la FIK non consideri riconoscimento ufficiacontributo di 10 milioni dal CONI Non ci risulta che altrettanto sia stato fatto per

la FeSIKA. Sul punto 12) ci permettiamo di fare rilevare che **n**oi non mettevamo in discussione il numero dei partecipanti alla «Coppa del Presidente». Ci limitavamo, citando l'articolo di Eugenio Marchi. a portare a conoscenza del lettore il fatto che la manifestazione era stata organizzata lì per lì. Non era, cloè, in calendario. Circa l'ultimo punto, l'avv. Ceracchini dà notizie che, però, non ci pare abbiano gran pertinenza col nostro articolo. Possono sem-

mai interessare alla FcSIKa. Remo Musumeci

VACANZE LIETE

HOTEL SAN GIORGIO

Vicinissimo mare, tranquillo, grande giardino. Agosto 3.500-3.000. Settembre 2.000-2.500 comples

CATTOLICA HOTEL VENDOME

Vicino mare - ascensore - ca mere servizi - balcone - fino 20,8 L. 4200 - 21,8-31,8 L. 3600 settembre L. 2900 - Offerta speciale dal 21/8 al 30/9 vostro bambino fino 8 anni sarà ospitato gratuitamente. Telefonate subito al 96 34.10.

RICCIONE HOTEL MELODY

Via Santarosa, 8 Fei 42618 Nuovo. Posizione tranquilla, cu cina bolognese. Trattamento famiterrazza vista mare/monti. Prezzi convenientissimi. Sconto speciale settembre. Sconto 10% ai tesserati escluso agosto, Prenetatevi Verso una drammatica prova di forza fra sindacati e governo conservatore

Una poderosa ondata di scioperi

investe tutta la Gran Bretagna

Generale solidarietà dei lavoratori con i sindacalisti arrestati - Si reclama l'abrogazione della legge antisindacale - Paralizzati tutti

i porti, bloccati i giornali - Sciopero nelle miniere e, domani, per 2 4 ore, nell'aeroporto di Londra - Il governo sotto accusa ai Comuni

Mentre è urgente un'estensione dei consumi pubblici

Non effettuate spese statali per ben 8.692 miliardi di lire

Nello scorso anno i residui passivi aumentati di 848 miliardi - Le responbilità del governo che non attua se non in minima parte le delibere di spesa del Parlamento - Giudizio della Corte dei conti sul bilancio statale del '71

I dettagli dell'impresa spaziale sovietica

«Venus 8» ha resistito al calore di Venere perchè era «piena di ghiaccio»

L'organo del governo sovietico « Izvestia » fornisce oggi la prima spiegazione di come la sonda artificiale sovietica « Venus 8 » sia riuscita a « sopravvivere » per quasi un'ora sulla superficie del pianeta Venere con temperature sino a 475 gradi centigradi e una pressione atmosferica circa 60 volte quella della Terra.

Il giornale afferma che « Venus 8 » ha funzionato per 50 minuti sulla rovente superficie del pianeta poiché dalle stazioni di controllo a Terra erano stati « congelati » gli stru menti scientifici a bordo prima dell'atterraggio, tanto che « la sonda appariva molto simile ad una cassa piena di ghiaccio. I normali sistemi di raffreddamento non sarebbero serviti a nulla poiché il calore era troppo elevato».

Le « Izvestia » affermano che la temperatura all'interno della sonda dove si trovavano gli strumenti era di meno 12 gradi centigradi quando « Venus 8 » ha cominciato a scendere col paracadute attraverso l'atmosfera di spessa nebbia che circonda Venere. Non vengono fornite altre indicazioni circa la temperatura all'interno della sonda dopo l'atterraggio. Viene però precisato che alcuni giorni prima dell'arrivo su Venere dalle stazioni di controllo a Terra venne impartito il comando inteso a creare un congelamento degli apparecchi all'interno della sonda.

31 paesi impegnati nell'esperimento

Un satellite al servizio dell'ecologia

Fotograferà a porzioni tutto il globo alla ricerca di notizie utili all'uomo



Il satellite « ERTS 1 », il

veicolo spaziale ideato allo

scopo della raccolta di in

formazioni sulla Terra, è en-

trato in orbita quasi polare.

stato l'ente spaziale america-

no a incaricarsi del lancio

del satellite ecologico, esegui-

to dalla base Vandenberg a

Lompoc con un razzo Delta

bistadio; ma hanno parteci

pato all'impresa trentun paesi

L'« ERTS », lungo circa tre

Contiene appareceni che

metri, è gremito di strumen-

daranno, con l'ausilio del vi

deoregistratore, agli scienzia

ti una visuale completa di

quanto accade sul pianeta sot-

to il profilo ecologico. In una

frazione di secondo le spe

ciali telecamere fotograferan

Ogni fotogramma coprira un

riquadro di 160 chilometri di

lato. In diciotto gierni sarà

fotografato l'intero pianeta, e

saranno visibili particolari non

più grandi di un campo di

calció Dalle varie stazioni di

ricezione i dati elaborati e ri

trasformati in immagini sa-

ranno inviati a Sioux Falls.

nel South Dakota, ove è la

stazione principale Di li ver-

ranno inviati in tutto il

Altri strumenti diranno la

profondità delle nevi sulle

montagne, e con i computer

si potrà così stabilire in

anticipo l'entita del flusso dei

le acque di disgelo primave

potranno sapere quale terre

no attorno alle città sia ricco

dal punto di vista agricolo.

ed evitarne l'uso per la espan-

sione degli abitanti (a Phoe

lizzato uno studio di questo

tipo) I mineralologi potran

no conoscere dove siano gli

accumuli di minerali, grazie

allo studio dei difetti ora

ignoti della superficie

nix, nell'Arizona si è già rea

rili ed estive Gli urbanisti

mondo

no vaste zone della terra

scienziati e i tecnici

« NASA » non nascon

il loro entusiasmo E

Da oggi al 27 in agitazione i dipendenti della CRI

I dipendenti della CRI aderenti a CGIL e UIL scenderanno in sciopero da oggi al

In un comunicato le orga nizzazioni sindacali CGIL e UIL affermano che lo scio pero - a carattere nazionale sario a « seguito della mancata attuazione da parte del vertice CRI di quanto concordato dopo la sospensione del precedente sciopero per il mancato pagamento delle liquidazioni ai dipendenti che l'attendono da anni e per il potenziamento e decentramen to dei servizi sociali che l'En te gestisce e che i sindacati chiedono da lungo tempo nel l'interesse della cittadinanza»

Sindacalisti americani ricevuti da Sceliepin

MOSCA, 24 Una delegazione dell'Unio ne sindacale dei lavoratori dell'industria automobilistica ed aeronautica USA è stata ricevuta oggi dal presidente del consiglio centrale dei sin dacati dell'URSS Alexander

Nel corso del colloquio, che si è svolto in un'aimosfera amichevole, sono stat: esaminati vari problem: riguardan ti l'attività dei sindacati so Wistici ed americani e il movimento sindanola

Il bilancio dello Stato italiano (anche questo la Corte non lo dice) sarà presto gra-vato di duemila miliardi di interessi passivi. E tutto quemettere un'imposta patrimo nemmeno nella misura in cui lo si fà in altri paesi capita-listici. I 17 mila miliardi di spesa dello Stato italiano, infatti, non sono adeguati alle esigenze di una gestione pubblica moderna; essi non rag giungono il 25% del reddito nazionale contro il 28-30% di paesi come gli Stati Uniti o la Germania occidentale.

di 651 miliardi. Senza le con stato di cose può r'sultare in-

I residui passivi, cioè la tuata, sono aumentati di 848 miliardi, raggiungendo quota 8.692. La Corte richiama a questo proposito a riportare la verità nel bilancio, eliminando la sfasatura fra bilan cio di cassa e di competenza: in parole povere, è inutile scri vere come residui le spese non fatte: si scrivano solo quelle fatte e si deliberino solo quelle che si possono fare. Non vi è dubbio che il pr:ncipio sia giusto ma la nostra polemica sui residui passivi riguarda la sostanza politica del fenomeno, cioè l'abuso del l'esecutivo di accogliere le deliberazioni di spesa del Parlamento salvo poi non attuarle del tutto o in parte

La Corte ha anche trovato «spese in eccesso» per 113 miliardi sul bilancio del Tesoro, che il Parlamento dovrà

di abitazioni. Questa vicenda, che dura da anni, la dice lunga su come il governo intenda usare i ser vigi della Corte dei Conti Per rifiutare l'acconto ai pensionat. magari, si cita l'au ella Corte: quando si tratta di applicarne qualche direttiva che non combacia con il malgoverno, il disinte

Nuovi accerdi tra la RDT

BERLINO, 24 Oggi è stato concluso un accordo postale tra RDT e il Senato di Berlino Ovest che prevede l'istituzione della teleselezione tra la capitale del la Repubblica democratica tedesca e il settore occidentale di Berlino L'accordo pre vede inoltre un analogo col legamento tra Berlino ovest e 32 diverse zone della RDT.

punto di vista costituzionale, non è di merito ma i rilievi presentati finiscono inevitabilmente col sollevare questioni di indirizzo politico nella gestione generale della spesa Uno dei rilievi è ad esem-pio che il disavanzo effettivo è stato di 2.549 miliardi con un aumento di 683 miliardi

La Corte dei Conti ha trasmesso al Parlamento il suo

giudizio sul bilancio dello Sta-

to 1971. Questo giudizio, dal

rispetto alle previsioni. Le en trate sono state superiori alle previsioni (14.380 miliardi effettivi contro 12.147 previsti) e così le uscite (16.930 miliardi spesi a fronte di 14.013 previsti). Tutto questo è avvenuto (anche se la Corte non lo dice) in una situazione nella quale la spesa pubblica non ha certo assecondato lo sviluppo del paese. Si sono verificate dunque due circostanze politiche di fondo: 1) la previsione iniziale è stata fortemente contenuta, togliendo all'esame del bilancio previsionale quei contenuti di programmazione dell'espansione che potevano contribuire a qualificarlo politicamente o comunque ad ampliare l'orizzonte dell'esame parlamentare; 2) il finanziamento della spesa pubblica è stato spostato in misura notevole (notevole rispetto allo impegno di spesa) dal prelievo tributario all'accensione di prestiti onerosi.

La Corte osserva che non vi è stato risparmio pubblico ma, anzi, un saldo negativo siderazioni fatte sopra questo comprensibile; oppure l'osservazione della Corte è un invito ad andare nella direzione contraria a quella richiesta dal paese, di un'estens one dei principali consumi pubblici

Un nuovo intervento la Corte fa sulla questione del ripiano del disavanzo delle Ferro vie dello Stato Da anni il ministro del Tesoro anzichè provuedere con i mezzi ordinari impegna l'az:enda ad emettere un prestito i cui .n teressi hanno finito col tra sformare il bilancio FS in una fonte di profitti per prestator: di denaro. Meta del bilancio dell'azienda è ormai impe gnato a pagare interessi alle banche ed agli acquirenti del le emissioni e per un b glietto ferroviario da 1000 lire circa la metà è assorbita da inte ressi passivi. Il governo era già stato invitato a porre ter mine a questa situazione (in condizioni simili si trova l'ENEL) ma ha rinviato l'attuazione anche quest'anno. portando a pretesto delle dif

ficoltà pratiche In realtà le Perrovie sono servite ancora una volta alle banche per piazzare ad alto interesse quelle disponibilità di risparmio che non avviano all'industria o alla costruz:one

resse è invece to ale

e Berlino-ovest

Vaste prospettive per il commercio fra URSS e USA

MOSCA, 24. L'Unione Sovietica e gli USA acquistare negli Stati Uniti – informa una nota della Tass - hanno compiuto un lioni di dollari e successivaaltro passo sulla via della mente 40 milioni di dollari alconclusione di un ampio acl'anno. Questo accordo fu pro cordo commerciale La nuova lungato nel 1942 a tempo infase dei colloqui iniziata a Mosca tra il ministro del comgore sino al 1951. Nei decenni mercio estero dell'URSS Nil'URSS e gli USA è stato assai kolaj Patolicev e il ministro del commercio degli USA Pelimitato. Sino al 1966 l'interscambio tra i due paesi non ter Peterson, rappresenta la superò il livello del 1940. Solcontinuazione del processo di tanto negli ultimi anni si è reregolamentazione dell'intero complesso dei problemi ecogistrata una tendenza all'ampliamento del commercio. Lo scorso anno l'interscambio so-I colloqui si svolgono nel-

l'ambito della commissione

congiunta sovietico americana

per i problemi del commercio,

la cui costituzione venne de-

cisa durante l'incontro dei di-

rigenti sovietici con Nixon a

Mosca. La commissione si riu-

sca e a Washington Dal lavo-

ro che saprà svolgere - pro-

segue la Tass - dipendera il

futuro del commercio tra la Unione Sovietica e gli Stati Uniti. Simili commissioni han-

no avuto un ruolo estrema-

mente positivo nella coope-

razione dell'Unione Sovietica

con diversi paesi. La com

missione nippo-sovietica per

la cooperazione economica,

per esempio, ha contribuito

all'ampliamento del commer-

cio tra l'URSS e il Giappone.

commissione consiste ora nel-

la preparazione di un accordo

commerciale generale, che

crei le basi per l'ampliamento

degli interscambi sovietico-

americani. Questo accordo -

dice l'agenzia - dovrà com-

La concessione di crediti

da parte della Banca Import-

export americana per il finan-

ziamento delle forniture di

macchinari e attrezzature di società americane all'URSS,

ed anche la concessione di

- L'estensione delle tarif-

- La creazione di uffici per

- L'estensione delle tarisse

fe doganalı prevede il regime

di maggior favore sull'impor-

tazione americana di merci

imprenditori e rappresentanti

doganalı previste dal princi

pio di maggior favore all'im

portazione americana di merci

- Un sistema di arbitrato

per risolvere le controversie

commerciali e per accordi su

- che l'accordo verrà conclu-

so per un periodo di tre anni. L'Unione Sovietica e gli USA

hanno stipulato il loro primo

accordo commerciale nel 1930.

I successivi accordi furono sti

pulati nel 1937 e nel 1941. Alle

merci sovietiche venne con-

cesso il regime di maggior potenziale del mondo,

Si ritiene -- afferma la Tass

dall'Unione Sovietica;

patenti e brevetti

commerciali dei due paesi;

crediti sovietici agli USA;

Il compito principale della

Un'analisi dell'agenzia TASS

tipografi scesi in sciopero di solidarietà con i portuali

vietico americano è stato pari a circa 200 milioni di dollari Anche se il volume di que zia - non rispecchia ancora le possibilità dei due paesi, gli esperti hanno già comin-ciato a parlare dei fatto che le economie dellURSS e degli USA si intengrano in buona parte reciprocamente. L'una e l'altra parte possono ven dere molto di ciò che desidera

Un grande stimolo allo svi-

luppo del commercio sovie:

acquistare il « partner ».

tico-americano — prosegue la Tass - è indubbiamente dato dalla fabbrica di automobili del Kama. Alcune società ame ricane hanno ricevuto commesse riguardanti la progettazione e la costruzione di questo grande complesso. - La « Swindell-Dressler », per es. ha ricevuto una commessa per la progettazione di un re parto di fonderia valutato 10 milioni di dollari, mentre sono in corso trattative per la vendita di macchinari e attrezzature destinate a questo stesso reparto Esistono anche altri campi dove è pos sibile un'ampia cooperazione URSS USA I dirigenti della cana parlano di «gigantesche possibilità » e i dirigenti dell'industria meccanica USA di « enormi possibilità potenziali di esportazione di macchine utensili nell'Unione sovietica ».

L'ampliamento del commercio riguarda -- informa la Tass - anche progetti economici e la commissione con giunta studierà le possibilità di cooperazione sovietico-ame ricana nello sfruttamento di risorse naturali Il discorso chi giacimenti petroliferi e di gas della Siberia

per esempio studiando un pia no che prevede un investimento di non meno di due miliardi di doilari per la lique fazione del gas naturale dei giacimenti siberiani e per il suo trasporto negli USA Non è casuale – conclude la Tass - che gli americani

considerino l'Unione Sovietica

come il più grande mercato

Una società americana sta

Dalla nostra redazione

LONDRA — Gli automezzi dello Evening Standard ammassati nel cortile del giornale la cui uscita è stata bloccata dai

Conferenza stampa a Bologna del movimento unitario sindacale

APPELLO CONTRO I COLONNELLI

dei sindacati greci in esilio

Va crescendo il movimento di resistenza alla dittatura - Dalle sospensioni di lavoro in molte fab-

briche agli scioperi e alle manifestazioni studentesche -, Richiesta un'amnistia generale e libere elezioni

La segreteria del movimen o unitario sindacale antidit tatoriale greco (ESAK) si e riunita sabato e domenica presso la Camera del lavoro di Bologna, per esaminare la situazione politica e sociale in Grecia e definire il proprio programma di azione per l'immediato futuro e le mo dalità di preparazione deila seconda conferenza dei sinda calisti greci all'estero. I risultati della riunione so-

no stati esposti stamane alla stampa ed ai rappresentanti deile organizzazioni sindacali italiane nel corso di un incon comunale, dal presidente dell'ESAK. Jean Anastasopoulos e dal segretario generale. Em manuel Pitharulis: erano ino. tre presenti il tesoriere del movimento, Antonio Asmanis, ed il segretario organizzativo

Jean Skoufoglu Ricordato come la lotta del popolo greco contro la dittatura dei colonnelli, sostenuta dalla NATO, sia andata cre scendo nel corso del 1972 esprimendosi in sospensioni del lavoro in numerose fab briche in scioperi e manifestazioni studentesche - tra cui lo sciopero di due settimane degli studenti della scuola superiore di ingegneria e le dimostrazioni studen tesche all'università e al po litecnico — e come vada svi luppandosi il movimento per la r.chiesta di un'amnistia po litica generale e di libere ele zioni nelle organizzazioni stu rappresentanti dell'ESAK hanno sottolineato il successo segnato dalla unificazione delle tre organizzazioni sindacali della Resistenza – ESAK DEKE ed AEM – a dimo strazione di come la lotta contro la dittatura esiga la collaborazione tra organizza zioni con tendenze politiche

Dalla riunione di Bologna venuta, da parte dell'ESAK, la decisione di fare tutto i possibile per aiutare moraimente e materialmente la lotta dei lavoratori e delle altre organizzazioni di resistenza ir Grecia e di continuare gli sforzi per l'unità di tutte le forze sindacali all'estero: su questa via, un passo positivo è segnato dall'accordo un:ta rio tra l'ESAK stessa ed il settore sindacale del PAK, il movimento antidittatoriale che fa capo a Papandreu.

La convocazione della se conda conferenza dei sindacalisti greci all'estero avrà in primo luogo la funzione di aiutare il processo di unifi cazione delle forze sindacali all'estero e di mobilitare le forze operate e democratiche internazionali in aiuto alla lotta dei lavoratori greci per la conquista dei diritti sinda riguarda in particolare i ric | cali basti pensare che, per disposizione del regime dei colonnelli, le riunioni degli or ganismi sindacali devono av venire alla presenza e con la partecipazione di poliziotti e

> Riguardo alle recenti dichia razioni del candidato demo cratico alla presidenza degli USA, McGovern, che ha pro messo se eletto, un isolamen to del regime dei colonnelli il presidente dell'ESAK Ana stasopoulos, ha affermato che qualunque voce di protesta primavera del 1971.

m:litari.

dall'estero, specie da parte di persone così importanti, e di condanna contro la dittatura di Atene e la linea ufficiale di Washington è utile alla

lotta del popolo greco contro

il regime fascista dei colon

Il saluto di Bologna demo cratica ai sindacalisti greci è stato portato dall'assessore comunale compagno dott. Giorgio Ghezzi.

Comunicato ufficiale jugoslavo sugli ustascia

BELGRADO. 24 Diciannove erano i compotato in Bosnia, dopo essere penetrato in Jugoslavia per « provocare disordini ed organizzare una rivolta». Questa è l'informazione ufficiale diramata stasera dal ministero federale degli interni, nella quale si afferma che sei dei membri del gruppo sono sta ti uccisi e undici catturati, mentre due sono ancora latitanti e « cercano di raggiungere il confine, per evitare la meritata punizione». Gli organi di sicurezza del paese - aggiunge il comunicato sono sulle loro tracce.

Tutti i componenti del gruppo sono stati individuati, anche con i loro soprannomi. Al comando dei terroristi erano Adolf e Ambrosie Andric. registrati da tempo nei carteggi della polizia jugoslava come organizzatori di una associazione segreta dal nome « Lotta rivoluzionaria croata », le cui diramazioni si trovano in «alcuni paesi dell'Europa occidentale, ed in Australia» Il comunicato precisa che sei componenti del gruppo rimasti uccisi sono: Adolf Andric, Ambrosie Andric, Ilija Glavas, Viktor Kocijancic, Pavo Veger e Vlado Mi-

8 condanne a morte contro democratici turchi chieste dal PM

Otto condanne a morte so

ANKARA, 24

no state chieste dal rappresentante della pubblica ac cusa in un processo nei confronti di 34 persone, fra le quali quattro donne, accusate « di aver tentato di rovesciare con la forza » l'attuale governo turco. Secondo il pubblico ministero, scopo degli imputati era quello «di dar vita ad un regime filo marxista». Il processo è uno dei tanti che si svolgono attualmente in Turchia contro cittadini democratici e progressisti in applicazione della legge marziale in vigore dalla più tesa, con i porti paralizzati l'uno dopo l'altro dallo sciopero che ha ormai carattere nazionale, con nuove categorie che scendono in lotta per solidarietà con i portuali e per protesta contro l'arresto dei cinque sindacalisti dei dockers londinesi, il governo britannico ha affrontato oggi il dibattito ai Comuni dove è stato messo sotto accusa con estrema durezza. La situazione era stata discussa poco prima in una riunione d'emergenza del governo sotto la presidenza di Heath, mentre notizie sempre più inquietanti, per il gruppo dirigente, venivano dal fronte

sindacale; fra l'altro i mi-

natori del Galles del sud han-

Sullo sfondo di una situa-

zione sindacale d'ora in ora

no oggi chiesto che il sindacato proclami lo sciopero nazionale della categoria. Ai Comuni tutta la politica sindacale del governo conservatore è stata posta sotto accusa e in particolare la legislazione antisciopero da esso varata ed ora applicata nel suo rigore repressivo. Il governo, per bocca del ministro dell'occupazione, Maurice MacMillan, ha cercato di limitare la discussione allo specifico caso della controversia dei portuali (che ha alla sua origine la questione dell'impiego dei « containers » e la conseguente necessità della sulle aree portuali) evitando di parlare di quell'Industrial relations act » in forza del

quale sono stati arrestati i cinque sindacalisti dei portuali e contro il quale si sono poste tutte le organizzazioni sindacali del paese. Di questa legge repressiva l'opposizione laburista ha chiesto la sospensione e possibilmente l'abrogazione. Reginald Prentice, che ha

parlato per i laburisti, ha dichiarato che fino a quando l'« Industrial relations act » resterà in vigore non vi potrà essere alcuna intesa fra governi e sindacati e la situazione non farà che peggiorare ». Nella discussione è intervenuto anche l'ex primo ministro laburista il quale ha chiesto che domani ai Comuni si tenga una seduta straor-dinaria dedicata alla situazione sindacale che egli ha defi-

nito « molto grave ». La posizione del governo è quanto mai difficile: perchè a nessuno sfugge, e tanto meno ai lavoratori, che Heath ha ora fatto della sua legislazione sindacale antisciopero una questione di principio e non ha esitato, per la prima volta, a far scattare il meccanismo penale previsto contro i portuali (mentre non l'aveva fatto contro i mina-

Oggi pomeriggio il « Trade Unions Congress > (TUC), forte di oltre nove milioni di iscritti, ha diffuso un documento in cui ribadisce la sua condanna dell'« Industrial relations act >.

Intanto, come si è detto, si estende l'agitazione per lo arresto dei cinque sindacalisti dei portuali, in tutto il Paese, dove ci si chiede se si arriverà al primo sciopero generale dopo quello del 1926. I portuali, che sono quarantaduemila, non hanno proclamato lo sciopero nazionale, ma esso è virtualmente in atto, per iniziativa di base. e si ritiene sarà completo nei prossimi giorni. Le branche del sindacato lavoratori dei trasporti che erano in disaccordo tra loro - conducenti di autotreni trasportanti € containers >, portuali addetti ai moli, e lavoratori dei magaz zini portuali - hanno accantonato le loro controversie facendo fronte unico per solidarietà con i cinque arrestati, detenuti nel carcere di

Sono in vista scioperi an che all'aeroporto internazionale londinese di Heathrow (24 ore da mercoledi mattina), nell'industria automobilistica, in quella aeronautica, di nuovo nei giornali per 24 ore, ed in altre miniere. Oggi vi sono stati scioperi in vari settori, tra i quali quello dei mercati generali.

Pentonville a Londra.

Quasi tutti gli scioperi sono stati posti in atto, o proposti per i prossimi giorni, per iniziativa di base e non del vertice dei sindacati, e spesso per iniziativa dei lavoratori di singole aziende, o di settori, come è accaduto nei giornalı, dove tipografi e giornalisti sono entrati in sciopero spontaneamente sabato e non hanno fatto uscire, con l'eccezione del Sunday Times. i domenicali, proseguendo poi lo sciopero ieri. Tutti gli scio peranti e tutti i lavoratori in agitazione chiedono la scarcerazione dei cinque portuali.

LE HAVRE, 24.
I portuali di Le Havre si sono oggi riflutati di scaricare le merci dalle navi britanniche per solidarietà con to William Rogers e dal suo i portuali inglesi in sciopero. tanniche per solidarietà con

The same with a market and a second and the same of the same and the s

Nuovi processi a Praga e Brno

PRAGA, 24
Davanti al tribunale di Praga è cominciato stamane un nuovo processo contro quattro persone accusate di aver distribuito volantini che invitavano gli elettori a boicottare le elezioni parlamentari del novembre scorso. Secondo le agenzie di stampa, i quattro imputati sono il pastore evangelico Jaromir Dus, lo storico Ladislav Heidanek, la moglie di quest'ultimo e il

giurista Jori Jirasek. Un comunicato del ministe-ro della Giustizia cecoslovacco diramato stamane annun-cia inoltre che al tribunale regionale di Brno è cominciato oggi il processo contro Milan Silhan «e-compagni» di cui non viene precisata la identità. Gli imputati, si afferma nel comunicato, vengono giudicati per «sovversione» in base all'articolo 98. Oggi è stato anche annunciato che quattro dei dodici condannati nei processi dei giorni scorsi hanno presentato appello, che sarà probabilmente esaminato dal tribunale di grado superiore ver-

Una protesta della FNSI

La Federazione nazionale

della stampa Italiana ha inviato all'Unione dei giornalisti cecoslovacchi un telegramma. a firma del presidente Adriano Falvo e del segretario nazionale Luciano Ceschia, nel quale si protesta per le sentenze emesse, a Praga contro alcuni giornalisti. Dopo aver fatto ristrimento alla vicenda di Valero Ochetto. Il telegramma dichiara che la FNSI. pur non entrando nel merito della situazione interna cecoslovacca, non può tacere sui processi in atto contro numerosi giornalisti, « molti dei quali personalmente conosciamo ed apprezziamo per la loro serietà professionale e per la loro fedeltà agli ideali di de-

No di Nixon a dibattiti con McGovern in televisione

mocrazia e di giustizia».

cipare ad alcun dibattito elet torale con il candidato democratico McGovern alla televisione. Lo ha dichiarato ogil portavoce della Casa Bianca Ronald Ziegler, confermando definitivamente il testo di un'eguale dichiarazione fatta ieri dal direttore della campagna elettorale repubblicana, Clark MacGregor. Sabato scorso McGovern aveva invitato Nixon a partecipare con lui ad una serie di dibattiti televisivi sui principali problemi politici del momento. E' tradizione, tuttavia, che il presidente in carica candidato alla rielezione non accetti inviti di questo genere dal suo principale

Civ-En-lai in Francia nel dicembre 1972 secondo Paris Match

avversario

Il Presidente della Repub blica francese, Pompidou, si recherebbe in Cina prima della scadenza del suo mandato. cioè entro il 1976; lo afferma il settimanale Paris Match nel numero che sarà messo in vendita domani. Paris Match sostiene che l'invito sarà trasmesso a Pompidou dal primo ministro Ciu-En-lai nel corso di una visita che l'uomo policia, nel dicembre del 1972 o nel gennaio del 1973.

Il 31 agosto l'incontro Nixon-Tanaka

WASHINGTON, 24 La Casa Bianca ha annun ciato oggi che il presidente Nixon e il nuovo primo mi nistro giapponese Kakuei Ta naka si incontreranno il 31 agosto e il primo settembre alle Hawai

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca ha preci sato che l'incontro si svol ge su invito di Nixon, invite che Tanaka ha accettato alla fine della scorsa settimana Nixon sarà accompagnato alle Hawai dal segretario di sta

ULTERIORE INTENSIFICAZIONE DELLA SCALATA TERRORISTICA

Incursioni USA contro Hanoi e Haiphong

Per il secondo giorno consecutivo le due città hanno subito gli indiscriminati attacchi dell'aviazione americana - Abbattuti tredici aerei aggressori - Un portavoce USA ammette cinicamente che esiste la « possibilità di errori » nella scelta degli obbiettivi - I violenti bombardamenti aeronavali contro le regioni del Sud Vietnam controllate dal FNL

L'aviazione americana ha attaccato per il secondo gior no consecutivo, ieri, le città di Hanoi e di Haiphong, con una ulteriore intensificazione della scalata terroristica con tro la popolazione nord-viet namita Un portavoce ameri cano ha dichiarato che ob biettivo dell'attacco sulla ca pitale è stata una fabbrica di materiali elettrici a Van Dien. a 6 chilometri dal centro del la Città. Sono state impiegate di nuovo bombe al laser da una tonnellata, le quali so stengono gli americani garan tiscono la precisione più as soluta Ma è sconvolgente la dichiarazione fatta dal porta voce militare americano ieri. dopo la prima giornata di in cursioni sulla capitale, scon volgente per il suo cinismo: c'è sempre la possibilita, ha detto, che il pilota incaricato di distruggere il raggio del la ser lo projetti su un posto sbagliato, sul quale poi cadra la bomba (i bombardamenti al laser vengono effettuati da due aerei uno dirige il rag gio laser sull'obbiettivo il se condo sgancia la bomba che si dirige sul punto d'impatto del laser E' tuttavia necessa rio che l'aereo con il laser segua una rotta fissa fino a quando la bomba non ha rag giunto l'obbiettivo, esponen dosi così al tiro della con traerea).

Parigi

Il delegato della RDV ricevuto da Schuman

Il ministro degli esteri francese, Maurice Schuman, ha ricevuto oggi al Quai d'Orsay il delegato generale della Repub blica democratica del Vietnam, Vo Van Sung II colloquio è durato venti minuti « Ho messo al corrente il ministro Schumann — ha detto Vo Van Sung quando ha lasciato il Quai d'Orsay dell'« escalation » dei bombardamenti americani contro la Repubblica democratica e in particolare contro la regione di Hanoi e il sistema delle

Vo Van Sung ha anche consegnato al ministro Schumann una copia dell'appello lanciato dal presidente del Viet-nam del Nord in occasione del diciottesimo anniversario degli accordi di Ginevra del

Waldheim ribadisce i bombardamenti USA sulle diahe

Furiosa reazione di Rogers

Il segretario generale del-l'ONU, Kurt Waldheim, ha reso noto di aver ricevuto. tramite canali privati, informazioni secondo cui i bombardamenti effettuati dalla aviazione americana nel Vietnam del Nord hanno danneggiato le dighe del paese. Nel corso di una conferen-

za stampa Waldheim ha ribadito di essere profondamente preoccupato per le notizie ricevute, nonostante le smentite del governo ameri-

« Sono profondamente preoccupato — ha esclamato il segretario dell'ONU - e rivolgo ora un nuovo appello perché si ponga fine a questo genere di bombardamenti »

Waldheim ha precisato che, secondo i suoi informatori. le esplosion: delle bombe avvenute a ridosso delle dighe hanno causato delle lesion: che potrebbero provocare il cedimento delle dighe stesse e causare vasti allagamenti con grave pericolo per la vita delle popolazioni.

« Se le dighe verranno di-

strutte sarà un disastro enorme », i.a aggiunto Waldheim. Ad un giornalista che gli chiedeva se vi erano prove del carattere premeditato dei bombardamenti, Waldheim ha risposto di non poterlo dire. ma ha aggiunto che la conse guenza dei bombardamenti e il danneggiamento delle dighe « E' in contatto diretto con Hanoi?», è stato chiesto al segretario generale. Waidheim ha risposto: « Non voglio ri lasciare commenti di sorta. Mi liimto a dire che le m'e informazioni provengono da canali non ufficiali »

Fra i temi trattati nella conferenza stampa vi è stato anche il ritiro dei consiglieri militari sovietici dall'Egitto A questo proposito, Waldheim ha detto che il provved:mento di Sadat « non ha niente a che fare » con quanto l'ONU fa per la pace in questa zona. e continuerà a fare con l'ope ra del suo inviato Gunnar

Jarring Waldheim ha reso noto inol tre che l'ingresso delle due Germanie all'ONU avverrà probabilmente l'anno prossi mo e che è stato invitato a Pechino in data da stabilirs. A Washington, il segretario di Stato americano Rogers ha criticato aspramente Waldheim. Con un'inaspettata dichiarazione dopo la conferen stampa di Waldheim, Ro gers ha detto: « Non possiamo considerare utili pubbliche dichiarazioni che diano ultesiore spazio a gueste notizie ». I oleodotto è in costruzione.

Sabato, gli aerei americani avevano fatto ricorso a un trucco ormai consueto, e sem pre ignobile, per penetrare con minori rischi le difese contraeree della capitale, met tendosi sulla scia dell'aereo di linea sovietico che arriva all'aeroporto di Hanoi il saba to mattina L'espediente non è servito a molto la contrae rea ha abbattuto, tra sabato e domenica tredici apparecchi americani e molti altri sono stati danneggiati Naturalmente i portavoce americani sostengono che ven gono presi di mira soltanto obiettivi militari (come se questo giustificasse l'aggres sione), anche se ora hanno preso l'abitudine di ammet tere che qualche «errore» può sempre accadere e che i civili possono morire se si trovano « nella zona colpita » (il che è abhastanza ovvio) Ma la realta e che sabato, ad esempio, ad Hanoi sono state colpite una fabbrica di mate riale edilizio e una fabbrica di biscotti situata nel distret to di Hai Ba Trung, in piena città dove vari blocchi di abitazioni sono andati distrutti Il numero delle vittime umane è elevato Bombardamenti sono stati effettuati anche sui villagei dei dintorni di Hanoi sulla città di Nam Dinh E' da

rilevare che l'aviazione ame ricana, probabilmente per ri durre i rischi di fronte alla reazione della contraerea, agi sce sempre più spesso di notte e con il cielo coperto, il che naturalmente dimostra che la « precisione » degli attacchi è l'ultima delle preoccupazioni dei comandi USA Lo stesso sta avvenendo nel Vietnam del Sud, dove la politica di sterminio attuata con l'aviazione e i cannoni della Settima Flotta sta assumendo infatti la realtà che traspare da un dispaccio dell'americana Associated Press sulla « riconquista » da parte dei « rangers » fantocci del capoluogo distrettuale di Tam Quan. nella provincia costiera di Binh Dinh L'AP riferisce che i « rangers », un migliaio, hanno raggiunto la città a piedi o in elicottero, senza incontrare forte resistenza E poi

il dispaccio prosegue a L'attacco era stato preceduto da un forte bombardamento de cacciatorpediniere della Settima Flotta, che hanno distrut to parte della città e provocato violenti incendi. Mentre i soldati sudvietnamiti penetravano in città insieme ai consiglieri americani, circa duemila civili venivano fuori lentamente dai rifugi Molti apparivano terrorizzati Molte donne recavano in braccio i loro bambini piangenti »

Poiché non vi era stata « forte resistenza », quale e stata la ragione di questo bombardamento freddamente attuato per distruggere la città? Una possibile spiegazione è che le forze di Saigon sono ridotte tanto male che sarebbe bastata una sia pur lieve resistenza per mandare al l'aria la «riconquista» delle zone liberate della provincia di Binh Dinh Un'altra spiegazione è che si sia voluto punire una popolazione che era rimasta sul posto dopo la cacciata dei fantocci, e che si era data organismi di potere rivoluzionario. L'intera popolazione, agli occhi degli americani si era così trasfor-

struggere La stessa enorme concen trazione di fuoco aereo e na vale è stata messa in atto da gli americani 25 chilometri a sud di Quang Tri, sulla kona dove una unita delle forze di liberazione aveva preso posi zione colpendo da distanza ravvicinata la strada numero 1 e tagliando i rifornimenti alle colonne impegnate nella provincia di Quang Tri 40 ondate di B 52 hanno sgancia to su questa zona 3600 ton nellate di bombe dopo di che, dicono i portavoce, il fuoco ravvicinato è cessato Ma la strada continua a essere battuta dalle artiglierie di lunga

gittata e la situazione non è

mata in un « nemico » da di

gran che cambiata. I fantocci, dal canto loro, stanno lanciando comunicati di vittoria perché, secondo i loro portavoce, dei paracadu tisti sarebbero riusciti a se netrare nella cittadella di Quang Tri attraverso due varchi aperti nelle scorse setti mane nelle sue mura da bom be al laser da una tonnellata lanciate da aerel USA II loro attacco stamane era stato pre ceduto da un'intensa incur sione aerea e da un violento cannoneggiamento sulla citta particolari sugli sviluppi del l'azione Non si sa, in altre parole se i paracadutisti en trati nella cittadella ci siano ancora e in quali condizioni L'artiglieria del FNi, ha infat ti cominciato a sparare sulle brecce attraverso le quali es si erano passati, sicché nes

a uscire Radio Liberazione dal can to suo, ha annunciato che tra tl 28 giugno e il 20 luglio sul l'intero fronte Quang Tri Thua Thien che le forze di libera zione considerano un tutto unico sono stati messi fuori combattimento 9500 soldati nemici e che nove battaglio ni e quattro compagnie sono stati decimati 81 aerei abbat tuti 120 carri armati e altri veicoli militari distrutti, cost come 71 pezzi di artiglieria

suno riesce più a entrare o

e depositi di munizioni Fonti del Pentagono hanno reso noto che è entrato in funzione tra la Cina e il Viet nam un oleodotto che garan tisce alla RDV l'afflusso del carburante, e che un secondo



- Continuano i barbari bombardamenti sul Vietnam del Nord. Anche ieri l'aviazione USA ha compiuto incursioni contro Hanoi ed Haiphong. Durante le incursioni degli ultimi giorni la contraerea nordvietnamita è stata particolarmente attiva e ha abbattuto 13 aerei americani. Nella foto: una posta zione della contraerea nordvietnamita in una strada di Hanoi

Mentre progetta « un'unione totale » libico-egiziana

GHEDDAFI PARLA DI DIVERGENZE CON I GOVERNI D'EGITTO E SIRIA

Il leader di Tripoli si fa ora banditore degli « ideali nasseriani » — Sadat celebra l'anniversario della fondazione della repubblica — Missili sparati contro aerei israeliani

La Cina acquista due aerei

« Concorde »

La Cina popolare ha ordinato due aerei « Concorde ». il su personico commerciale costrui to congiuntamente dalla Fran cia e dalla Gran Bretagna II contratto d'acquisto è stato fir mato oggi, a Parigi, al termi ne della visita che, a tale sco po ha fatto in Francia una de legazione di tecnici e di funzio nari dell'aeronautica cinese

La delegazione cinese, che ha studiato per due mesi, in Fran cia, i problemi posti dall'acqui sto del « Concorde », ha la sciato Parigi nella tarda matti nata, diretta a Shanghai La fir ma del contratto d'acquisto con cluso con la società « Aerospa tiale » è stata annunciata qual che ora dopo

Sihanuk in Albania

Il principe Norodom Siha nouk, presidente del Fronte unito nazionale della Cambo gia, è giunto ieri in Albania per « un periodo di alcuni giorni di riposo» Lo ha an nunciato l'agenzia albanese TRIPOLI. 24 La prima sortita ufficiale del colonnello Gheddafi dopo le recenti ancora oscure vicende tripoline, culminate nella costituzione di un governo presieduto dal maggio re Giallud, è venuta con un discorso pronunciato a Misu rata davanti a un campo di studenti « nasseriani » Un discorso celebrativo per l'anniversario della abolizione del regime monarchico in Egitto. nel quale però due passaggi hanno sollevato l'interesse de gli ambienti politici: 1) Ghed dafi ha rivelato di aver pro posto all'Egitto una unione to tale e integrale fra i due paesi; 2) ha rivelato altresi l'esi stenza di divergenze con gli altri due paesi della federazione araba. Egitto e Siria. a proposito del conflitto con

La proposta per l'integrazio ne libico-siriana fu avanzata há detto il colonnello durante i colloqui di Bengasi nello scorso febbraio Sadat chiede cinque mesi di tempo e dovrebbe dare la sua rispo sta alla fine di luglio Ghed dafi sembra volersi proporre senza troppe perifrasi come erede politico di Nasser, fa cendosi banditore degli a idea li nasseriani » Egli si è dichia rato pronto ad accogliere tut ti i nasseriani e a promuovere in Libia una conferenza dal la quale esca un movimento nasseriano unificato pana-

Per quanto concerne le di vergenze sul conflitto con Israele. Gheddafi ha dichiara to che esse riguardano il pia no della eventuale battaglia

Tra soldati inglesi e guerriglieri

Ancora scontri ieri a Belfast: 3 morti

Sono rimasti uccisi un soldato britannico e due civili L'organizzazione oltranzista protestante preannuncia azioni contro l'IRA

I remandis

LONDRA, 24 Un soldato inglese ed un civile irlandese sono stati uc cisi stamani a Belfast ed un altro civile è morto la notte scorsa a Londonderry, dove si sono avuti accaniti scontri tra militari e guerriglieri Al meno altre quattro persone sono rimaste ferite.

I soldati britannici hanno intanto ripreso l'operazione. avviata sabato scorso, volta a smantellare le barricate nei quartieri cattolici di Belfast e a scoprire depositi clandestini di armi ed esplosivi. Stamane si è appreso che

una serie di misure di sicu rezza è stata decisa ieri po meriggio in una lunga riunio ne tra il primo ministro britannico Edward Heath, il ministro di Stato per l'Irlanda del Nord William Whitelaw. ed il ministro della difesa Lord Carrington. La riunione. si è svolta nella residenza di campagna di Heath ai Che-

quers E' stato anche deciso che Whitelaw renda note tali misure ai comuni.

Intanto a Belfast un portavoce dell'a Ulster Defense As sociation». l'organizzazione ol tranzista paramilitare prote stante, ha tenuto una confe renza stampa, dicendo che I's UDA a sarebbe passata dal l'azione difensiva delle barri cate a quella offensiva nei ri guardi del «provisionals» del l'IRA, partendo dalle « no go areas » (isole proibite) pro testanti che - egli ha det to - rimarranno tali fin quando vi saranno quelle dei quartieri cattolici di Lon donderry.

In campo protestante si ri leva la rottura tra l'UDA e l'altra organizzazione oltranzista, il movimento « Vanguard » di William Craig, per divergenze sull'azione da com piere. I due movimenti, ed altri, avevano formato un fronte unitario recentemente.

e il metodo per la liberazio-ne in generale. In sostanza aria sparati dalle posizioni e-Gheddafi si sente relegato in stati colpiti. secondo piano dagli «Stati Di questo incidente la ra-dio egiziana ha fornito una della linea del fronte». Egli ha dichiarato: « Per dirla brevemente, la Libia non è partecipe del piano della battaglia, sebbene ne sia partecipe

riali da guerra, i carburanti, e altre necessità della lotta» Il colonnello ha anche accennato, senza per la verità portare un completo chiarimento, alle vicende interne della formazione del governo. Ha detto che se vi è stato un ritardo a questo proposito. esso fu dovuto alla riluttanza del maggiore Giallud ad accettare la carica di primo ministro

per quanto riguarda i mate-

IL CAIRO, 24 Il presidente Sadat ha par-lato oggi al congresso nazionale dell'Unione socialista araba aprendo il suo discorso con un vibrante omaggio a Nasser e tracciando quindi la storia e il bilancio della ri voluzione del 23 luglio che egli ha definito « rivoluzione unican in Egitto.

I lavori del congresso si svolgono nella sala Gamal Abdel Nasser dell'università del Cairo Vi partecipano circa 3000 persone, fra parlamentari alti funzionari e membri dell'Unione socialista araba. Nel suo discorso Sadat è stato aspramente polemico nei confronti degli Stati Uniti per il loro appoggio a Israele e il boicottaggio nei con fronti dell'Egitto Per quanto riguarda i rapporti con l'URSS, egli ha ribadito da un lato che essi sono impron tati a amicizia. e dall'altro che non sono esenti da serie divergenze. L'URSS è una grande potenza — ha detto Sadat — e per essa il Medio Oriente è uno dei problemi. non il principale, come invece è per l'Egitto: « Questo spiega una divergenza di vedute, come si riscontrano fra tutti gli amici. Desidero fortemente salvaguardare la no stra amicizia con l'URSS. non voglio che i nostri nemic traggano vantaggi dagli ultimi sviluppi » Sadat ha an che accennato a « certe inademnienze» ma, ha aggiunto, l'URSS è sempre considerato un paese amico, e il grosso problema dell'Egitto è costi tuito invece dagli impegni che gli Stati Uniti hanno con tratto verso Israele In ogni caso, « quel che è stato preso con la forza de-

ve essere riconquistato con la forza » L'Egitto rifiuta il fatto compiuto, e il patriot tismo egiziano, insieme al na z:onalismo arabo, porterà al campo di battaglia, anche se le nazioni arabe saranno sole nella lotta: « Qualsiasi cosa ec cada, non accetteremo che la nostra terra rimanga occu pata Non vogliamo combat tere per amore della guerra ma solo per liberare la nostra terra» Sadat ha an che escluso trattativa dirette con Israele, che equivarrebbe ro a una resa.

TEL AVIV, 24. Un comunicato del comando israeliano afferma che due aerei in volo sulla zona del Canale sono stati fatti ber-

the state of the second contract of the state of the second contract
giziane. Gli aerel non sono

versione opposta. Gli aerei – ha detto radio Cairo – erano penetrati nello spazio aereo egiziano, ad ovest del canale; uno di essi è stato colpito da uno dei missili sparati ed è stato visto preci

Algeri

Incontro PCF-FLN

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 24 Un breve comunicato dira mato stamani, afferma che una delegazione del PCF ha effettuato una visita in Algeria « per una missione di contatti con il partito FLN ». La delegazione era composta dai compagni Raymond Guyot, membro dell'Ufficio politico del PCF, Louis Odru, ed Elie Mignot. Il soggiorno in Aigeria afferma il comunicato « ha permesso a questa delegazione di procedere con i membri della direzione centrale del partito FLN e in particolare con Kaid Ahmed, membro del Consiglio della rivoluzione e responsabile del partito, ad un largo scambio di punti di vista, sulla evoluzione dei rap porti tra i due partiti e su tutte le questioni di interesse comune, particolarmente quelle che riguardano la lotta e la solidarietà antimperialista. Questo scambio di punti di vista - conclude il comuni cato - è stato positivo e ha permesso di esaminare la pos sibilità di altri incontri per il proseguimento dell'esame e la chiarificazione del problemi che sono stati oggetto degli in dell'avveni-L'importanza

mento va ritrovata nel fatto che si tratta della prima ri presa ufficiale di contatti tra Partito comunista francese e il partito FLN, le cui rela zioni sempre più difficili si erano interrotte nel 1965 dopo l'avvento al potere del gruppo dirigente attuale in Algeria Tuttavia nell'ultimo anno si eranto avuti segni importanti di avvicinamento L'anno scor so mentre era in corso la bat taglia del petrolio, l'Humani tè veniva riammessa alla visi ta del territorio algerino, una delegazione della gioventù co munista francese aveva parte cipato alla « Festa della gio ventù » del 5 luglio '71. Va rilevato inoltre che nel settembre scorso venivano ri

prese completamente le rela zioni tra CGT e l'Unione generale dei lavoratori algerini. Una delegazione ufficiale della CGT era venuta in Al geria nello scorso settembre. Tuttavia fino a questo momento non vi erano stati incontri diretti tra i due partiti.

Massimo Loche

E' nata la Federazione sindacale

(Dalla prima pagina)

di riforma». Ribadita la validità del documento program-matico elaborato di recente dai tre sindacati che indica l'esigenza che le lotte riven-dicative ad ogni livello, ed in particolare i rinnovi dei contratti, si collochino in un quadro più generale di politica sindacale che investa i problemi del Mezzogiorno, dell'occupazione, delle riforme » Lama ha sottolineato la durezza dell'attacco cui è sottoposto il sindacato da parte del padronato che « vorrebbe attribuire a noi la responsabilità di una crisi economica conseguente alle politiche svolte gli anni scorsi dal padronato stesso e dal potere pub

Il governo Andreotti — ha proseguito Lama — che col suo programma rappresenta una innegabile svolta a destra « ha scelto anziché la strada delle riforme, la ricostruzione del vecchio meccanismo di sviluppo, fonte di tutti gli squilibri, delle ingiustizie e dello sperpero di risorse che hanno caratterizzato il ven tennio trascorso». La Federazione dovrà perciò dirigere le lotte ed assumere le necessarie iniziative nei confronti del governo, battendo il tentativo di isolare il sindacato dall'opinione pubblica e dalle forze sociali intermedie. L'attacco al sindacato è attacco alla democrazia e la Federazione « deve pronunciare un monito severo verso le forze oltranziste di marca fascista». « Queste forze — ha detto Lama - devono sapere che i sindacati in Italia sono un presidio della democrazia, difendono le istituzioni, si collocano nell'alveo della Costituzione repubblicana e non permetteranno mai alla destra eversiva di attaccare conquiste storiche che sono di tutto il nostro popolo. Lama ha concluso ribadendo che la CGIL è impegnata in ogni sua componente e struttura, soprattutto nelle sue forze di base per far sì che la Federazione sia strumento adeguato a dirigere le lotte dei saggio verso la non lontana ed irrinunciabile unità sindacale organica ».

Poi ha preso la parola Raffaele Vanni il quale si è anch'egli richiamato alle diffi colta insorte nel processo unigioranza del CC della Uil porta non secondarie responsabilità - ndr) per affermare poi che la Federazione nasce in un momento difficile sia sul piano politico che sindacale «Il fatto che si sia potuta realizzare - ha detto - in questa condizione dimostra la sua forza e la sua validità. dimostra sopratutto che il movimento sindacale è cresciuto in autonomia e in consapevolezza delle proprie responsabilità». Vanni ha poi

sottolineato che la crisi del modello economico e produttivo dell'ultimo decennio «è derazione. un fatto di natura chiaramente strutturale» i cui effetti negativi influenzano i livelli occupazionali, i consumi individuali e collettivi, la struttura territoriale, settoriale e la dimensione aziendale del

sistema produttivo. «Con la nostra lotta — ha detto — dovremo mettere in essere un nuovo modello di sviluppo che renda compatibili i processi di ristrutturazione in atto con gli obiettivi sociali che ci siamo proposti». Respinto l'attacco che viene portato ai sindacati e «il stante risorgere di minacce alla nostra autonomia di decisione e di azione con varo di leggi lesive del diritto di sciopero», Vanni ha concluso affermando che solo con la « partecipazione del sindacato alle scelte di svi-luppo, la partecipazione dei lavoratori alle scelte del sindacato» si rafforzano le basi del sistema democratico e

si respinge «l'attacco reazionario e fascista». Bruno Storti intervendo subito dopo ha rilevato che la « Cisl col patto federativo punta all'unità sindacale consapevole dell'importanza che questo obiettivo può avere per il cambiamento degli equilibri di potere nella società italiana e per una reale avanzata dei lavoratori» ribadendo l'impegno della Cisl nel perseguire attraverso il patto federativo, l'obiettivo dell'unità sindacale. « La Federazione - ha detto - è una necessaria premessa ed una tappa politicamente significativa cammino unitario». Anche il segretario generale della Cisl si è richiamato alla attuale situazione politica ed economica respingendo il tentativo di scaricarne sui lavoratori e sui sindacati le responsabilità. Attraverso la Federazione questo attacco «può essere affrontato con maggior efficacia dalle organizzazioni delle classi lavoratrici». Se la Federazione - ha

concluso, dopo aver affermato che l'obiettivo da perseguire sia per chi corre di più che per chi è più lento, è l'unità di tutti -- è un ponte stabile, ma provvisorio, per il raggiungimento dell'unita organica, nei prossimi mesi dovrà necessariamente accrescersi l'impegno di quanti credono nell'unità sindacale come fatto determinante sostanziale evoluzione della società democratica, per la riaffermazione della libertà del sindacato, per respin-gere le nere nubi del fasci-Simoncini ha poi messo al-la approvazione dell'assem-

ne) che formano il direttivo della Federazione il quale terrà stamani la sua prima riu-nione. La lista è stata approvata con un applauso che ha chiuso i lavori dei tre Consigli generali.

Nella mattinata si erano riuniti separatamente il Consiglio generale della CGIL, quello della CISL e il Comi tato centrale della UIL per approvare le liste dei rappre-

bri (trenta per organizzazio-

derazioni che partecipano al Comitato direttivo della Fe-

La riunione del Consiglio generale della CGIL è stata aperta dal segretario confederale Giuseppe Vignola il quale ha riconfermato l'impegno unanime della organizzazione ad «operare all'interno del patto federativo affinché esso sia strumento transitorio verso l'unità organica e or-

ganismo di direzione delle lotte già in atto e in prepa-

razione nel paese».

Nel dibattito che è seguito alla relazione sono intervenuti Scheda che ha sottolineato l'unitarietà tra la rappresentanza limitata per forza di cose nel numero che partecipa al Comitato direttivo della Federazione e gli organismi dirigenti della CGIL nominati dal Congresso, Lama, Canullo e Capuzzo. Poi si è passati alla approvazione della rappresentanza CGIL nel direttivo della Federa-zione che è stata approvata con la astensione di un solo membro del Consiglio. Della rappresentanza fanno parte 12 segretari confederali, nove dirigenti di categoria e nove dirigenti di organizzazioni territoriali. Ecco i nominativi: Luciano Lama, Pietro Ancona, Aldo Bonaccini, Piero Boni, Gianfranco Bartolini, Giuseppe Caleffi, Enzo Ceremigna, Antonio De Angelis, Lucio De Carlini, Renato degli Esposti, Mario Didò, Arvedo Forni, Sergio Garavini Andrea Gan-fagna, Elio Giovannini, Aldo Giunti, Gino Guerra, Epifanio La Porta, Agostino Marianetti, Nando Morra, Elio Pastorino, Pierluigi Perotta, Emilio Pugno, Feliciano Rossitto, Rinaldo Scheda, Bruno Trentin, Giovambattista Trespidi, Claudio Truffi, Silvano Verzelli,

Giuseppe Vignola. Anche il Consiglio generale della CISL ha nominato i trenta rappresentanti. Essi sono: Bruno Storti, Vito Scalia. Luigi Macario, Giancarlo Baldini, Michelangelo Ciancaglini, Angelo Fantoni, Carlo Ghezzi, Idolo Marcone, Giuseppe Reggio, Leandro Tacconi, Danilo Beretta, Pierre Carniti, Eraldo Crea, Italo Dotti, Pasquale Jannone, Gaetano Lugli, Mario Manfredda, Bruno Mazzi, Vittorio Meraviglia, Eugenio Nasoni, Luigi Paganelli, Marcello Ponzi, Stelvio Ravizza, Nicola Romanazzi, Leonardo Romano, Pao lo Sala, Paolo Sartori, Manlio Spandonaro, Onofrio Spitale-

ri, Sebastiano Valastro La rappresentanza nominata dalla UIL è la seguente: Giampiero Batoni. Camillo Benevento, Giorgio Benvenuto, Vincenzo Bertelletti, Sergio Cesari, Ernesto Cornelli. Luigi Della Croce, Carlo Fabricci, Ferruccio Ferrari. Giovanni Gatti, Alfredo Giampietro, Livio Ligori, Ugo Luciani, Gino Manfron, Gildo Muci, Franco Novaretti, Vittorio Pagani, Angelo Pastore, Giorgio Pecci, Giulio Polotti, Giuseppe Raffo, Lino Ravecca, Rugerro Ravenna, Aride Rossi, Luciano Rufino, Maurilio Salomone, Franco Simoncini, Olinto Torga, Raffaele Vanni. Franco Zoni. L'Alleanza contani ha inviato un messaggio augurale ai tre Consigli ge-

La battaglia per le pensioni

(Dalla prima pagina)

le disposizioni a favore degli ex combattenti impiegati statali e dipendenti di enti pub blici. E' questa una situazione di grave ingiustizia. Non si capisce come l'aver fatto la guerra possa dar luogo a trattamenti diversi tra dipendenti pubblici e altri lavoratori. E' anche senza dubbio una situazione incostituzionale perché viola il principio della eguaglianza tra i cittadini. La DC e gli altri partiti della maggioranza si erano impegnati su queste questioni davanti agli elettori. Hanno perfino presentato dei progetti di legge per risolvere il problema. Eppure hanno detto di "no" commissione, e tra coloro che hanno detto "no vi erano parlamentarı che avevano già presentato un proprio disegno di legge, analogo alle nostre proposte Cosa si deve pensare? Una sola cosa: gli impegni elettorali e gli stessi progetti elettorali erano sol-

tanto strumenti per ingannare i cittadini, ma la volontà vera era di non fare nulla. « Analogamente hanno detto di 'no" — ha proseguito Di Giulio — a tutte le misure riformatrici e volte a sanare le ıngiustızıe maggiori: alla fissazione dei minimi a un terzo del salario, alla parità per lavoratori autonomi, alla pensione sociale a trentaduemila lire, all'agganciamento al salario anziché al costo della vita per stabilire gli aumenti annuali, alla liquidazione delle pensioni prima del '68 con criteri in vigore oggi. Adesso la battaglia si sposta in aula. poi andrà al Senato. Noi ripresenieremo tutti i nostri emendamenti cercando di strappare il più possibile. Forse dei risultati ulteriori saranno possibili. La maggioranza ha sinora rotato compatta, ma in ogni momento della discusimbarazzo di chi sa di avere torto e quasi si vergogna del proprio voto» Di Giulio - che nel gruppo democristiano vi sono malu-

« Sappiamo — ha concluso mori ed incertezze per quello che è stato il loro atteggiamento in commissione. Vedremo se da questa situazione potrà nascere qualcosa di diverso nel dibattito in aula. Una cosa però è certa: che questa battaglia noi non la abbandoneremo fin quando le ingiustizie non saranno corrette e non avremo un'effettiva riforma del sistema previdenziale. Chiediamo a tutti 1 lavoratori di aiutarci con la loro iniziativa e con la loro

NELLA DC sul provvedimento per le pensioni discuteranno oggi, in separata sede, cioè fuori del dibattito nell'aula di Montecitorio, i deputati democristiani. Piccoli ha infatti escogitato la «trovata» di convocare il gruppo innanzitutto per esercitare un richiamo alla disciplina, ma anche per offrire una valvola di sfogo al malcontento e alle critiche che il pessimo pro-

to nelle stesse file democristiane. Ai malcontenti si intenderebbe dare così l'occasione di presentarsi soltanto come « franchi parlatori », destinati cioè a non influire nell'aula nelle determinazioni della maggioranza governativa.

Lo stesso gruppo della Camera eleggerà domani, mercoledì, i propri delegati al Consiglio nazionale della DC. convocato per il 5, 6 e 7 ago-sto, al quale, com'è noto, le correnti di sinistra si presenteranno dimissionarie dagli incarichi ricoperti negli organi dirigenti del partito. Ieri, parlando a Palermo, l'on. Donat Cattin ha ribadito la posizione favorevole alle dimissioni, rilevando che le decisioni delle sinistre democristiane « contro la svolta di centro destra e per la non partecipazione al governo» comportano, a livello di partito, « il passaggio all'opposizione che non è pensabile di riassorbire con atteggiamenti verbali ». Secondo Donat Cattin « in nessun uomo del PSI si trova la minima disponibilità » per una collaborazione di governo « vincolata all'alleanza con i liberali », a né la si potrà mai trovare, a meno che i socialisti rogliano rendersi responsabili della loro autodistruzione ».

NEL PSI Oggi, in preparazione della Direzione socialista che si riunirà domani, si terrà a Roma un convegno della corrente di sinistra che fa capo al compagno Lombardi. La riunione della Direzione riveste notevole importanza, giacché da essa potranno con più precisione delinearsi le posizioni delle varie correnti in vista del Comitato centra Contro la sottolineatura e

l'accentuazione delle differenziazioni verificatesi tra le due correnti della maggioranza (quella « demartiniana » quella « manciniana »), si sono pronunciati ieri due compagni della Direzione del PSI, « manciniano » Balzamo e i « demartiniano » Manca, Balzamo ha affermato che le progni De Martino e Mancini « sono finalizzate alla migliore preparazione di un congresso unitario a tesi» e che esistono «importanti e validi presupposti perché... scaturiscano indirizzi largamente unitari ». Balzamo ha quindi dichiarato che l'opposizio ne del PSI « non può avere. come non ha, l'intento di surrogare meccanicamente i liberali al governo, ma di rovesciare col governo tutta la piattaforma politica e programmatica su cui esso è sor-

Il compagno Manca ha rilevato, da parte sua, che riproporre « meccanicamente il rilancio del centro sinistra, mettendo il silenziatore su alcune decisive acquisizioni politiche maturate in questi ultimi anni così come con arroganza ci viene richiesto dai settori moderati, è illusorio e non serve neanche al nobile getto governativo ha suscita- scopo di rovesciare con rapi-

and the control of the

a cui aveva accennato, Manca pone innanzitutto la «stretta connessione esistente tra i contenuti di una politica economica e lo schieramento delle for-ze sociali, sindacali e politiche impegnate a sostenerla. Solo tale connessione consente la realizzazione di una politica capace, per le forze che coinvolge e mobilita, al di là della loro collocazione di governo e di opposizione, di fare uscire il Paese dalla crisi ». Manca sostiene quindi che il PSI deve sottrarsi a «due suggestioni ambedue errate: quella di predisporsi, al di là delle intenzioni, ad accettare domani una collaborazione subalterna alla DC... ovvero quella di arrendersi di fronte alle molte difficoltà di realizzare il ruolo autonomo e originale del PSI, predisponendosi a una politica di meccanica "unità a sinistra", che non serve - egli afferma né al Paese, ne alla sinistra italiana nel suo complesso, ne al partito».

> Direttore **ALDO TORTORELLA** Condirettore **LUCA PAVOLINI** Direttore responsabile Carlo Ricchini

Iscritto et a. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a gior-nale murale numero 4555

DIRECIONE REDAZIONE ED

AMMINISTRAZIONE: 00185 . Roma - Via dei Taurini, 19 Telefoni cantralino: 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONA-MENTI UNITA' (versamento su c/c postele n. 3/5531 intestato s: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA anno 23.700 semestre 12.400, trimestre 6,500 ESTERO anno 35.700, semestre 18.400, trimestre 9.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI': ITA-LIA anno 27,500, semestre 14,400, trimestre 7.550. ESTE-RO anno 41.000, semestre 21.150, trimestre 10.900. PUB-BLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, n. 26 e sue succursali in Iralia - Telefo-no 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5 TARIFFE (al mm. per colona) Commerciale. Edizione generale: feriale L. 500, festiva L. 600. Ed. Italia settentrionale: L. 400-450. Ed. Italia centro-meridionale L. 300-350. Cronache locali: Romo L. 130-200; Firenze 130-200; Toscana L. 100-120; Napoli - Campania L. 100-130; Regionale Centro-Sud L. 100-130; Regionale Centro-Sud L. 100-120; Milano - Lombardia L. 180-250; Bologna L. 150-250; Ge-nova - Liguria L. 100-150; To-rino - Piemonte, Modena, Reggio E., Emilia-Romagna L. 100-130; Tre Venezie L. 100-120 PUB-BLICITA' FINANZIARIA, LEGA-LE, REDAZIONALE: Edizione generale L. 1.000 al mm, Ed Ita-

Stab. Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via del Taurini, a. 19

lia settentrionale L. 600. Edizio-

ne Italia Centro-Sud L. 500.